

# SUPPLEMENTO SPECIALE DEL BOLLETTINO UFFICIALE

PER LA CONSULTAZIONE DELLA SOCIETÀ REGIONALE

Iniziative legislative, regolamentari, amministrative di rilevante importanza

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 50 "Iniziativa legislativa" dello Statuto della Regione Emilia-Romagna

IX legislatura

N. 102

14 novembre 2011

## PROGETTO DI LEGGE

D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE

## BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 E BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014

Oggetto assembleare n. 1991

## **RELAZIONE**

### **Il Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014**

#### **1. Situazione dell'economia italiana e regionale**

L'elaborazione del progetto di bilancio 2012 e pluriennale 2012-2014 si inserisce in uno scenario di estrema criticità ed incertezza per l'economia nazionale.

L'Italia, secondo il rapporto di Unioncamere Emilia-Romagna del 6 ottobre 2011, è caratterizzata da una bassa crescita economica e da turbolenze finanziarie che derivano dall'enorme consistenza del suo debito pubblico (in luglio 2011 il debito pubblico è cresciuto del 3,9 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Nel 2011 l'incremento del PIL italiano dovrebbe oscillare tra lo 0,6 e lo 0,9 per cento (contro l'1,6 per cento della media dell'Unione monetaria, l'1,7 per cento della Francia e il 2,7 per cento della Germania). Nel 2012 si prevede per l'Italia un tasso di crescita estremamente modesto (lo 0,3 per cento contro l'1,1 per cento dell'Europa monetaria), con una riduzione di un punto percentuale rispetto all'outlook di giugno.

Unitamente al forte rallentamento della crescita economica, vi è stata una grave volatilità dei mercati finanziari, soprattutto per quanto concerne i titoli bancari (nel secondo trimestre del 2011 l'indice generale della borsa italiana è crollato del 7 per cento, a fronte di un calo del 2 per cento dell'indice delle principali società quotate dell'area dell'euro). Nel periodo estivo è aumentato in modo abnorme lo spread tra i titoli italiani e quelli tedeschi e questa situazione, indice di maggiore rischiosità, ha indotto la Bce ad intervenire acquistando titoli italiani. Per dare fiducia ai mercati ed evitare un possibile default è stata varata una manovra economica che si prefigge il raggiungimento del pareggio di bilancio già nel 2013 (decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, coordinato con la legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, recante: "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"), anticipando di un anno questo traguardo che, in una prima manovra di luglio (legge n. 111 del 15 luglio 2011 di conversione del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), era stato previsto per il 2014. Queste due manovre nel complesso prevedono una correzione del disavanzo per 3 miliardi nel 2011, 28 nel 2012, 54 nel 2013 e 60 nel 2014. In quest'ultimo anno un terzo dell'aggiustamento deriverebbe da riduzioni della spesa, un terzo da aumenti di entrate e un terzo dall'attuazione della delega per la riforma del sistema fiscale e di quello assistenziale. Nonostante il varo di queste due manovre in tempi così ristretti, il 19 settembre l'agenzia di rating Standard & Poor's ha declassato il rating dello Stato Italiano portandolo da A+ ad A, con outlook negativo, manifestando con ciò scarsa fiducia sull'efficacia della manovra. Successivamente, in data 3 ottobre, anche l'agenzia Moody's ha ridotto il rating dell'Italia da Aa2 ad A2 con outlook negativo.

Anche la Banca d'Italia nel Bollettino Economico n. 66 di Ottobre 2011, rileva come l'Italia, pur potendo vantare una certa solidità del sistema bancario, un basso livello di indebitamento delle famiglie e l'assenza di significativi squilibri sul mercato immobiliare, è stata investita dalla crisi con particolare intensità a causa dell'elevato debito pubblico, della dipendenza della propria economia dall'andamento del commercio internazionale e delle deboli prospettive di crescita.

In Italia il principale fattore di crescita è dato dalle esportazioni, rispetto alle quali si registra una crescita, ma in rallentamento in un contesto di minore vivacità della domanda mondiale, mentre rimane molto debole la domanda interna influenzata dalle prospettive negative per l'occupazione e dall'incertezza sempre maggiore sulla situazione economica generale espressa sia dalle imprese che dalle famiglie le cui aspettative si sono deteriorate e sembrano improntate ad un crescente pessimismo. In particolare, per quanto concerne le imprese, da un'indagine condotta tra il 20 settembre e il 12 ottobre dalle Filiali della Banca d'Italia, emerge un quadro di forte incertezza sulle prospettive dell'attività produttiva, dei piani di investimento e dei livelli occupazionali ("Sondaggio congiunturale autunnale su un campione di imprese dell'industria e dei servizi"). Per quanto concerne l'occupazione sembra esservi un leggero recupero, seppur molto lento e soprattutto nel settore del terziario, mentre vi è stagnazione nell'industria. Si è ridotto per la prima volta dopo due anni il ricorso alla Cassa integrazione. Per il 2012, però, le attese relative all'occupazione sono permeate da una maggiore sfiducia dovuta alle preoccupazioni rispetto alle ripercussioni negative che possono derivare dalle forti tensioni sui mercati finanziari. Da inchieste condotte a settembre 2011, sia dall'Istat che dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, emerge, da parte delle imprese, una previsione di netto peggioramento dei livelli occupazionali nei mesi successivi. In tale contesto di incertezza si prediligono assunzioni con forme contrattuali flessibili.

Anche la crescita degli investimenti è estremamente modesta: le imprese temono gli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata e l'incertezza della domanda.

Per quanto riguarda la produzione industriale, nel terzo trimestre vi sarebbe stata una decelerazione con una tendenza alla stagnazione simile a quella in atto alla fine del 2010.

Nel corso del 2011 sono nuovamente scesi gli investimenti nel settore delle costruzioni e non sono emersi segnali di miglioramento del ciclo immobiliare.

I consumi delle famiglie continuano a registrare una crescita estremamente debole dovuta ad una riduzione del reddito reale a disposizione delle stesse e anche il livello delle aspettative sull'evoluzione futura si è ridotto a causa della generalizzata paura rispetto alla situazione economica e al precipitare della crisi del debito sovrano.

In settembre l'inflazione è temporaneamente salita, ma la dinamica di fondo, pur in rialzo, rimane moderata, anche se i prezzi stanno risentendo degli effetti del recente aumento dell'IVA. Secondo gli analisti, l'inflazione dovrebbe flettere nel corso del 2012, a causa della moderazione dei costi e dell'accresciuta debolezza della domanda.

Le banche italiane hanno visto una decelerazione della propria capacità di raccolta in seguito alle forti tensioni del mercato e, conseguentemente, hanno irrigidito le condizioni di offerta del credito ad imprese e famiglie. In particolare, nella seconda metà del 2011 un maggior numero di imprese lamenta difficoltà di accesso al credito bancario. Le banche, dal canto loro, prevedono un deterioramento delle condizioni di accesso a tutte le fonti di raccolta.

Per quanto riguarda nello specifico la situazione economica della nostra Regione, dai dati emerge che, pur in presenza di condizioni di difficoltà, il contesto complessivo sia leggermente migliore rispetto a quello nazionale.

Secondo i dati di Prometeia, nel 2011 l'aumento reale del PIL in Emilia-Romagna dovrebbe assestarsi intorno ad uno 0,9 per cento (contro lo 0,6 per cento dell'Italia) e anche per il 2012 si prevede un aumento molto modesto (+0,5 per cento), ma sempre superiore a quello previsto per il Paese (+0,2 per cento).

Nel biennio 2013-2014 ci dovrebbe essere un'accelerazione del PIL regionale, rispettivamente del +1,0 e +1,3 per cento e, anche in questo caso, l'incremento dovrebbe essere maggiore di quello previsto per l'Italia (+0,7 per cento nel 2013 e +1,0 per cento nel 2014).

Nel 2011 vi è stato, rispetto al 2010, un aumento del livello occupazionale (+1,5 per cento in Emilia-Romagna, + 0,5 per cento in Italia, + 0,9 per cento nel Nord-Est); il livello di occupazione rimane comunque inferiore a quello registrato nel 2009 e nel 2008. La disoccupazione è in diminuzione (riduzione del tasso di disoccupazione dal 6,0 al 5,1 per cento; in Italia tasso al 8,2 per cento, nel Nord-est al 4,9 per cento). Nonostante questa riduzione, il tasso di disoccupazione deve essere considerato ancora elevato se rapportato agli anni 2008 e 2009, quando era rispettivamente del 3,3 e del 4,3 per cento. Complessivamente si può dire che vi è stato un miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, ma non è stato sufficiente per riportare il numero di occupati ai livelli pre-crisi. In linea con l'andamento dell'occupazione a livello nazionale, anche in Emilia-Romagna le prospettive occupazionali si sono deteriorate per i più giovani, mentre sembrano migliorare per le donne e i lavoratori con un livello di istruzione più elevato. Nel 2011 vi è stato un minor uso degli ammortizzatori sociali, dopo il massiccio impiego nel biennio 2009-2010 (- 34,0 per cento di ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni, - 21,2 per cento di Cig straordinaria, - 24,8 per cento di Cig in deroga). Miglioramenti, seppur più lievi, si sono registrati rispetto alle iscrizioni alle liste di mobilità (-1,3 per cento) e alle domande di disoccupazione (- 0,2 per cento). Tuttavia, vi sono state anche alcune zone di ombra, ad esempio a fine giugno 2011 sono aumentati rispetto allo scorso anno i licenziati per esubero di personale iscritti alle liste di mobilità.

L'industria manifatturiera è in risalita, dopo la pesante recessione del 2009. Nei primi sei mesi del 2011 rispetto al corrispondente periodo del 2010 vi è stata una ripresa della produzione (+3,2 per cento), del fatturato totale (+3,3 per cento), del fatturato estero (+5,7 per cento), degli ordini (+3,9 per cento) soprattutto dall'estero (+6,0 per cento). La crescita si è registrata in particolare nel settore metalmeccanico che, più di altri, è orientato verso l'internazionalizzazione. Recenti informazioni, al momento disponibili solo per le regioni del Nord-Est, indicherebbero che questo recupero si è però interrotto tra agosto e settembre

(dall'Aggiornamento congiunturale sull'Economia dell'Emilia-Romagna della Banca d'Italia pubblicato a novembre 2011). I dati del Sondaggio della Banca d'Italia su un campione di oltre 200 imprese industriali della nostra regione con almeno 20 addetti condotto tra fine settembre e metà ottobre confermano che vi è stata un'espansione delle vendite nella prima metà dell'anno, a cui è succeduto un peggioramento a partire dal periodo estivo. Le aspettative espresse dalle aziende per gli ultimi mesi del 2011 e i primi mesi del nuovo anno sono improntate ad un maggior pessimismo. La maggior parte di esse ritiene infatti che la situazione dei mercati nei prossimi 12 mesi peggiorerà o rimarrà invariata, solo il 15 per cento delle aziende intervistate si attende un miglioramento. Analogamente a quanto accade a livello nazionale, gli investimenti da parte delle imprese rimangono cauti: oltre il 70 per cento conferma per il complesso del 2011 una spesa in linea con quella programmata all'inizio dell'anno (che già era molto modesta, circa il 5 per cento in meno rispetto al 2010), molte di esse effettueranno una revisione al ribasso. Per il 2011 la redditività delle imprese non dovrebbe però risentire del peggioramento del quadro congiunturale.

L'industria delle costruzioni ha invece visto nel primo semestre del 2011 il protrarsi della fase negativa in atto dalla seconda metà del 2008. Rispetto al 2010 vi è stato un calo del volume di affari stimato nel 2,3 per cento. Secondo Prometeia-Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2011 vi è un calo reale del valore aggiunto pari allo 0,4 per cento, che segue le flessioni verificatesi nel biennio 2009-2010 rispettivamente del 9,3 e 3,1 per cento. Anche l'occupazione ne ha risentito registrando nel primo semestre 2011 una diminuzione degli addetti dell'1,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2010.

Per quanto concerne il commercio interno, rimangono estremamente deboli le vendite al dettaglio che segnano un calo nel primo semestre 2011 dello 0,5 per cento rispetto allo scorso anno. Le maggiori difficoltà riguardano la piccola distribuzione (-2,4 per cento), seguita da quella media (-1,0 per cento). Va meglio la grande distribuzione (+0,8 per cento) anche se i ritmi di crescita sono estremamente rallentati. L'intero settore risente della debolezza del reddito disponibile delle famiglie.

Il commercio estero, dopo la pesante caduta del 2009, da marzo 2010 ha visto una graduale e costante risalita delle esportazioni. Nel primo semestre del 2011 si è avuto un aumento del 17,0 per cento rispetto all'analogo periodo del 2010 e le attese da parte delle aziende rimangono favorevoli.

Anche il settore turistico ha dato buoni risultati evidenziando una tendenza espansiva con aumento sia della clientela italiana che straniera, quest'ultima apparsa più dinamica della prima.

Il mondo della cooperazione registra invece un andamento sostanzialmente stagnante che, tuttavia, non ha prodotto effetti negativi sull'occupazione.

Dal mese di marzo 2011 vi è stato un leggero aumento del numero di imprese attive in Emilia-Romagna (+ 0,2 per cento rispetto al 2010 contro la crescita zero in Italia) dopo una lunga fase di cali.

La dinamica dei prestiti si è differenziata in relazione ai diversi comparti produttivi (vi è stato un aumento del credito nel settore manifatturiero e una

stagnazione in quello delle costruzioni). Da parte delle banche si è manifestato un inasprimento delle condizioni di accesso al credito che si esplica con una maggiore difficoltà ad ottenere finanziamenti ed un aumento dei livelli dei tassi e dei costi accessori. Tale peggioramento si è registrato nel primo semestre del 2011 rispetto all'analogo periodo del 2010 e si è ulteriormente aggravato nel secondo semestre del 2011.

Secondo lo scenario prospettato da Prometeia e Unioncamere Emilia-Romagna, gli investimenti dovrebbero aumentare dopo anni di calo consistente. Tuttavia, il livello reale degli investimenti è inferiore al 4,6 per cento rispetto a quello medio del decennio precedente e ciò dimostra quanto pesante sia stata l'incidenza della crisi sull'assetto economico della nostra Regione.

## **2. Il quadro della finanza regionale per il 2012**

Nel corso dell'estate il Governo, per rispondere alle forti tensioni sui mercati finanziari, ha varato nel giro di breve tempo due manovre correttive dei conti pubblici per il quadriennio 2011-2014.

La prima, articolata in un decreto legge approvato ad inizio luglio (DL 6 luglio 2011, n. 98) e nel disegno di legge delega per la riforma dei sistemi fiscale ed assistenziale, mirava a realizzare un sostanziale pareggio di bilancio nel 2014, ottemperando così agli impegni assunti in sede europea. Successivamente, in seguito alla crescenti tensioni sui mercati, il Governo ha varato un secondo decreto legge (DL 13 agosto 2011, n. 138) che ha anticipato di un anno, al 2013, il raggiungimento del pareggio di bilancio.

Per quanto riguarda la finanza regionale per l'anno 2012, saranno tuttavia ancora preponderanti le conseguenze del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) e, in particolare, quelle dell'articolo 14 che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013, riduce le risorse statali a qualunque titolo spettanti alle regioni a statuto ordinario in misura pari a 4.500 milioni di euro a decorrere dal 2012, a fronte di un totale di 5.104,7 milioni di euro di trasferimenti. A seguito dell'intesa raggiunta dalla Conferenza delle Regioni l'11 novembre 2010, sono state escluse dalla riduzione, per il 2012, le risorse relative all'edilizia sanitaria pubblica (1.161,2 milioni di euro per il 2012).

Viene quindi pregiudicato il percorso di attuazione del federalismo fiscale che era stato delineato dalla legge delega n.42/2009 a causa della soppressione di trasferimenti che costituivano la base finanziaria del processo di riforma verso il federalismo. Per la Regione Emilia-Romagna la riduzione dei trasferimenti statali sarà di 390,15 milioni di euro per il 2012.

Con il decreto-legge 78 del 2010 vi è stato quindi un azzeramento delle risorse ex Bassanini, con gravi ripercussioni sui settori dell'ambiente, della viabilità, dell'agricoltura, del fondo unico per le imprese, dell'edilizia e del trasporto

pubblico di interesse regionale e locale, compromettendo lo svolgimento di funzioni estremamente importanti dal punto di vista socio-economico.

Dal 2011 inoltre non è stato rifinanziato il Fondo per le Non Autosufficienze, che, per la Regione Emilia-Romagna, prevedeva risorse per 30,1 milioni di euro.

Un settore strategico, particolarmente colpito dai tagli governativi è quello del trasporto pubblico locale.

Per il servizio ferroviario, fino al 2010, a fronte di un onere di circa 1.850 milioni di euro (+IVA) che corrispondeva all'incirca al 65% dei costi (il restante 35% derivava dagli introiti tariffari), le Regioni ricevevano 1.181 milioni di risorse statali a titolo di "trasferimenti Bassanini". Solo per il triennio 2009-2011 lo Stato aveva aggiunto altri 430 milioni di euro annui che venivano riconosciuti direttamente a Trenitalia. La quota restante veniva coperta da risorse proprie delle Regioni, le quali si facevano carico anche dell'adeguamento all'inflazione richiesto da Trenitalia. Nella finanziaria 2008 era stata prevista la "fiscalizzazione delle risorse" che le avrebbe rese "strutturali", ossia garantite per gli anni successivi. Quest'ultima norma è stata cancellata dal decreto-legge 78 del 2010, decreto che ha azzerato i "trasferimenti Bassanini" che in totale ammontavano a circa 1.635 milioni di euro per il trasporto pubblico locale, di cui appunto 1.181 milioni – quindi la parte più rilevante – per il trasporto ferroviario. Per il 2011 sono state previste risorse "una tantum" per Trenitalia per euro 1.272 milioni in seguito all'Accordo Governo-Regioni del 16/12/2010. Di queste risorse, a fine settembre 2011, erano stati assegnati alle Regioni solo 372 milioni, le Regioni hanno dovuto quindi anticipare risorse proprie. Anche i 430 milioni previsti per Trenitalia sono stati corrisposti solo in minima parte (un anno su tre) mentre è stato introdotto un importo una tantum di 314 milioni di euro per materiale rotabile (decreto-legge 98/2011, art. 21, comma 2). Dal 2011 il decreto-legge 98 del 2011 ha istituito un nuovo Fondo per il Trasporto pubblico locale con una consistenza di 400 milioni di euro che è l'unica risorsa certa per il 2012. Nonostante le numerose richieste delle Regioni, la seconda manovra estiva (decreto legge 138/2011) non ha apportato alcuna variazione a questa situazione, quindi non vi è stato alcun reintegro ai "trasferimenti Bassanini" riguardanti il trasporto pubblico locale e ai 430 milioni di euro per Trenitalia previsti unicamente per il triennio 2009-2011. Si è stimato che, dal 2012, il taglio dei trasferimenti statali destinati al trasporto pubblico locale sarà complessivamente di 1.665 milioni di euro. Le Regioni non sono in grado di far fronte a una riduzione di risorse così drastica, anche ipotizzando di ripartirla sugli altri settori del trasporto pubblico locale. Si temono quindi gravi ripercussioni sui servizi, sulle tariffe, sull'occupazione, sull'ambiente e l'economia in generale (congestione del traffico e inquinamento, impatto significativo sull'indotto come ad esempio la manutenzione) oltre a possibili contenziosi con le aziende del settore per l'incapacità di rispettare contratti già sottoscritti. Al termine della Conferenza delle Regioni del 27 ottobre scorso, il Governo si è impegnato ad una immediata convocazione del tavolo sul trasporto pubblico locale.

Un altro settore particolarmente colpito dai tagli è quello dei servizi sociali. Gli effetti dell'attuale crisi finanziaria stanno colpendo, anche nella nostra regione, le fasce di popolazione più fragili, aumentando la domanda di interventi di sostegno e aiuto, anche da parte di soggetti e famiglie che non vi avevano mai

acceduto prima. Gli Enti locali devono fronteggiare una sempre crescente difficoltà finanziaria, dovuta ai noti tagli dei trasferimenti statali attuati con le ultime manovre del governo e a pesantissimi vincoli posti dal patto di stabilità. In questo contesto si inquadra il quasi integrale annullamento dei fondi nazionali destinati alle politiche sociali, quali il Fondo nazionale per le politiche sociali ed il Fondo per le politiche della famiglia, che negli ultimi tre anni si sono ridotti di oltre il 70%. Per il 2012 l'ammontare di tali fondi, peraltro non ancora quantificati in via definitiva, risulta praticamente irrilevante ai fini della programmazione delle politiche regionali.

Per quanto concerne il Patto interno di stabilità, il decreto-legge 98/2011 dà la possibilità dal 2012 di regionalizzarlo (art. 20, comma 1). Esso stabilisce che gli enti soggetti al Patto verranno ripartiti in quattro classi in base a 10 parametri di virtuosità (art. 20, comma 2 – non è però chiaro come verranno calcolati e ponderati i dieci parametri di virtuosità) e che gli enti della classe più virtuosa dal 2012 non concorreranno alle manovre previste dai DL 78/2010 e DL 98/2011 (art. 20, comma 3). Inoltre, i tagli ai trasferimenti previsti dal DL 78/2010 saranno estesi agli anni 2014 e seguenti (art. 20, comma 4). Il Patto interno di stabilità viene inasprito per un ammontare pari a 6 miliardi di euro nel 2012 e 6,4 miliardi di euro nel 2013. Nel 2012 le Regioni a statuto ordinario concorrono per 1,6 miliardi di euro (art. 20 comma 5), che diventerebbero 1,1 miliardi di euro in relazione al maggior gettito (1,8 miliardi) prodotto dall'addizionale IRES per i soggetti operanti nel settore energetico ("Robin Tax") così come previsto dall'art. 1, comma 12 del DL 138/2011.

Il 24 ottobre 2011 la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1517, ha distribuito ai Comuni e alle Province del proprio territorio oltre 105 milioni di euro utili ai fini del rispetto del Patto di stabilità interno. Non si tratta di un trasferimento materiale di risorse ma di autorizzazioni concesse dalla Regione agli Enti Locali per effettuare pagamenti per opere e altri interventi di investimento già ultimati o in corso di realizzazione, in superamento del proprio limite di Patto di stabilità interno. Applicando i criteri stabiliti dalla legge regionale n. 12 del 2010, in materia di Patto di stabilità territoriale, la Giunta ha definito un set di 3 indicatori sulla base dei quali sono state ripartite le risorse messe in disponibilità per operazioni compensative di natura verticale e orizzontale. I primi 2 indicatori hanno, da un lato, premiato gli Enti locali aventi una situazione debitoria pro-capite inferiore alla media regionale e, dall'altro, hanno creato le condizioni per consentire il pagamento dei residui passivi, derivanti da spese di investimento, accumulati per effetto delle incongruenze generate dalla normativa nazionale in materia di Patto, fra le quali il vincolo posto sui pagamenti a favore di imprese e altri soggetti economici per interventi di sviluppo sul patrimonio scolastico, abitativo, per la messa in sicurezza del territorio, per la manutenzione alla rete stradale ecc. Con il terzo indicatore, la Giunta ha voluto sostenere gli interventi di sviluppo coerenti con la programmazione regionale riconoscendo a Comuni e Province la copertura di parte delle risorse destinate al cofinanziamento di tali spese. Nell'ottica di introdurre alcune misure di perequazione, una quota di risorse è infine stata destinata a favore dei Comuni che, dall'applicazione degli indicatori di cui sopra, presentavano un rapporto non ottimale tra risorse concesse, fabbisogni espressi e popolazione residente. Oltre il 20% della quota complessivamente distribuita è

stata raccolta dalle disponibilità offerte degli stessi enti locali, nell'ambito del così detto Patto orizzontale. Ben 8 Comuni e 2 Province, prevedendo di conseguire nell'anno in corso margini di economia rispetto all'obiettivo di Patto statale, hanno offerto al Sistema territoriale regionale una disponibilità pari ad euro 21.220.000,00.

Si tratta indubbiamente di un risultato positivo che ha permesso di soddisfare parte delle richieste espresse dal territorio e che ha, soprattutto, testimoniato la presenza di un elevato livello di responsabilità istituzionale e di fiducia complessiva nei confronti del Sistema territoriale dell'Emilia-Romagna. Il set di indicatori definito dalla Giunta regionale ha consentito di corrispondere a tutti gli Enti richiedenti almeno parte del fabbisogno espresso. Ben 167 Enti Locali, dei quali 161 Comuni e 6 Province hanno acquisito, grazie all'intervento regionale, spazi finanziari aggiuntivi per portare a compimento gli interventi di sviluppo avviati nei loro rispettivi territori.

La conferenza delle Regioni, Anci e Upi in data 13 ottobre ha effettuato una serie di proposte rivolte al Consiglio dei Ministri per accompagnare le misure per il risanamento e la riduzione del debito con provvedimenti tesi a promuovere la crescita, la produzione e l'occupazione, in quanto non vi può essere raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2013 se non vi è crescita dei valori economici. Regioni, Province e Comuni evidenziano con forza come le varie manovre susseguitesesi dal 2010 siano caratterizzate da un carico eccessivo e sproporzionato in termini di tagli e vincoli alle autonomie territoriali e abbiano effetti recessivi, poiché le deprimono bloccando di fatto la loro capacità di promuovere investimenti e ricchezza sul territorio e di sostenere il sistema economico e produttivo.

Nello schema di Disegno di Legge di stabilità 2012, approvato dal Consiglio dei Ministri il 14 ottobre 2011 e presentato al Senato il 18 ottobre 2011, pur in presenza di Accordi fra Stato e Regioni, non si è dato seguito alle decisioni assunte in tali sedi, mortificando il lavoro fatto nel rispetto del principio della leale collaborazione fra i livelli di governo.

In particolare:

1) Settore del Trasporto pubblico locale

- non è stato ancora attuato il punto 5 dell'Accordo Stato – Regioni, del 16 dicembre 2010, riguardante il finanziamento del TPL dopo i tagli della legge 122/2010;

- non sono state applicate le norme relative alla fiscalizzazione dei trasferimenti del TPL dal 2012 previste dall'articolo 32, comma 4, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, nonché quelle riguardanti l'articolo 14, comma 2 della legge 30 luglio 2010, n.122, che prevede che il taglio dei trasferimenti non vale ai fini della fiscalizzazione delle entrate alle Regioni, per dare piena attuazione al "federalismo fiscale" previsto dal DL 68/2011;

- lo stanziamento di 400 milioni a decorrere dal 2011, previsto dal DL 98/2011, rimarrebbe l'unico finanziamento concordato previsto per il TPL dal 2012.

Inoltre, non sono previste le risorse che lo Stato eroga direttamente a Trentitalia per 430 milioni (L. 2/2009, art. 25, comma 2 e decreto 22/4/2009 n. 23729) aggiuntive rispetto alle risorse già erogate dalle Regioni.

2) Patto di stabilità interno - riparto delle risorse derivanti dalla cosiddetta "Robin tax"

- le regioni avevano sollecitato un Tavolo tecnico con il Ministero dell'Economia per definire le norme sul patto di stabilità e il riparto delle risorse rivenienti dalla cosiddetta "Robin tax" per la riduzione della manovra 2012 così come previsto dal DL 138/2011. Il Ministro ha dato il suo consenso e il tavolo si è riunito sotto la regia della Ragioneria generale dello Stato. I lavori si sono svolti in un clima di leale collaborazione, anche con i rappresentanti di ANCI e UPI, raggiungendo un accordo sia sulle norme applicative riguardanti il patto di stabilità sia con per il riparto delle risorse derivanti dalla Robin tax secondo il criterio di considerare il peso complessivo delle manovre del DL 78/2010, del DL 98/2011 e del DL 138/2011 e di procedere a una riduzione degli obiettivi del patto di stabilità proporzionale ai sacrifici richiesti ai comuni, alle province, alle Regioni a statuto ordinario e alle Autonomie speciali;

- fra le norme applicative del Patto di stabilità è da evidenziare che, a livello tecnico, si era concordato una formulazione della norma che estendeva a tutte le Regioni (in linea con l'ordine del giorno approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in materia di risorse comunitarie e FAS) la esclusione dal Patto di stabilità delle spese collegate alla realizzazione dei programmi comunitari e relative agli interventi finanziati con il Fondo per la coesione sociale. A tale norma andrebbe data attuazione individuando adeguata copertura.

3) Edilizia sanitaria

- l'Accordo Stato – Regioni del 18 novembre 2010 non ha avuto seguito da parte del Governo in quanto i fondi che le Regioni avevano destinato all'unanimità all'edilizia sanitaria non sono stati sbloccati. L'art.14 della legge 122/2010 prevedeva che la riduzione dei trasferimenti fosse decisa secondo "criteri e le modalità stabiliti in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ..... e recepiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri". L'intesa è stata sottoscritta il 18 novembre 2010, con riferimento agli anni 2011 e 2012, e, come stabilito nell'Intesa stessa, assicura l'attuazione delle riduzioni previste dalla normativa. La mancata approvazione del DPCM da parte del Governo blocca importanti risorse per lo sviluppo.

4) Ulteriori elementi di particolare interesse per le Regioni

Per la Sanità, l'art.4 (commi da 93 a 100) prevede una riduzione di 20 milioni della quota del FSN pari all'1% per le attività di ricerca (nel DL 98/2011 tali risorse erano salvaguardate dai tagli) e il trasferimento, a decorrere dal 2013, delle competenze in materia di assistenza sanitaria al personale navigante ed aeronavigante, con regolamento da adottare d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni.

Nel decreto legislativo 6 maggio 2011, n.68, art. 40, commi 1 e 2, il Governo ha promosso il raggiungimento di un'intesa con le Regioni affinché, in

attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 29, ultimo periodo, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, l'Accordo con le Regioni sull'utilizzo del Fondo sociale europeo per gli anni 2009-2010 fosse formalmente prorogato sino al 31 dicembre 2012 e fosse contestualmente modificata la regola di riparto del concorso finanziario e operate, nel rispetto delle regole di eleggibilità e rendicontabilità delle spese per il competente programma comunitario, le contribuzioni delle Regioni nell'ambito dei plafond previsti da tale riparto. Il Governo non ha dato seguito al rispetto delle regole di eleggibilità e rendicontabilità delle spese. È essenziale quindi che tale principio sia ribadito anche per l'attuale proroga al 31 dicembre 2012 conformemente al DL 68/2011 e all'intesa firmata con le Regioni.

Nel maxi emendamento presentato alla legge di stabilità e approvato sabato 12 novembre 2011, sono contenute le disposizioni riguardanti il patto di stabilità interno, per gli anni 2012 e successivi, come concordato nel tavolo tecnico con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la finalità di rendere applicabile la riduzione della manovra a carico degli enti territoriali connessa alla cosiddetta Robin Tax. Il riparto è stato effettuato in base al peso delle manovre previste, sia dall'art. 14 del DL 78/2010, sia del DL 98/2011. Per la Regione Emilia-Romagna, il contributo agli obiettivi di finanza pubblica, aggiuntivo rispetto al DL 78/2010, sarà, in termini di competenza, di 49,49 milioni di euro per il 2012 e di 106,29 milioni di euro dal 2013; in termini di cassa di 58,63 milioni di euro per il 2012 e di 125,92 milioni di euro dal 2013.

Sono state altresì introdotte norme con l'obiettivo della riduzione del debito a partire dal 2013. In particolare, per le Regioni, la modifica è al comma 3 dell'art. 10 della legge 16 maggio 1970, n. 281, che fissa l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di indebitamento, che non può superare il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate (in precedenza era il 25%). In ogni caso occorrerà attendere le norme applicative che saranno dettate da un decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Unificata.

### **3. Il bilancio regionale**

Nella predisposizione del progetto di bilancio 2012 e pluriennale 2012-2014 si è tenuto conto dei vincoli contenuti nelle disposizioni statali in vigore. Pur in un quadro di incertezze sulla normativa statale di riferimento, la Regione, per evitare l'esercizio provvisorio, intende approvare il bilancio di previsione 2012 e la legge finanziaria ad esso collegata entro la fine dell'anno.

Da tempo la Regione sta operando per mettere in campo strumenti utili a fronteggiare gli effetti della crisi economica, lavorando fianco a fianco con il sistema della rappresentanza istituzionale, economica e sociale dell'Emilia-Romagna. Frutto di questo lavoro è un pacchetto di misure, sostenute economicamente con risorse pubbliche, che rappresentano un concreto sostegno alle imprese, ai lavoratori e alle famiglie per attraversare e superare questa difficile fase congiunturale. La Regione ha sottoscritto nel 2009 con le istituzioni e le parti sociali un Patto contro la crisi, rinnovato a fine dicembre 2010, decidendo di

investire sulle capacità e le competenze delle persone, per mantenere il livello competitivo dell'economia regionale e la coesione sociale. Nel corso del 2011 è continuato il confronto, al fine di elaborare un quadro organico a sostegno del lavoro e delle imprese di qualità, integrando le politiche attive e passive, per perseguire la crescita sostenibile nella nostra regione. Sostanzialmente un ulteriore passaggio politico di qualità: dal tamponamento degli effetti della crisi (retribuzione e occupazione) a interventi mirati per l'espansione produttiva e all'incremento dell'occupazione.

Con il bilancio 2012 la Regione intende proseguire l'azione di razionalizzazione, non solo sulle spese di funzionamento ma anche nei diversi interventi regionali, evitando la logica dei tagli lineari e concentrando le risorse per lo sviluppo economico, mantenendo una attenzione particolare agli interventi di carattere sociale e socio-sanitario.

Per il 2012 la Regione Emilia-Romagna manterrà invariata la propria leva fiscale e non aumenterà la pressione fiscale. L'articolo 17, comma 6 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 111 del 15 luglio 2011 ha imposto alla Regione Emilia-Romagna, come alle altre Regioni, di introdurre nuovi ticket. Questa manovra ha impedito alle Regioni di praticare ipotesi alternative alla compartecipazione alla spesa sanitaria da parte dei cittadini: l'unico spazio discrezionale che è stato lasciato riguarda la modulazione del ticket a gettito invariato. La Regione Emilia Romagna è stata quindi obbligata ad incrementare i ticket, pena la denuncia alla Corte dei Conti per danno erariale e la sospensione dei finanziamenti al Servizio sanitario regionale. La Regione Emilia Romagna ha deciso, con delibera di Giunta 1190 del 4 agosto, di non applicare il ticket da 10 euro in modo indiscriminato, ma ha voluto graduare quanto possibile l'impatto sui cittadini. Nella stessa delibera si è riservata "la possibilità di individuare strumenti più puntuali di valutazione del reddito a cui fare riferimento per l'applicazione delle quote aggiuntive di partecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria" e dunque di garantire maggiore equità, tenendo conto in particolare della numerosità del nucleo familiare.

Il versante delle entrate è caratterizzato, ancora una volta, dall'incertezza sul sistema di finanziamento e dall'opacità del meccanismo perequativo che hanno reso ancor più difficoltosa l'individuazione delle risorse da destinare al finanziamento degli interventi e delle attività istituzionali. Con l'emanazione del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario", si è avviato il processo di riforma del sistema di finanziamento delle regioni che dovrebbe portare, nel 2013, ad una maggiore certezza delle risorse e alla programmabilità delle politiche di bilancio. La definizione è però rinviata ad atti normativi da adottare previo parere o intesa della Conferenza Stato-Regioni e, in alcuni casi, previo parere delle commissioni parlamentari. Occorre tuttavia rimarcare che, a causa della soppressione dei trasferimenti che costituivano la base finanziaria del processo di riforma verso il federalismo, l'intero processo, per quanto riguarda le risorse non destinate alla sanità, rischia di rimanere inattuato. Il sistema di finanziamento delle regioni, ancora per il 2012, sarà disciplinato dal Decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56. Emerge pertanto la conferma che, i tagli dei trasferimenti statali

ammontano, rispetto al 2010, a 390,15 milioni di euro a cui aggiungere i 30,1 milioni di euro per la Non autosufficienza, per un complessivo di 420,25 milioni di euro. Tali riduzioni incidono prevalentemente sul trasporto ferroviario (73,5 milioni di euro), sulle attività produttive (70,6 milioni di euro), su viabilità e opere pubbliche (63,3 milioni di euro), sul fondo sociale (34,1 milioni di euro), sull'edilizia residenziale (34,3 milioni di euro), sull'agricoltura (31,1 milioni di euro) e sull'ambiente (25,5 milioni di euro).

Lo stock del debito a carico della Regione si riduce rispetto all'anno precedente (-58,95 milioni di euro). La Regione Emilia-Romagna è, tra le regioni a statuto ordinario, quella che presenta il più basso indebitamento pro capite e il più basso indebitamento su PIL regionale. La Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo - nel referto deliberato il 19 ottobre 2011, nel ritenere positiva la gestione economico-finanziaria del bilancio relativo all'esercizio 2010, afferma che "la complessiva solidità dell'impostazione contabile e finanziaria colloca la Regione Emilia-Romagna in una posizione che può essere ritenuta certamente positiva rispetto al complessivo attuale scenario della finanza pubblica territoriale".

Le scelte politiche del bilancio regionale per l'esercizio 2012 vogliono privilegiare con risorse proprie interventi per:

- crescita e lavoro attraverso la stabilizzazione del lavoro precario, gli interventi per l'accompagnamento al lavoro dei giovani e a sostegno delle imprese che investono nel futuro, adeguatamente sostenute nell'acquisizione delle competenze necessarie al fare impresa e attraverso misure per la competitività del sistema produttivo, finanziando interventi mirati, in grado di ottimizzare l'effetto leva e valorizzare la sinergia con gli strumenti di altri soggetti (sistema confidi, sistema bancario) con particolare attenzione alla green economy;
- welfare per salvaguardare il potere d'acquisto delle famiglie, consolidando gli interventi sullo stato sociale e per le politiche di contenimento tariffario;
- trasporto pubblico locale per il mantenimento della qualità dei servizi all'interno di una politica della mobilità in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Si conferma la volontà di procedere al contenimento dei costi anche con interventi di:

- riorganizzazione territoriale e interna, attraverso la revisione degli ATO, degli enti parco e la riunificazione delle società per il trasporto pubblico locale;
- riqualificazione della spesa interna della regione, mediante la riduzione dei costi di funzionamento, in continuità con gli anni precedenti, la rivisitazione delle scelte di investimento che non hanno ancora trovato una definitiva attuazione e attraverso interventi di semplificazione amministrativa.

Per quanto riguarda la spesa di funzionamento della macchina regionale si intende proseguire nelle azioni di riordino, razionalizzazione e contenimento già realizzate negli scorsi anni e che vengono ulteriormente rafforzate. La spesa di

funzionamento prevista per il bilancio 2012 risulta inferiore del 2,3% rispetto a quella del bilancio 2011, con un risparmio di oltre 7 milioni di euro. Le riduzioni hanno interessato, in linea generale, tutte le tipologie di spesa concentrandosi, in particolare, su alcune voci riferite a spese di rappresentanza, spese per l'Assemblea legislativa, spese per il personale, spese per la comunicazione, spese d'ufficio. Dal riassetto dei livelli istituzionali regionali è inoltre derivato un margine di economia con riferimento alle spese per l'esercizio amministrativo delle deleghe (-8%). Le riduzioni di spesa si accompagnano a misure per l'innalzamento dell'efficienza, concentrandosi sulla semplificazione amministrativa, sull'alleggerimento delle procedure burocratiche e sul costante miglioramento della governance. In questa direzione si inserisce il progetto di legge "Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione", attualmente all'esame dell'Assemblea legislativa.

Come i dati congiunturali evidenziano, la struttura produttiva dell'Emilia-Romagna risulta colpita dalla crisi e occorreranno tempi lunghi perché la ripresa possa manifestarsi e arrivare in modo diffuso alle imprese del territorio, specie a quelle di più piccole dimensioni e tutto questo potrà determinare conseguenze negative di rilievo sull'occupazione. Per questo motivo la Regione ha individuato misure specifiche per migliorare la competitività del sistema produttivo e per contribuire ad arginare gli effetti della crisi economica. Per il sostegno allo sviluppo dell'economia regionale, per i settori **attività produttive, commercio e turismo** sono previste risorse complessive per 456,91 milioni di euro, comprese le risorse del Programma Operativo regionale FESR 2007-2013. La Regione punterà su tre obiettivi di fondo: sviluppo della ricerca e del trasferimento tecnologico al sistema produttivo, attraverso la rete dei tecnopoli, in grado di accrescere le opportunità di conoscenza del sistema produttivo imprenditoriale regionale e la competitività territoriale; internazionalizzazione delle imprese e del sistema regionale nel suo complesso, per una più incisiva penetrazione dei prodotti nei mercati esteri e per costruire azioni in grado di attrarre capitali e intelligenze; sostenibilità dello sviluppo e orientamento verso l'economia verde, in grado di introdurre nei processi e nei prodotti la cultura della sostenibilità. Tra gli interventi significativi a favore delle imprese, 13 milioni di euro riguardano i consorzi fidi regionali.

Per quanto concerne specificamente il turismo e il commercio, la Regione incrementa le risorse precedentemente previste di 1,7 milioni di euro. Saranno fondamentali la qualità dei prodotti e dell'accoglienza, l'attenzione al rispetto dell'ambiente e del territorio e la capacità di rendere compatibili tradizione e innovazione. L'obiettivo nei prossimi anni sarà quello di innovare il prodotto turistico, con un'offerta diversificata e integrata, anche attraverso progetti interregionali e di eccellenza.

Per iniziative ed interventi per il **diritto allo studio, l'accesso al sapere, l'istruzione, le borse di studio e per il lavoro e la formazione** sono previsti complessivamente 366,51 milioni di euro che comprendono i finanziamenti, in seguito all'approvazione del Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione 2007-2013 che fruiscono del contributo del Fondo Sociale Europeo (sostegno all'adattabilità dei lavoratori, politiche per il lavoro e l'inclusione sociale, miglioramento del capitale umano, promozione di iniziative su base interregionale

e transnazionale). Le azioni di politiche attive si sviluppano attraverso: azioni di accompagnamento alle strategie di sviluppo per promuovere azioni di promozione e sostegno alle imprese, intese come insieme organizzato di persone che investe in processi di innovazione organizzativa, produttiva o di approccio al mercato per affrontare la ripresa economica; azioni di accompagnamento all'imprenditorialità per promuovere interventi per valorizzare e supportare tutti i lavoratori che per aspettative e/o attitudini personali investono nell'imprenditorialità come leva per non disperdere un patrimonio costituito da imprese già esistenti nonché valorizzare professionalità, vocazioni e esperienze anche differenti dei singoli, per l'avvio di attività imprenditoriali. Per l'esercizio 2012 la Regione destina 20 milioni di euro per un intervento straordinario di accompagnamento al lavoro dei giovani e a sostegno dell'innalzamento delle competenze del fare impresa. L'intervento di sostegno alle imprese che investono sui giovani avverrà attraverso: forme di incentivazione al contratto di apprendistato con contenuto formativo, forme di incentivi per l'assunzione di giovani e azioni di accompagnamento per l'innalzamento delle competenze del fare impresa e sostanzialmente politiche per la stabilizzazione lavorativa.

Vengono inoltre confermate per il 2012 le risorse per salvaguardare il proprio sistema scolastico, attraverso azioni per la valorizzazione dell'autonomia e l'arricchimento dell'offerta formativa delle scuole del territorio dell'Emilia-Romagna. L'intervento ha fra le priorità: il sostegno al processo di piena maturazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche; la gestione delle differenze, per attività finalizzate all'inserimento scolastico degli studenti disabili e degli studenti con cittadinanza non italiana; il sostegno alla riforma del secondo ciclo mediante azioni volte a contrastare la dispersione scolastica.

Per le **politiche sociali e i servizi educativi per l'infanzia** sono destinate risorse per 78,73 milioni di euro, di cui 22 milioni di euro, in continuità al 2011, sono previsti per supportare gli enti locali nello sforzo di mantenere un adeguato livello di servizi. La regione, pur in presenza di pesanti vincoli di bilancio, attua nel 2012 uno sforzo importantissimo per dare continuità ai servizi destinati ai cittadini, attraverso il consolidamento di quanto era stato stanziato in via straordinaria, attraverso Fondi straordinari istituiti ad hoc, dalle leggi finanziarie 2010 (art. 37 della L.R. 24/09) e 2011 (art. 32 della L.R.14/10). Le risorse integrano la programmazione territoriale realizzata dagli enti locali attraverso i Piani di Zona. Questa scelta consente di dare continuità agli interventi attivati dai comuni in forma associata negli anni scorsi attraverso programmi straordinari, innanzitutto a favore di minori e famiglie, e di convogliare il complesso delle risorse disponibili nella programmazione ordinaria in modo da garantire massima flessibilità e adeguatezza di risposta in relazione ai bisogni della popolazione. Fra gli obiettivi prioritari figurano il mantenimento e l'omogeneizzazione dei livelli di assistenza garantiti a livello territoriale nell'ambito di un sistema integrato di interventi e servizi per l'infanzia e l'adolescenza: in particolare il sostegno della genitorialità, dell'età della adolescenza e preadolescenza, la prevenzione dai rischi di abbandono o maltrattamento, il potenziamento dell'accoglienza anche mediante l'istituto dell'affido.

Nel 2012 la **sanità** in Emilia-Romagna può contare non solo sui 8.020 milioni di euro provenienti dal fondo sanitario, ma anche sui 150 milioni di euro che derivano dalla manovra del bilancio regionale che consentono alla Regione il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA e il mantenimento dell'equilibrio della spesa del servizio sanitario come obiettivo prioritario di sistema, confermando i principi di qualità, adeguatezza e appropriatezza delle prestazioni sanitarie. Un Servizio sanitario regionale che, forte dei buoni risultati, intende continuare nel miglioramento e nel contributo che può dare alla costruzione del welfare universalistico e solidale previsto dal Piano sociale e sanitario, la cui programmazione, basata sull'integrazione delle politiche, dei servizi e degli operatori sanitari e sociali, è attuata in tutti i territori con l'attiva partecipazione delle Istituzioni locali attraverso le Conferenze territoriali sociali e sanitarie e i Comitati di Distretto. In assenza del rifinanziamento del fondo statale, il fondo regionale per la non autosufficienza viene previsto in 85 milioni di euro, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni delle persone non autosufficienti - anziani e persone con gravi e gravissime disabilità - e di chi accanto a loro vive e se ne prende cura, prevedendo finanziamenti per lo sviluppo di servizi socio-sanitari dedicati.

Prosegue inoltre l'impegno della Regione a sostegno del programma di investimenti per la realizzazione, ristrutturazione, acquisto, completamento di strutture, relativi impianti e attrezzature, nonché di tecnologie a destinazione sanitaria, anche al fine dell'adeguamento alle normative in tema di sicurezza e accreditamento del patrimonio sanitario e socio-assistenziale, che potrà contare su 334,71 milioni di euro.

Per il settore del **trasporto pubblico locale e dei sistemi di mobilità** sono complessivamente destinati 933,66 milioni di euro. Pur in presenza di una situazione estremamente critica per il settore, con l'azzeramento dei trasferimenti "Bassanini" e potendo contare su un'unica risorsa certa per il 2012, pari a 400 milioni di euro per le regioni a statuto ordinario, definita dal DL 98/2011, la Regione conferma le risorse previste nel 2011, per promuovere un sistema integrato di mobilità, in cui il trasporto collettivo deve rivestire un ruolo centrale per la sostenibilità ambientale, lo sviluppo civile ed economico e la coesione sociale. Per quanto riguarda le spese di investimento gli obiettivi sono di realizzare il quadro infrastrutturale già pianificato, che comprende la realizzazione della prima autostrada regionale, la Cispadana e la riqualificazione delle infrastrutture esistenti. Allo scopo di riequilibrare il sistema di trasporto delle merci, sviluppando quello ferroviario, in modo da ridurre l'inquinamento ambientale e aumentare la sicurezza della circolazione, si confermano, anche per il 2012, le risorse, pari a 3 milioni di euro a disposizione di tutte le imprese logistiche e ferroviarie. La condizione è che queste ultime "scontino" il contributo dallo schema tariffario applicato ai clienti.

Vengono confermate le risorse destinate al settore della **cultura, sport e tempo libero** (per il bilancio 2012 ammontano complessivamente a 49,61 milioni di euro), con particolare attenzione anche alle politiche per i giovani. Per quanto riguarda gli investimenti, sono autorizzati 1,6 milioni di euro per i musei e le biblioteche e per il recupero e restauro di immobili di particolare valore storico e culturale. La Regione fa delle politiche culturali un elemento qualificante della sua

azione di governo. L'impegno sarà quello di promuovere e valorizzare la tradizione e l'innovazione. L'investimento in cultura rappresenta un segnale forte nell'ambito delle scelte della Regione per contrastare la crisi economica, considerando che, purtroppo, la cultura è un settore che sta subendo molti tagli di risorse a livello nazionale, pur essendo un settore che dimostra una vivacità, che potrebbe essere fonte di crescita e sviluppo per una nuova economia.

Per la **casa e la riqualificazione urbana**, la Regione destina complessivamente 319,87 milioni di euro, per far rinascere edifici, piazze, centri storici, per garantire la sicurezza nelle città (illuminazione, videosorveglianza, campagne di educazione, ecc.) e per interventi di riqualificazione urbana che puntano alla creazione di alloggi a canone sostenibile, con minor consumo del territorio e creando un nuovo demanio pubblico per potenziare il patrimonio di edilizia residenziale sociale. Per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale, sono in fase attuativa gli interventi programmati. La regione sosterrà inoltre, tramite fondi di garanzia, le famiglie in difficoltà economiche a rischio sfratto.

Per quanto riguarda le **reti telematiche**, nel 2009 è stata completata la rete Lepida; vengono garantite le risorse per il suo mantenimento e sviluppo. La rete è presente non solo in ogni ente della Community network regionale ma collega anche ospedali, biblioteche, sedi periferiche degli enti regionali. La Regione Emilia-Romagna è inoltre da tempo impegnata sul tema della digitalizzazione dei documenti, sia per la sua rilevanza dal punto di vista ambientale, sia per quello che riguarda l'ottimizzazione dei processi che hanno una diretta ricaduta sui costi delle procedure e sui tempi di servizio al cittadino e alle imprese. Prosegue quindi l'impegno regionale per il finanziamento del **Polo archivistico regionale (Parer)** con la finalità di conservare in un sistema sicuro ed evoluto, nel pieno rispetto della normativa vigente e degli standard internazionali, il patrimonio documentale informatico dell'intero territorio regionale. Per tale finalità sono previsti 2,2 milioni di euro.

Gli interventi di **protezione civile** saranno complessivamente finanziati per 53,32 milioni di euro, di cui 32,62 milioni di euro per investimenti. I finanziamenti sono finalizzati, da un lato a sostenere gli interventi urgenti e di messa in sicurezza del territorio per gli eventi emergenziali di rilievo regionale e, dall'altro, a cofinanziare il potenziamento del sistema regionale di protezione civile, tramite: la realizzazione di centri e presidi permanenti realizzati assieme a Province e Comuni, il potenziamento del volontariato regionale (in primis la Colonna Mobile) e il sostegno alle convenzioni strategiche con Vigili del Fuoco, Capitanerie di Porto, Corpo Forestale, Province, Università Croce Rossa Italiana, ecc.

Le risorse regionali complessivamente destinate all'**agricoltura** sono 67,63 milioni di euro, per il cofinanziamento del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, per le iniziative di promozione dei prodotti agricoli, per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie, per altri interventi di valorizzazione del settore agricolo. Sono previste risorse destinate a contributi ai consorzi fidi per facilitare l'accesso al credito. Questi fondi una volta immessi nel circuito creditizio potranno movimentare ulteriori investimenti. Si tratta di interventi che possono dare un aiuto importante

ad un settore economico che mostra segni di difficoltà dovuti alla crisi generale del Paese. Il settore agricolo può essere un importante motore di crescita per l'economia emiliano-romagnola. Per quanto riguarda la pesca, la Regione intende proseguire all'attuazione del Programma operativo 2007-2013 del Fondo Europeo della Pesca – FEP – in un percorso diretto alla tutela delle risorse della pesca, alla modernizzazione del settore marittimo e del settore delle acque interne.

Per il settore **ambiente e difesa del suolo e della costa** sono destinati complessivamente 186,70 milioni di euro con l'obiettivo da un lato di migliorare i livelli di sicurezza del territorio, per quanto riguarda il rischio idraulico, idrogeologico e di erosione e dall'altro di promuovere comportamenti attivi e responsabili nei confronti dell'ambiente da parte di tutti i cittadini, dei produttori e dei consumatori, oltre agli interventi rivolti alla salvaguardia e alla conservazione del sistema delle aree protette, dei parchi e delle foreste. Gli investimenti, complessivamente pari a 149,69 milioni di euro, avranno come priorità la sicurezza idraulica, la sistemazione idrografica, gli interventi di bonifica su siti inquinati, gli interventi per l'attuazione del piano tutela acque per la realizzazione di opere finalizzate ad azioni di risparmio e di razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica e la salvaguardia del patrimonio forestale. Nel corso del 2011 è stato approvato il Piano di azione ambientale 2011-2013 per centrare obiettivi mirati alla salvaguardia dell'ambiente e per la crescita sostenibile della Regione.

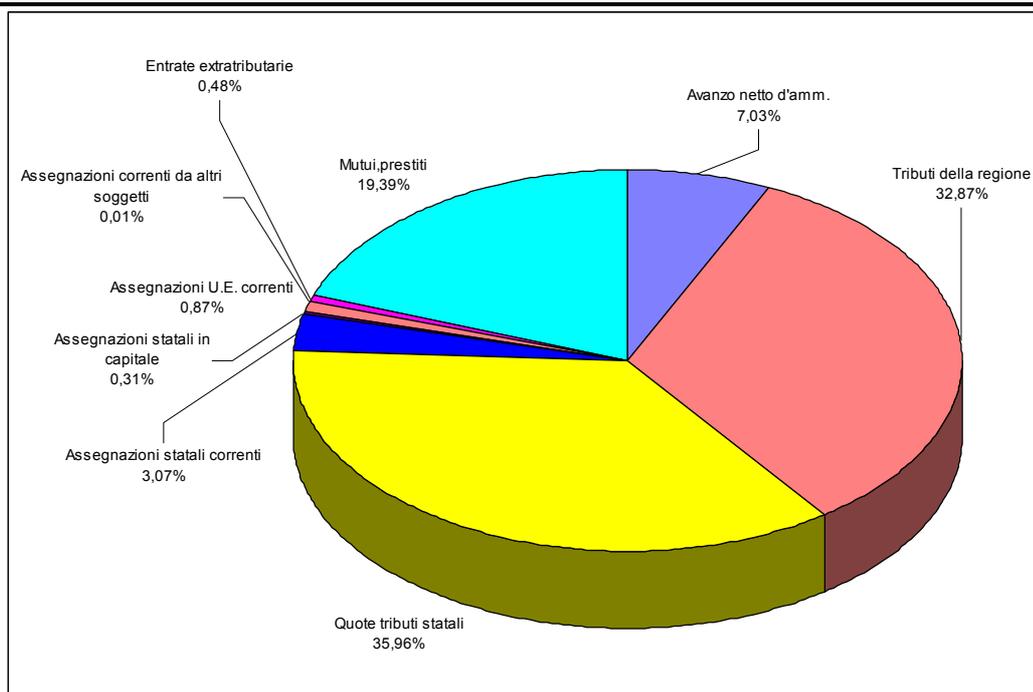
In tema di **sicurezza**, la Regione, oltre a proseguire gli interventi per la qualificazione della polizia locale, rifinanzierà la legge per le misure di prevenzione della criminalità organizzata e mafiosa e per la promozione della legalità per 400 mila euro, dando priorità ai progetti di scambio di informazione e per il sostegno ai Comuni nel riutilizzo dei beni confiscati. Per quanto riguarda gli investimenti, sono previsti 650 mila euro per interventi nel campo della sicurezza urbana.

In termini quantitativi le entrate e le spese effettive ammontano a Euro 13.525,18 milioni, escluse le contabilità speciali - partite di giro che rappresentano mere poste contabili (entrate e spese che si compensano tra loro).

### 3.1 Le Entrate Regionali

Le entrate previste per il 2012, ammontanti a **Euro 13.525,18 milioni** sono così ripartite:

(in milioni di Euro)			
Avanzo netto d'amministr.	951,37	Assegnazioni U.E. correnti	117,71
Tributi della Regione	4.446,25	Assegnazioni U.E. in capitale	0,00
Quote tributi statali	4.863,43	Assegnazioni da altri soggetti in capitale	0,00
Assegnazioni statali correnti	415,12	Entrate extratributarie	64,50
Assegnazioni statali in capitale	41,52	Alienazione beni patrimoniali	0,47
Assegnazioni da altri soggetti correnti	1,81	Mutui, prestiti	2.623,00

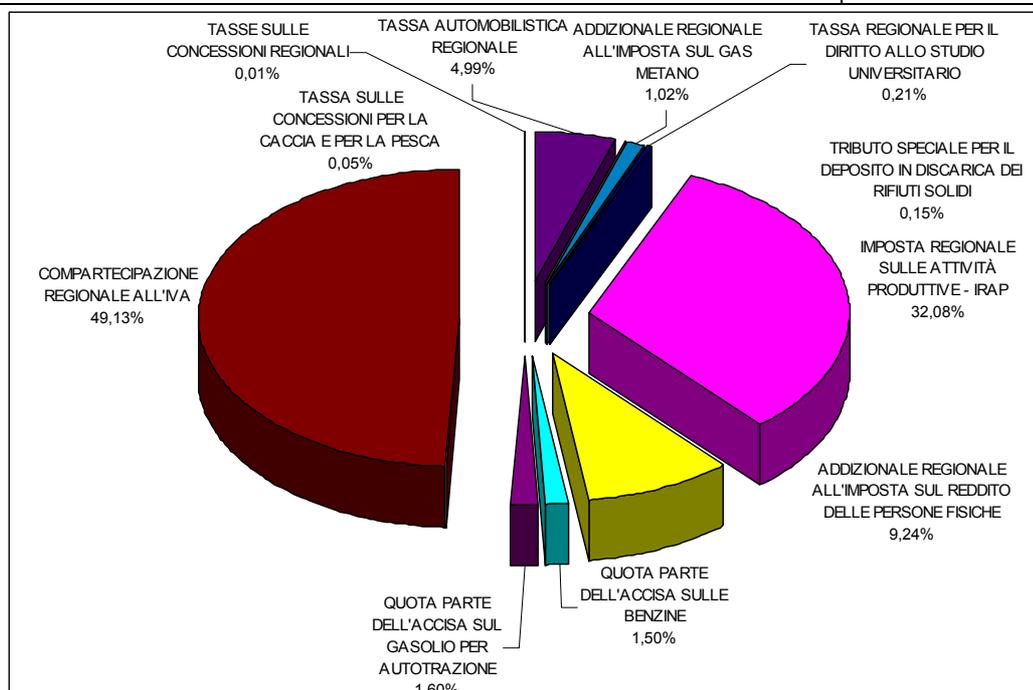


Il quadro previsionale delle risorse disponibili per la manovra di bilancio 2012 è stato formulato sulla base della legislazione vigente. Pertanto i valori attribuiti ai tributi regionali e alle compartecipazioni ai tributi erariali sono iscritti nel bilancio regionale facendo riferimento ancora al D.lgs. 56/2000 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale". Occorre comunque sottolineare che lo Stato non ha ancora

emanato, nei tempi indicati dalle norme legislative, le disposizioni attuative recate dall'art. 2, comma 4 e dall'art. 5, del D.lgs. citato. Tutto ciò comporta un alto grado di incertezza e di difficile previsività nella quantificazione delle entrate riferite all'IRAP, alla compartecipazione all'IVA e all'addizionale regionale all'IRPEF che, da sole, rappresentano il 62,26% delle entrate regionali.

I TRIBUTI REGIONALI E LE COMPARTECIPAZIONI AI TRIBUTI ERARIALI, quantificate anche con le problematiche sopra richiamate, rappresentano, in via presuntiva, il 68,83% delle entrate regionali complessive.

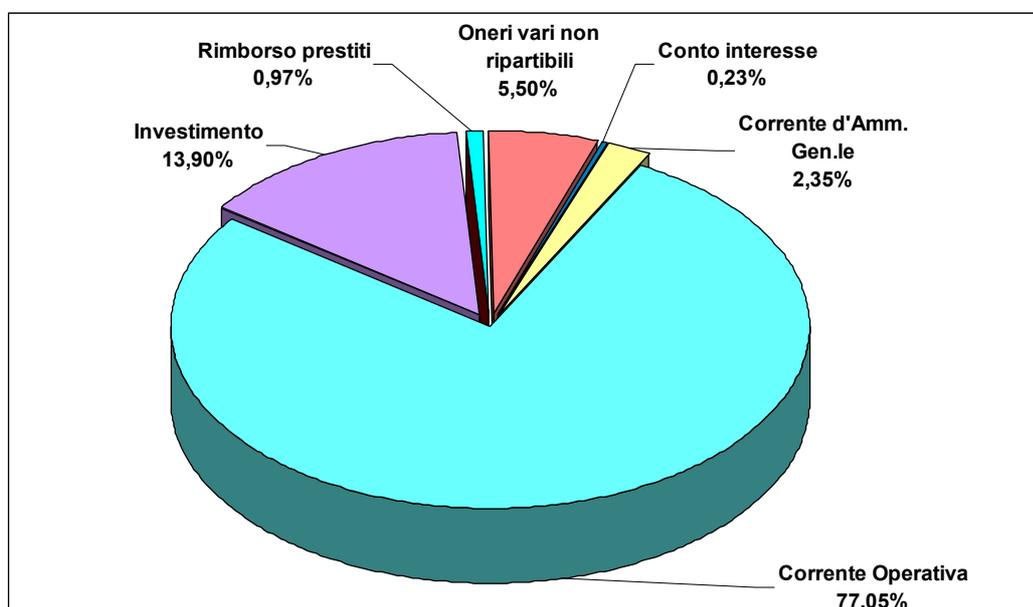
I TRIBUTI IN CIFRE	In milioni di Euro
IMPOSTE SULLE CONCESSIONI STATALI	0,20
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI	0,50
TASSA SULLE CONCESSIONI PER LA CACCIA E PER LA PESCA	5,00
TASSA DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE	0,20
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE	465,00
TASSA FITOSANITARIA REGIONALE	0,25
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL GAS NATURALE	95,00
TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	14,00
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (totalmente vincolata nella destinazione)	19,63
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - IRAP	2.986,70
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	859,77
QUOTA PARTE DELL'ACCISA SULLE BENZINE	140,00
QUOTA PARTE DELL'ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE	149,26
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA	4.574,17



### 3.2 Le Spese Regionali

Le spese previste per il 2012, ammontanti a **Euro 13.525,18 milioni** sono così ripartite a seconda della classificazione economica:

(in milioni di Euro)			
Corrente d'amministrazione generale	317,89	Conto interesse	30,79
Corrente operativa	10.421,53	Rimborso prestiti	130,57
Investimento	1.880,18	Oneri vari non ripartibili	744,22



Le spese correnti d'amministrazione generale comprendono le spese sostenute dall'Amministrazione regionale per assicurare il funzionamento ed il mantenimento dell'Ente quali: le spese per gli Organi Istituzionali, per il personale della Regione, per le spese generali, per l'esercizio delle funzioni delegate agli enti locali, ecc.

Le spese correnti operative sono spese riguardanti attività attraverso le quali l'Ente persegue direttamente o indirettamente i suoi compiti istituzionali nei diversi settori d'intervento quali: spese per l'assistenza sanitaria, per il trasporto pubblico locale, per la promozione turistica, assistenza tecnica, scuola, servizi sociali, formazione professionale, ecc.

Le spese d'investimento attengono ad investimenti diretti o indiretti; sono aggregate in questa voce le spese una tantum in conto capitale per investimenti, le spese per contributi per il credito d'esercizio e le spese per contributi in forma attualizzata su prestiti.

Le spese in c/interessi: sono aggregate in questa voce le spese in annualità per contributi in conto ammortamento mutui e le spese per altre annualità.

Le spese per rimborso prestiti comprendono le quote capitale per l'ammortamento dei mutui.

Gli oneri vari non ripartibili sono spese correnti riferite principalmente ad operazioni di regolazione contabile con lo Stato, accantonamenti, ecc.

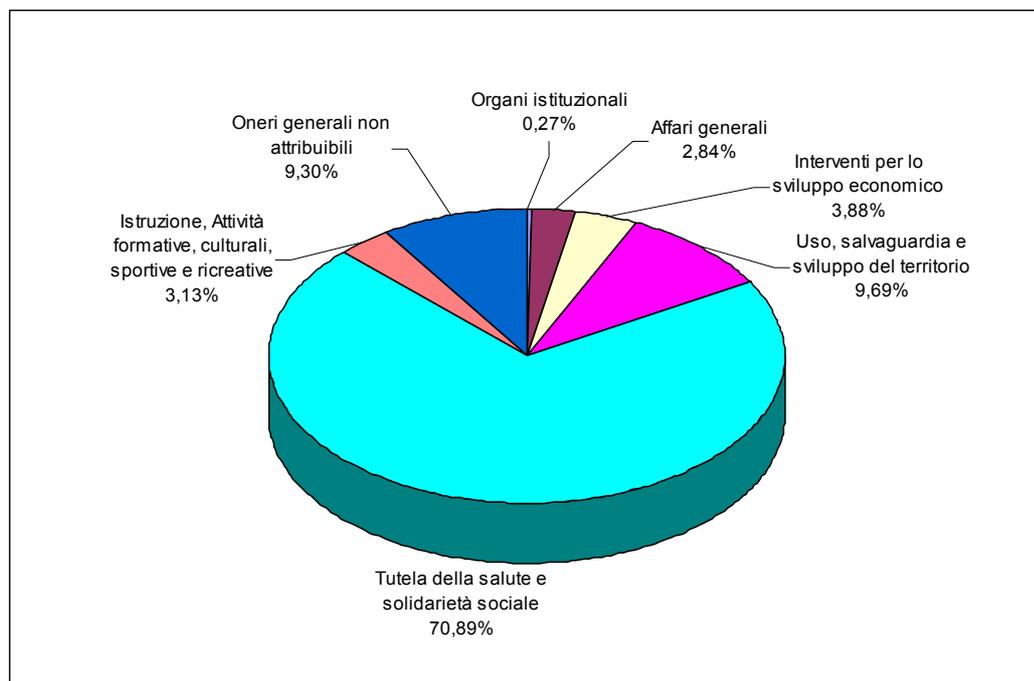
Al fine di sintetizzare i finanziamenti recati dal bilancio regionale, si riportano, nelle pagine seguenti, le tabelle in cui gli stanziamenti sono riclassificati per aree d'intervento e per assessorati. Nell'area di intervento "Oneri generali non attribuibili" sono ricompresi gli interessi passivi e le quote capitale per l'ammortamento mutui e prestiti, i fondi di riserva e gli oneri non ripartibili, come sopra specificato.

I totali possono presentare minime differenze dai risultati delle somme aritmetiche cui si riferiscono a causa dell'arrotondamento applicato.

## Stanziamenti 2012 per Aree d'intervento

(in milioni di Euro)

<i>Aree d'intervento</i>	Spese complessive
Organi istituzionali	36,49
Affari generali	383,74
Interventi per lo sviluppo economico	524,54
Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	1.310,55
Tutela della salute e solidarietà sociale	9.588,09
Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	423,87
Oneri generali non attribuibili	1.257,90
<b>Totale</b>	<b>13.525,18</b>

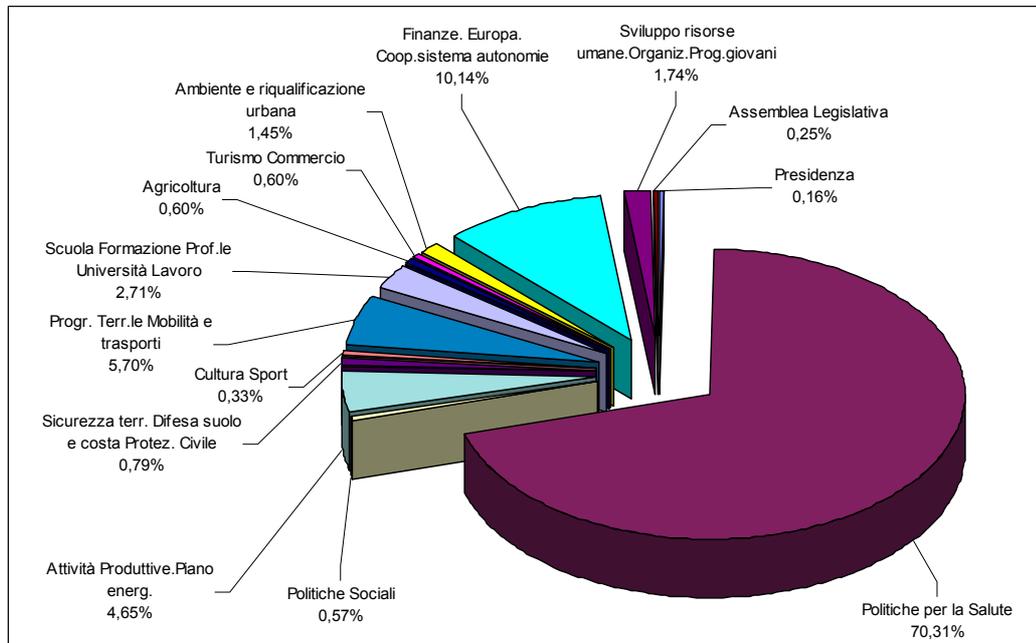


## Stanziamenti 2012 per Assessorati

(in milioni di euro)

<b>ASSESSORATI</b>	<b>Spese complessive</b>
Presidenza	21,44
Politiche per la salute	9.509,78
Promozione delle Politiche Sociali e di Integrazione per l'Immigrazione. Volontariato, Associazionismo e Terzo Settore.	76,85
Attività produttive. Piano energetico e sviluppo sostenibile. Economia verde. Autorizzazione Unica Integrata	629,27
Sicurezza Territoriale. Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile	107,08
Cultura. Sport.	44,04
Programmazione Territoriale, Urbanistica, Reti di Infrastrutture Materiali e Immateriali. Mobilità, Logistica e Trasporti	771,38
Scuola. Formazione Professionale. Università e Ricerca. Lavoro	366,68
Agricoltura.	80,66
Turismo. Commercio.	80,70
Ambiente. Riqualificazione Urbana	196,11
Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle Autonomie. Valorizzazione della Montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la Sicurezza	1.370,98
Sviluppo delle Risorse Umane e Organizzazione. Cooperazione allo Sviluppo. Progetto Giovani. Pari Opportunità	235,96
Assemblea legislativa	34,25
<b>Totale</b>	<b>13.525,18</b>

## Rappresentazione grafica degli stanziamenti 2012 per Assessorati



La tabella successiva riepiloga, per aree di intervento, le spese correnti operative previste per l'esercizio finanziario 2012.

### Spese correnti operative

(in milioni di Euro)	
<b>Aree d'intervento</b>	Previsione 2012
Organi istituzionali	0,00
Affari generali	36,73
Interventi per lo sviluppo economico	116,77
Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	475,36
Tutela della salute e solidarietà sociale	9.218,18
Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	387,81
Oneri generali non attribuibili	186,68
<b>Totale</b>	<b>10.421,53</b>

La tabella successiva mette in evidenza le spese complessivamente destinate agli investimenti per il triennio 2012-2014 suddivise per aree di intervento:

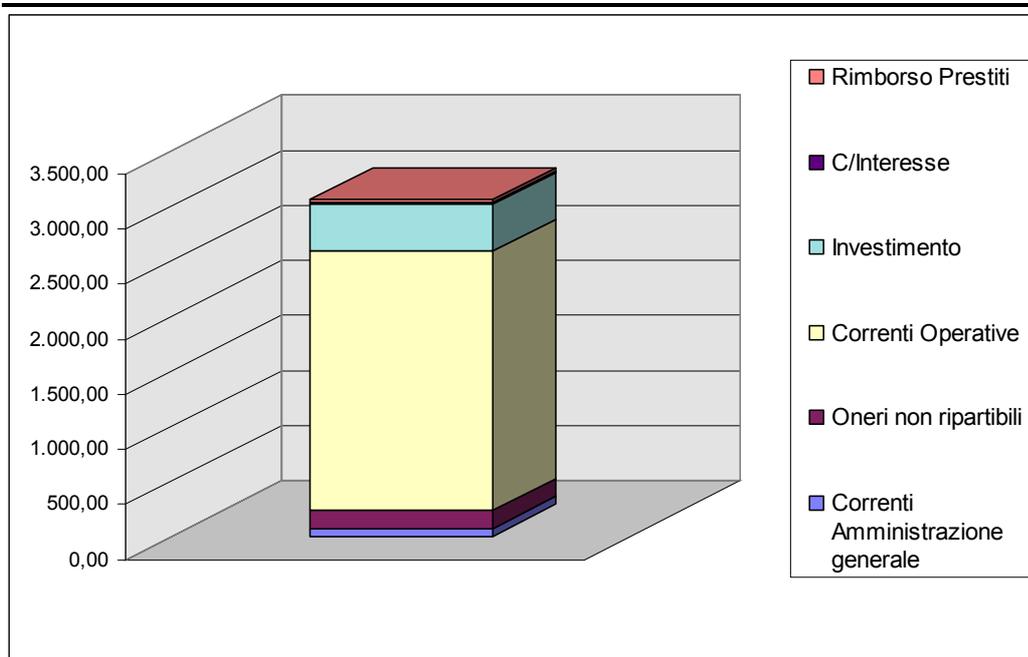
(in milioni di Euro)

<b>Aree d'intervento</b>	<b>Previsione 2012-2014</b>	
Organi istituzionali	0,00	
Affari generali	89,39	di cui 22,67 su 2013 e 2014
Interventi per lo sviluppo economico	466,51	di cui 59,20 su 2013 e 2014
Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	1.009,96	di cui 185,55 su 2013 e 2014
Tutela della salute e solidarietà sociale	369,83	
Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	35,08	
Oneri generali non attribuibili	186,80	di cui 9,97 su 2013 e 2014
<b>Totale</b>	<b>2.157,57</b>	

### 3.3 Spesa Pro Capite

Considerando la popolazione residente nella Regione al 1° gennaio 2011 (Fonte: Regione Emilia-Romagna) la spesa regionale pro capite risulta di Euro 3.051,41 così come rappresentata nell'istogramma successivo.

Corrente d'amministrazione generale	71,72	C/Interesse	6,95
Corrente operativa	2.351,20	Rimborso prestiti	29,45
Investimento	424,19	Oneri non ripartibili	167,90



#### Attuazione delle disposizioni contenute nel Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

L'articolo 2, comma 1, della Legge 42/2009 in materia di federalismo fiscale (modificato dalla L. 196/2009), delega il Governo a definire i principi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, nonché dei termini di presentazione ed approvazione. In base a tale delega è stato emanato il D.Lgs n.118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42".

L'obiettivo del D.lgs approvato è di applicare lo stesso schema, modellato sui principi europei del Sec 95, ai bilanci di Regioni, Province, Comuni e dei loro enti ed organismi. Le disposizioni di cui al titolo I, Principi contabili generali e applicati per le regioni, le province autonome e gli enti locali, troveranno attuazione dal

2014, mentre le disposizioni di cui al titolo II, Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario, si applicano a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in vigore del decreto legislativo, quindi dal 2012.

Per garantire la trasparenza dei conti sanitari, nell'ambito del bilancio regionale deve essere individuata l'esatta perimetrazione delle Entrate e delle Uscite relative al finanziamento del Servizio Sanitario, per consentire la confrontabilità tra le entrate e le spese iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti che determinano il fabbisogno sanitario della Regione

Per questo motivo è stata adottata un'articolazione in capitoli tale da garantire separata evidenza delle poste relative al servizio sanitario ordinario corrente, al servizio sanitario aggiuntivo per l'erogazione dei livelli di assistenza superiori rispetto ai Livelli Essenziali di Assistenza, al finanziamento del disavanzo sanitario pregresso e degli investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20 ex legge 67/88.

Non si può escludere che si rendano necessari ulteriori adeguamenti nella articolazione del bilancio, a seguito dell'emanazione delle linee guida per l'applicazione del decreto sopra richiamato, da parte dei Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, non disponibili alla data di predisposizione del progetto del bilancio di previsione.

---

**PROGETTO DI LEGGE**

BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 E BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014

**Art. 1**

Stato di previsione delle entrate

1. Lo stato di previsione delle entrate della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012, annesso alla presente legge (Tabella n. 1), è approvato in EURO 19.495.380.542,31 in termini di competenza ed in EURO 21.661.304.334,42 in termini di cassa.

**Art. 2**

Disposizioni in materia di entrate

1. Sono autorizzate, secondo le leggi in vigore, l'accertamento, la riscossione ed il versamento nella cassa della Regione delle imposte, delle tasse e di ogni altra entrata spettante nell'esercizio finanziario 2012.

**Art. 3**

Stato di previsione delle spese

1. Lo stato di previsione delle spese della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012, annesso alla presente legge (Tabella n. 2), è approvato in EURO 19.495.380.542,31 in termini di competenza ed in EURO 21.629.684.457,17 in termini di cassa.

**Art. 4**

Autorizzazione all'impegno e al pagamento delle spese

1. È autorizzato l'impegno delle spese della Regione per l'esercizio finanziario 2012, entro il limite degli stanziamenti di competenza definiti nello stato di previsione di cui all'art. 3, fatto salvo l'impegno delle disponibilità autorizzate sugli esercizi futuri a norma degli articoli 47 e 48 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 (Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4).

2. Per gli interventi previsti nel bilancio di previsione 2012 e successive variazioni, la cui copertura finanziaria è assicurata da autorizzazione all'indebitamento (spese d'investimento in conto capitale - mezzi regionali), è autorizzata l'assunzione di impegni contabili, a norma di quanto disposto dagli artt. 47 e 48 della legge regionale n. 40 del 2001, esclusivamente in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 3, commi 18, 19 e 20 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)).

3. È autorizzato il pagamento delle spese della Regione per l'esercizio finanziario 2012, entro il limite degli stanziamenti di cassa definiti nello stato di previsione di cui all'art.3.

## Art. 5

## Quadro generale riassuntivo del bilancio

1. È approvato il quadro generale riassuntivo del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012, annesso alla presente legge.

## Art. 6

## Spese di carattere obbligatorio

1. Sono considerate spese obbligatorie quelle descritte nell'Elenco n. 1 annesso alla presente legge.

## Art. 7

## Fondo di riserva del bilancio di cassa

1. Il fondo di riserva di cassa destinato a far fronte al maggiore fabbisogno di cassa che si manifesti nel corso dell'esercizio 2012 è determinato per l'esercizio medesimo in EURO 600.000.000,00.

## Art. 8

Variazioni di bilancio a norma della lettera b) del comma 2  
dell'art. 31 della legge regionale n. 40 del 2001 -  
Programmi speciali d'area

1. In attuazione della lettera b) del comma 2 dell'art. 31 della legge regionale n. 40 del 2001, al fine di consentire l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse stanziare e finanziate con mezzi propri della Regione per la realizzazione dei Programmi speciali d'area di cui alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 30 (Norme in materia di programmi speciali d'area), la Giunta regionale è autorizzata ad apportare per l'esercizio finanziario 2012, ove necessario, con proprio atto, le opportune variazioni compensative agli stanziamenti di competenza e di cassa fra le unità previsionali di base e fra i relativi capitoli di spesa e all'interno delle quote di finanziamento di cui all'elenco "B" allegato alla presente legge, in deroga alle disposizioni della Legge finanziaria regionale, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari del bilancio.

2. Al fine di consentire, inoltre, l'ottimizzazione nella gestione degli interventi, finanziati con mezzi propri della Regione, per la realizzazione dei Programmi speciali d'area di cui alla legge regionale n. 30 del 1996, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare per l'esercizio finanziario 2012, ove necessario, con proprio atto, le opportune variazioni al bilancio di competenza e di cassa, nel caso in cui sia previsto un apposito accantonamento nell'ambito dei fondi speciali di cui al Cap. 86500 "Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese d'investimento." afferente alla U.P.B. 1.7.2.3.29150, alla voce specifica dell'elenco n. 5 e al Cap. 86350 "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione -

Spese correnti" afferente alla U.P.B. 1.7.2.2.29100, alla voce specifica dell'elenco n. 2, allegati alla legge di approvazione del Bilancio, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari del bilancio stesso.

3. A tal fine è altresì autorizzata l'implementazione di capitoli esistenti, l'istituzione e la dotazione di nuovi capitoli di spesa nell'ambito di unità previsionali di base già istituite o di nuove unità previsionali di base, esclusivamente in attuazione di leggi settoriali regionali vigenti e nell'ambito del limite degli specifici accantonamenti di cui al comma 2, fermo restando il rispetto degli equilibri economico-finanziari del bilancio.

4. L'elenco "B" di cui al comma 1, si intende integrato e/o modificato sulla base dei provvedimenti di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo.

#### Art. 9

Variazioni di bilancio a norma della lettera c) del comma 2 dell'art. 31 della legge regionale n. 40 del 2001

1. In attuazione della lettera c) del comma 2 e del comma 3 dell'art. 31 della legge regionale n. 40 del 2001, al fine della ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse autorizzate per i programmi comunitari cofinanziati dallo Stato e dalla Regione ed entro i limiti di spesa definiti dagli specifici provvedimenti di finanziamento per ciascun esercizio, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare per l'esercizio finanziario 2012, ove necessario, con proprio atto, le variazioni agli stanziamenti di competenza e di cassa fra le unità previsionali di base della parte spesa, con riferimento ai rispettivi capitoli, appartenenti alla medesima classificazione economica, per l'adeguamento degli stanziamenti stessi alle necessità di realizzazione degli interventi comunitari, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari del bilancio.

2. A tal fine è altresì autorizzata l'istituzione e la dotazione di nuovi capitoli di spesa nell'ambito delle unità previsionali di base già istituite o di nuove unità previsionali di base, ove sia necessario provvedere all'integrazione della quota regionale di cofinanziamento, esclusivamente nel caso in cui i fondi regionali necessari risultino accantonati nell'ambito dei fondi speciali.

#### Art. 10

Variazioni di bilancio a norma della lettera d) del comma 2 dell'art. 31 della legge regionale n. 40 del 2001

1. In attuazione della lettera d) del comma 2 e del comma 3 dell'art. 31 della legge regionale n. 40 del 2001, al fine di consentire l'ottimizzazione nella gestione degli interventi finanziati con mezzi propri della Regione, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare per l'esercizio finanziario 2012, ove necessario, con proprio atto, le opportune variazioni al bilancio di competenza e di cassa, esclusivamente nel caso in cui siano

approvate leggi settoriali di spesa per le quali sia previsto, nel bilancio in vigore, apposito specifico accantonamento nell'ambito dei fondi speciali e nel rispetto degli equilibri economico - finanziari del bilancio.

#### Art. 11

Variazioni di bilancio a norma della lettera e) del comma 2 dell'art. 31 della legge regionale n. 40 del 2001

1. In attuazione della lettera e) del comma 2 e del comma 3 dell'art. 31 della legge regionale n. 40 del 2001, al fine di consentire l'ottimizzazione nella gestione degli interventi finanziati con assegnazioni a destinazione vincolata, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare per l'esercizio finanziario 2012, ove necessario, con proprio atto, le opportune variazioni compensative agli stanziamenti di competenza e di cassa fra capitoli di spesa appartenenti alla medesima unità previsionale di base per le unità previsionali di base di cui all'elenco "E" e all'interno della stessa unità previsionale di base tra specifici capitoli indicati anch'essi nell'elenco "E", allegato alla presente legge, nel limite dei vincoli di destinazione specifica stabiliti dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri soggetti e nel rispetto degli equilibri economico-finanziari del bilancio.

#### Art. 12

Variazioni di bilancio a norma della lettera f) del comma 2 dell'art. 31 della legge regionale n. 40 del 2001

1. In attuazione della lettera f) del comma 2 dell'art. 31 della legge regionale n. 40 del 2001, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, per l'esercizio finanziario 2011, con proprio atto le variazioni ai capitoli di spesa delle partite di giro nn. 91046, 91048, 91050, 91055, 91070, 91120, 91135, 91137, 91140, 91150, 91160, 91289, 91312, 91322, 91380, in corrispondenza con gli accertamenti dei correlati capitoli di entrata delle partite di giro, ed entro i limiti tassativi di importo degli accertamenti stessi.

#### Art. 13

Variazioni di bilancio a norma della lettera a)  
del comma 4 dell'art. 31 della legge regionale n. 40 del 2001  
- Cofinanziamento regionale

1. Al fine di consentire l'ottimizzazione della gestione degli interventi finanziati da assegnazioni vincolate a scopi specifici dello Stato, dell'Unione europea e di altri soggetti è autorizzata l'istituzione e la dotazione di capitoli di spesa nell'ambito delle unità previsionali di base già istituite o di nuove unità previsionali di base, ove sia necessario provvedere all'integrazione della quota regionale di cofinanziamento, esclusivamente nel caso in cui i fondi regionali necessari risultino accantonati nell'ambito dei fondi speciali.

## Art. 14

Autorizzazione di spesa per attività o interventi  
continuativi o ricorrenti

1. L'autorizzazione di spesa per l'esercizio 2012 concernente leggi regionali e statali attualmente in vigore che regolano attività od interventi di carattere continuativo o ricorrente è disposta dalla presente legge negli importi indicati in corrispondenza a ciascuna unità previsionale di base di spesa nell'allegato stato di previsione. Le procedure di gestione e le modalità di erogazione sono quelle indicate dalle leggi statali e regionali espressamente richiamate nella denominazione dei capitoli come risulta dall'allegato documento di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e Bilancio pluriennale 2012-2014, disaggregato per capitoli ai fini della gestione e dell'assegnazione delle risorse (comma 6 e 8 dell'art. 11 della legge regionale n. 40 del 2001).

## Art. 15

## Rinuncia all'esecuzione di crediti di modesta entità

1. La Giunta regionale è autorizzata a disporre la rinuncia ai crediti che la Regione vanta in materia di entrate di natura non tributaria, quando il costo delle operazioni di accertamento, riscossione e versamento sia valutato eccessivo rispetto all'ammontare delle singole partite di credito, ed a condizione che queste ultime non superino singolarmente la somma di Euro 12,00, a norma di quanto disposto dall'art. 44 della legge regionale n. 40 del 2001.

## Art. 16

## Mutui e prestiti

1. Per far fronte al disavanzo esistente fra il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno ed il totale delle entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio 2012 entro i limiti di cui al comma 4 dell'art. 34 della legge regionale n. 40 del 2001 - di cui è data dimostrazione nell'elenco n. 11 annesso al bilancio - la Regione Emilia-Romagna è autorizzata, a norma dell'art. 34 citato, a contrarre mutui o prestiti obbligazionari per un importo complessivo di EURO 537.000.000,00.

2. Sono altresì rinnovate per l'esercizio 2012 le autorizzazioni alla contrazione di mutui o prestiti obbligazionari per l'importo di EURO 670.000.000,00 già autorizzati dall'art. 4, comma 2 della legge regionale 28 luglio 2004, n. 18 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2004 e del bilancio pluriennale 2004-2006, a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione) come modificato dall'art. 4, comma 2 della legge regionale 26 luglio 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013 a norma dell'articolo 30 della legge

regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione), a seguito della mancata stipulazione degli stessi entro la chiusura dell'esercizio 2011.

3. Sono altresì rinnovate per l'esercizio 2012 le autorizzazioni alla contrazione di mutui o prestiti obbligazionari per l'importo di Euro 1.416.000.000,00 già autorizzati dall'art. 16 della legge regionale 23 dicembre 2010, n. 15 (Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013) come modificato dall'art. 4 comma 3 della legge regionale 26 luglio 2011, n. 11, a seguito della mancata stipulazione degli stessi entro la chiusura dell'esercizio 2011.

4. I mutui saranno stipulati ad un tasso effettivo massimo del 6% annuo, oneri fiscali esclusi, e per la durata massima dell'ammortamento di 30 anni.

5. È autorizzata a tal fine l'iscrizione degli stanziamenti necessari in appositi capitoli negli stati di previsione della spesa e dell'entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012.

6. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere all'assunzione dei mutui e prestiti obbligazionari predetti con propri atti deliberativi nei limiti, alle condizioni e con le modalità previste dalla presente legge.

7. Il pagamento delle annualità di ammortamento e di interessi dei mutui è garantito dalla Regione mediante la iscrizione nel bilancio di previsione della stessa, per tutta la durata dei mutui, delle somme occorrenti per la effettuazione dei pagamenti. La Regione può dare in carico al proprio tesoriere il versamento a favore degli istituti mutuanti delle rate semestrali di ammortamento e di interesse dei mutui alle scadenze stabilite.

8. L'onere relativo alle rate di ammortamento dei mutui di cui al presente articolo, comprensivo dei corrispondenti oneri fiscali, è valutato in annui EURO 224.065.840,50 a partire dall'esercizio finanziario 2013 e fino all'esercizio finanziario 2042.

9. Esso farà carico ad appositi capitoli di spesa che verranno iscritti, distinti per quota di rimborso del capitale e per quota di interessi, sui bilanci di previsione a partire dal 2013.

10. Nel caso in cui, in sede di contrazione dei mutui, le operazioni finanziarie di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo risultino meno onerose di quanto previsto al comma 8, o che le operazioni stesse in tutto od in parte debbano essere dilazionate nel tempo, od avere una durata inferiore a quella autorizzata, i riflessi corrispondenti sulla entità degli stanziamenti annui, così come la diversa decorrenza e durata nel tempo, saranno annualmente regolati con legge di bilancio.

11. Le spese per l'ammortamento dei mutui, sia per la parte di rimborso del capitale sia per la quota interessi, rientrano fra le spese classificate obbligatorie ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale n. 40 del 2001.

## Art. 17

Applicazione al bilancio di previsione dell'avanzo presunto di amministrazione dell'esercizio precedente

1. È autorizzata l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2012 dell'avanzo presunto d'amministrazione proveniente dall'esercizio finanziario 2011 per l'ammontare di EURO 3.037.363.721,41.

## Art. 18

Disposizioni relative all'accensione di anticipazioni di cassa

1. A norma dell'art. 35 della legge regionale n. 40 del 2001 la Giunta regionale è autorizzata a disporre con proprio atto l'accensione di anticipazioni di cassa per fronteggiare temporanee deficienze di cassa, disponendo nello stesso atto le conseguenti variazioni di bilancio.

## Art. 19

Allegato di cui al comma 6 e 8 dell'art. 11 della legge regionale n. 40 del 2001 e assegnazione delle risorse ai fini della gestione

1. Al bilancio è allegato un apposito documento che disaggrega per ogni unità previsionale di base i capitoli, ai fini della gestione e della rendicontazione, a norma di quanto disposto dal comma 6 dell'art. 11 della legge regionale n. 40 del 2001.

2. Per il raggiungimento degli obiettivi individuati per gli interventi, i programmi e i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese, è disposta l'assegnazione delle risorse ai dirigenti responsabili di Direzione generale, secondo quanto indicato in ciascun capitolo dell'allegato di cui al comma 1, a norma di quanto disposto dal comma 8 dell'art. 11 della legge regionale n. 40 del 2001.

3. Per le finalità di cui al comma 2, le assegnazioni delle risorse ai dirigenti responsabili di direzione generale, si intendono integrate e/o modificate sulla base sia dei provvedimenti di variazione di bilancio sia dei provvedimenti di attribuzione delle competenze adottati nel corso dell'esercizio.

## Art. 20

Bilancio pluriennale

1. A norma dell'art. 5, comma 2 della legge regionale n. 40 del 2001 è approvato il bilancio pluriennale della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2012-2014 nel testo allegato alla presente legge.

## Art. 21

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2012.

## ELENCO N.1 - SPESE OBBLIGATORIE

PAG.N. 1

UPB	CAP	DESCRIZIONE
1. 1. 1. 1.	10 00400	TRASFERIMENTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (ART.68, L.R. 15 NOVEMBRE 2001, N.40). SPESE OBBLIGATORIE
1. 1. 1. 1.	20 00550	INDENNITA' DI FUNZIONE AL PRESIDENTE E AI MEMBRI DELLA GIUNTA REGIONALE (ART.5, L.R. 14 APRILE 1995, N.42) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 1. 1. 1.	20 00560	INDENNITA' AGLI ASSESSORI DELLA GIUNTA REGIONALE NON CONSIGLIERI REGIONALI (ART. 2, L.R. 24 MARZO 2000, N.17) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 1. 1. 1.	20 00565	RESTITUZIONE TRATTENUTA OBBLIGATORIA E FACOLTATIVA OPERATA A TITOLO DI CONTRIBUTO PER LA CORRESPONSIONE DELL'ASSEGNO VITALIZIO AGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI (ART. 17, L.R. 14 APRILE 1995, N.42 E ART. 2, L.R. 24 MARZO 2000, N.17) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 1. 1. 1.	20 00600	RIMBORSO AL PRESIDENTE E AI MEMBRI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLE SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI ISTITUZIONALI (ART.6, L.R. 14 APRILE 1995, N.42 E SUCCESSIVE MOD. - SPESE OBBLIGATORIE).
1. 1. 1. 1.	20 00650	SPESE PER I VIAGGI E LE MISSIONI DEL PRESIDENTE E DEI MEMBRI DELLA GIUNTA E DEI CONSIGLIERI REGIONALI (L.R. 14 APRILE 1995, N.42, L.R. 19 AGOSTO 1996, N.33 E L.R. 8 SETTEMBRE 1997, N.32) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	100 02050	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA ED I COMPENSI AI COMPONENTI, LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTERanei ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE, DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	100 02052	COMPENSI PER COMMISSIONI DI CONCORSO - SPESE OBBLIGATORIE
1. 2. 1. 1.	100 10050	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA ED I COMPENSI AI COMPONENTI, LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTERanei ALLA REGIONE DI CONSIGLI, COMMISSIONI E COMITATI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	100 30050	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO, - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA ED I COMPENSI AI COMPONENTI, LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTERanei ALLA REGIONE DI CONSIGLI, COMMISSIONI E COMITATI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	100 50020	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO-COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA ED I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTERanei ALLA REGIONE-DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	100 70050	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO-COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA ED I COMPENSI AI COMPONENTI, LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTERanei ALLA REGIONE-DI CONSIGLI, COMMISSIONI E COMITATI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	110 04071	ONERI PREVIDENZIALI ASSICURATIVI E ASSISTENZIALI SU ARRETRATI DI STIPENDI RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE - SPESE OBBLIGATORIE
1. 2. 1. 1.	110 04075	SPESE PER IL PERSONALE COMANDATO - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	110 04077	ONERI PREVIDENZIALI ASSICURATIVI ED ASSISTENZIALI SU STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	110 04080	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE DIPENDENTE - SPESE OBBLIGATORIE.

## ELENCO N.1 - SPESE OBBLIGATORIE

PAG.N. 2

UPB	CAP	DESCRIZIONE
1. 2. 1. 1. 110	04082	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DELL'EQUO INDENNIZZO E PER IL RIMBORSO DI SPESE DI CURA ( ART. 21, L.R. 26 NOVEMBRE 2001, N.43 E REG. REGIONALE 26 SETTEMBRE 2002, N.24). SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 110	04090	INDENNITA' SUPPLEMENTARE IN ATTUAZIONE ART.17 CCNL 1998/2001 AREA DIRIGENZA. SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 110	04092	INCENTIVI RELATIVI ALLA RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE REGIONALE NON DIRIGENZIALE (ART. 3, L.R. 29 OTTOBRE 2008, N. 17) - SPESE OBBLIGATORIE
1. 2. 1. 1. 110	04100	ONERI PER IL RISCATTO DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE DEI DIPENDENTI REGIONALI COLLOCATI IN QUIESCENZA A NORMA DELLA LEGGE 336/70 O CHE FRUISCONO DEI PARTICOLARI BENEFICI PREVISTI DAL CONTRATTO DI LAVORO IN CASO DI CESSAZIONE DAL SERVIZIO NEL PERIODO DI VIGENZA CONTRATTUALE - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 110	04110	ONERI PER LA CORRESPONSIONE DI UNA QUOTA INTEGRATIVA DI PENSIONE, A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE, AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO NON AVENTE UN ANNO DI ISCRIZIONE ALLA C.P.D.E.L. OD ALLA C.P.S. - ARRETRATI E COMPETENZA (L.R. 1 DICEMBRE 1979, N.44 - ABROGATA) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 110	04140	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 110	04150	ONERI DIPENDENTI DALLA INTEGRAZIONE REGIONALE DELLA INDENNITA' PREMIO DI SERVIZI O INADEL E DELLA INDENNITA' DI BUONUSCITA ENPAS DALL'ANTICIPAZIONE DELLA SUDETTA INTEGRAZIONE, DALLA CORRESPONSIONE DELLA INDENNITA' PREMIO DI SERVIZIO AL PERSONALE PER IL QUALE NON OPERA LA RICONGIUNZIONE DEI SERVIZI (L.R. 14 DICEMBRE 1982, N.58, L.R. 5 MAGGIO 1980, N.29 E L.R. 26 NOVEMBRE 2001, N.43) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 110	04180	SPESA PER IL PERSONALE IN CONFORMITA' DELL' ART. 63 DELLO STATUTO - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 110	05064	VERSAMENTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AL PERSONALE DIPENDENTE (ART. 10, COMMA 1, DLGS 15 DICEMBRE 1997, N.446) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 120	05062	VERSAMENTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - SUI COMPENSI EROGATI PER REDDITI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO NON ESERCITATA ABITUALMENTE DI CUI ALL'ART. 67, LETT. L) DEL T.U.I.R. DPR 917/86 (ART. 10 BIS, COMMA 1, D.LGS. 15/12/97, N.446) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 120	05066	VERSAMENTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE- IRAP - SUI REDDITI ASSIMILATI A QUELLI DI LAVORO DIPENDENTE DI CUI ALL'ART. 47 DEL DPR 22 DICEMBRE 1986, N. 917 (ART.10, COMMA 1, DLGS 15 DICEMBRE 1997, N.446) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 120	05075	VERSAMENTO ALL'INAIL DELLE SOMME DOVUTE PER I LAVORATORI PARASUBORDINATI (ART. 5, DLGS 23 FEBBRAIO 2000, N.38) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 120	05078	VERSAMENTO AGLI ISTITUTI PREVIDENZIALI DELLE SOMME DOVUTE PER I LAVORATORI PARASUBORDINATI E PER I PERCIPIENTI DI REDDITO DI LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE (ART. 2, COMMA 26, LEGGE 8 AGOSTO 1995, N.335, L. 24 DICEMBRE 2007 N.247 - ART. 1 - COMMA 80 E ART. 44, D.L. 30/9/2003 N.269 CONVERTITO IN L. 24 NOVEMBRE 2003, N.326). SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 130	04240	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI - SPESE OBBLIGATORIE.

## ELENCO N.1 - SPESE OBBLIGATORIE

PAG.N. 3

UPB	CAP	DESCRIZIONE
1. 2. 1. 1.	170 04160	SPESE PER IL VESTIARIO - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	170 04298	ASSICURAZIONE PER RESPONSABILITA' CIVILE PROFESSIONALE DEGLI AMMINISTRATORI E DI PENDENTI REGIONALI (ART. 1, COMMA 5 L.R. 26 LUGLIO 1997, N.24) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	600 04280	FITTI PASSIVI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	620 04300	ASSICURAZIONI DEGLI IMMOBILI E MOBILI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	620 04360	SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, GAS, ACQUA, PULIZIA DEI LOCALI, ECC. - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	620 04365	SPESE CONDOMINIALI, ONERI ACCESSORI A CONTRATTI PASSIVI DI LOCAZIONE, ONERI DI PARTECIPAZIONE A CONSORZI E COMUNIONI. SPESE OBBLIGATORIE
1. 2. 1. 1.	620 04390	SPESE PER INSERZIONI DA EFFETTUARSI IN BASE AD OBBLIGHI DI LEGGE. SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	620 04425	SPESE PER L'EDIZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (L.R. 9 SETTEMBRE 1987, N.28 ABROGATA) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	620 05060	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELLA REGIONE - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	620 05160	SOPRAVVENIENZE PASSIVE RELATIVE A SPESE OBBLIGATORIE RIFERENTESI AD ESERCIZI PRECEDENTI - SPESE OBBLIGATORIE
1. 2. 1. 1.	650 05550	INTERESSI PASSIVI PER RITARDATI PAGAMENTI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	655 05175	ONERI PER MAGGIORAZIONE DI IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO DERIVANTE DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI - SPESE OBBLIGATORIE
1. 2. 1. 1.	660 05600	RESTITUZIONE E RIMBORSI DI TRIBUTI ERARIALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	660 05650	RESTITUZIONI E RIMBORSI VARI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	660 05652	RESTITUZIONE E RIMBORSO DI SOMME VERSATE ERRONEAMENTE DA TERZI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEI TRIBUTI REGIONALI E/O SANZIONI AMMINISTRATIVE REGIONALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	670 05700	ONERI PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	670 05705	SPESE PER LA TENUTA DEI CONTI CORRENTI POSTALI INTESTATI ALLA REGIONE - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	670 05710	ONERI PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE REGIONALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	670 05720	ONERI PER LA GESTIONE DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P.) (ART. 8, L.R. 21 DICEMBRE 2001, N.48). SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1.	750 02620	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER SPESE ELETTORALI DELLA REGIONE (ART.17, L.23/4/76, N.136) - SPESE OBBLIGATORIE
1. 2. 1. 1.	750 02622	SPESE PER LE ELEZIONI REGIONALI. - SPESE OBBLIGATORIE

## ELENCO N.1 - SPESE OBBLIGATORIE

PAG.N. 4

UPB	CAP	DESCRIZIONE
1. 2. 1. 1. 750	02625	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI REFERENDUM ELETTORALI ( L.R. 22 NOVEMBRE 1999, N.34) - SPESE OBBLIGATORIE
1. 2. 1. 1. 800	02850	SPESE LEGALI E PERITALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 1. 800	02855	SPESE PER RISARCIMENTO DANNI E TRANSAZIONE LITI E CONCILIAZIONE IN MATERIA DI LA VORO - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 2. 1. 2. 1190	05742	ONERI PER IL GIUDIZIO DI RATING DELLA REGIONE. SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 3. 1.29705	86967	ONERI FINANZIARI DERIVANTI DA CONTRATTI DI SWAP (ART. 1, COMMA 7, L.R. 3 LUGLIO 1998, N.22). SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 3. 2.29820	86990	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DA I CREDITORI. SPESE CORRENTI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 3. 3.30000	86995	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DA I CREDITORI. SPESE IN CONTO CAPITALE - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 3. 4.30200	86824	ONERI FINANZIARI DERIVANTI DAL SUBENTRO DELLA REGIONE NELLA TITOLARITA' DEI CONT RIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI COMUNI DI CUI ALLA L.R. 3 AGOSTO 2009, N.17 (ART. 4, L.R. 12 FEBBRAIO 2010, N.5) - SPESE OBBLIGATORIE
1. 7. 3. 4.30200	86826	ONERI FINANZIARI DERIVANTI DAL SUBENTRO DELLA REGIONE NELLA TITOLARITA' DEI CONT RIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI COMUNI DI CUI ALLA L.R. 3 AGOSTO 2009, N.17 DA ER OGARE ALLA CDP (ART. 4, L.R. 12 FEBBRAIO 2010, N.5) - SPESE OBBLIGATORIE
1. 7. 4. 2.30240	87010	INTERESSI E SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI - SPESE OBBLIGATORI E.
1. 7. 4. 2.30250	87000	INTERESSI PER L' AMMORTAMENTO MUTUI PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO FRA ENTRATE E SPESE AUTORIZZATE SUL BILANCIO DI COMPETENZA - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30250	87726	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEI CONTRIBUTI IN CAPITALE PER IL MIGLIORAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ARTICOLO 2, LEGGE 18/06/1998, N. 194 E COMMA 3, ART. 21 DELLA L.R. 28 FEBBRAIO 2000, N.16) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87719	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DIRETTI A FRON TEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI SISMICI DEI GIORNI 15 E 16 OTTOBRE 1996 (DL 12 NOVEMBRE 1996, N.576 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 31 DICEMBR E 1996, N.677, ORDINANZA MINISTERIALE N.2475 DEL 19 NOVEMBRE 1996; L.R. 27 GIUGN O 1997, N.20) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87721	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DIRETTI A FRON TEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI ALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE E AGLI EVENTI ALLUVION ALI DEI GIORNI 4, 5, 6, 7 E 8 OTTOBRE 1996 (DL 12 NOVEMBRE 1996, N.576 CONVERTIT O CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 31 DICEMBRE 1996, N.677. ORDINANZA MINISTERIALE N.2476 DEL 19 NOVEMBRE 1996; L.R. 27 GIUGNO 1997, N.20) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87723	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI ULTERIORI INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE GLI EVENTI CALAMITOSI DELL' ANNO 1996 (ARTICOLI 17, 18, 19 E 21 , LEGGE 30/3/1998, N. 61; L.R. 3 LUGLIO 1998, N.24) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.

## ELENCO N.1 - SPESE OBBLIGATORIE

PAG.N. 5

UPB	CAP	DESCRIZIONE
1. 7. 4. 2.30251	87725	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEI CONTRIBUTI IN CAPITALE PER IL MIGLIORAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.2, LEGGE 18/06/1998 N.194) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87730	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART.2,COMMA 5 LEGGE 18 GIUGNO 1998, N.194 E D.I. N.3158 DEL 20 OTTOBRE 1998) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87732	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLISTICA. (L. 19 OTTOBRE 1998, N.366; ART. 18, L. 1 AGOSTO 2002, N.166) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE
1. 7. 4. 2.30251	87734	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI CONTRIBUTI AGLI ESERCENTI IL TRASPORTO PUBBLICO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE, SISTEMI TECNOLOGICI E MEZZI DI TRASPORTO (ART.31, COMMA 2, LETT. C); ART.34, COMMA 1, LETT. A) E COMMA 6, LETT. B) E C), L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30; ART.12, L. 472/1999) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87736	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN MEZZI PER IL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE (ART.31, COMMA 2, LETT. C), ART.34, COMMA 1, LETT. A), COMMA 6, LETT. B), L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30; ART.2, COMMA 5 E 6 LEGGE 18 GIUGNO 1998, N.194; ART.54, COMMA 1, LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N.488; ART.144, COMMA 1, LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N.388; D.I. 17 MAGGIO 2001) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87738	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN MEZZI PER IL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE (ART. 31, COMMA 2, LETTERA C), ART. 34, COMMA 1, LETTERA A), COMMA 6, LETTERE A), B) E C), L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI; ART. 2, COMMA 5, L. 18 GIUGNO 1998, N.194; ART. 13, COMMA 2, L. 1 AGOSTO 2002, N.166; D.I. 5 MAGGIO 2003) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE
1. 7. 4. 2.30251	87740	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI URGENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE (LEGGE 13 LUGLIO 1999, N. 226 ARTICOLO 7, COMMA 1) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87742	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI STRAORDINARI VOLTI AL RIPRISTINO ED ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NEI TERRITORI DELLA REGIONE INTERESSATE DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEI MESI DI OTTOBRE E NOVEMBRE 2000 (ORDINANZE MINISTERIALI N. 3090/2000, ARTT. 2 E 7 E N. 3093/2000). MEZZI STATALI. SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87744	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE, PER LA MESSA IN SICUREZZA E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER CONTRIBUTI AI SOGGETTI PRIVATI E ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DANNEGGIATE DEI TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DI OTTOBRE - NOVEMBRE 2000. (ART.1, COMMA 2, ORDINANZA MINISTERIALE N. 3135 DEL 10 MAGGIO 2001). MEZZI STATALI. SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87746	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RIPRISTINO, DI MESSA IN SICUREZZA, DI MIGLIORAMENTO SISMICO, CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI E AD ATTIVITA' PRODUTTIVE DANNEGGIATE DAI SISMI NEI MESI DI APRILE - GIUGNO 2000 E DA CALAMITA' IDROGEOLOGICHE NEI MESI DI OTTOBRE - NOVEMBRE 1999 (ORDINANZA MINISTERIALE N. 3124 DEL 12 APRILE 2001) - MEZZI STATALI. SPESE OBBLIGATORIE.

## ELENCO N.1 - SPESE OBBLIGATORIE

PAG.N. 6

UPB	CAP	DESCRIZIONE
1. 7. 4. 2.30251	87748	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE, PER LA MESSA IN SICUREZZA E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER CONTRIBUTI AI SOGGETTI PRIVATI E ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DANNEGGIATE DEI TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DI OTTOBRE-NOVEMBRE 2000 (ART. 1, COMMA 2, ORDINANZA MINISTERIALE N. 3141 DEL 2 LUGLIO 2001) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87750	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO, IN CONDIZIONI DI SICUREZZA, DELLE INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER L'AVVIO ALLA NORMALITA' DELLE ATTIVITA' DI VITA E LAVORO NEI TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - MUTUI CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO (COMMI 1 E 4 ART.45, L. 28 DICEMBRE 2001, N.448 E ORDINANZA MINISTERIALE 28 MARZO 2002, N.3192) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30251	87752	INTERESSI E SPESE SUL MUTUO PER INTERVENTI URGENTI VOLTI AL PROSEGUIMENTO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLE SITUAZIONI EMERGENZIALI DERIVANTI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI OTTOBRE E NOVEMBRE 2000 - MUTUI CON ONERI A CARICO DELLO STATO (D.P.C.M. 6 DICEMBRE 2002; D.L. 7 FEBBRAIO 2003, N. 15 CONVERTITO IN L. 8 APRILE 2003, N. 62; ART. 80, COMMA 29, L. 27 DICEMBRE 2002, N.289; O.P.C.M. DEL 12 SETTEMBRE 2003, N. 3311 E O.P.C.M. DEL 10 OTTOBRE 2003, N. 3317) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE
1. 7. 4. 2.30255	87630	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART. 2, COMMI 5 E 6, L. 18 GIUGNO 1998, N.194; ART. 13, COMMA 2, L. 1 AGOSTO 2002, N.166; D.M. 20 OTTOBRE 1998, 17 MAGGIO 2001 E 5 MAGGIO 2003; L.R. 2 OTTOBRE 1998 N.30) - SPESE OBBLIGATORIE
1. 7. 4. 2.30260	87710	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA RELATIVA ALL'ANNO 1990 (ART. 3 BIS, LETT. A) LEGGE 19 NOVEMBRE 1990, N. 334) - MEZZI REGIONALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30260	87715	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DELLA MAGGIOR SPESA SANITARIA RELATIVA ALL'ANNO 1991 (ART.2, COMMA 1 LETT.A) D.L. 18 GENNAIO 1993, N.9 CONVERTITO IN LEGGE 18 MARZO 1993, N.67) - MEZZI REGIONALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30260	87717	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI QUOTA PARTE DELLA MAGGIOR SPESA SANITARIA RELATIVA AGLI ANNI 94 E PRECEDENTI (ART.2 D.L. 13 DICEMBRE 1996, N. 630; L.R. 9 LUGLIO 1997, N.21) - MEZZI REGIONALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30260	87903	INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DELLA QUOTA PARTE DI PERTINENZA REGIONALE DEI DISAVANZI MATURATI AL 31/12/2000 DELLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI E DELL'ISTITUTO "ISTITUTI ORTOPEDICI RIZZOLI" (L.R. 31 MAGGIO 2002, N.11). SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 2.30270	87800	INTERESSI PASSIVI ED ONERI VARI PER ANTICIPAZIONI PASSIVE DI CASSA - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30490	88010	QUOTA DI CAPITALE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30500	88000	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO MUTUI PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO FRA ENTRATE E SPESE AUTORIZZATE SUL BILANCIO DI COMPETENZA - SPESE OBBLIGATORIE.

## ELENCO N.1 - SPESE OBBLIGATORIE

PAG.N. 7

UPB	CAP	DESCRIZIONE
1. 7. 4. 5.30501	88719	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI SISMICI DEI GIORNI 15 E 16 OTTOBRE 1996 (DL 12 NOVEMBRE 1996, N.576 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 31 DICEMBRE 1996, N.677, ORDINANZA MINISTERIALE N.2475 DEL 19 NOVEMBRE 1996; L.R. 27 GIUGNO 1997, N.20) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88721	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI ALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE E AGLI EVENTI ALLUVIONALI DEI GIORNI 4,5,6,7, E 8 OTTOBRE 1996 (DL 12 NOVEMBRE 1996, N.576 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 31 DICEMBRE 1996, N.677, ORDINANZA MINISTERIALE N.2476 DEL 19 NOVEMBRE 1996; L.R. 27 GIUGNO 1997, N.20) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88723	QUOTA CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI ULTERIORI INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE GLI EVENTI CALAMITOSI DELL'ANNO 1996 (ARTICOLI 17, 18, 19 E 21, LEGGE 30/3/1998, N.61; L.R. 3 LUGLIO 1998, N.24) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88725	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER IL MIGLIORAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.2 LEGGE 18/06/1998 N.194) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88730	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART.2, COMMA 5 LEGGE 18 GIUGNO 1998 N.194 E D.I. N.3158 DEL 20 OTTOBRE 1998) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88732	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLISTICA (LEGGE 19 OTTOBRE 1998, N.366; ART. 18, L. 1 AGOSTO 2002, N.166) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88734	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DI CONTRIBUTI AGLI ESERCENTI IL TRASPORTO PUBBLICO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE, SISTEMI TECNOLOGICI E MEZZI DI TRASPORTO (ART.31, COMMA 2, LETT. C); ART.34, COMMA 1, LETT. A) E COMMA 6, LETT. B) E C), L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30; ART.12, L. 472/1999) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88736	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI CONTRIBUTI PERINVESTIMENTI IN MEZZI PER IL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE (ART.31, COMMA 2, LETT. C), ART.34, COMMA 1, LETT. A), COMMA 6, LETT. B), L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30; ART.2, COMMA 5 E 6 LEGGE 18 GIUGNO 1998, N.194; ART. 54, COMMA 1, LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N.488; ART.144, COMMA 1, LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N.388; D.I. 17 MAGGIO 2001) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88738	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN MEZZI PER IL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE (ART. 31, COMMA 2, LETTERA C), ART. 34, COMMA 1, LETTERA A), COMMA 6, LETTERE A), B) E C), L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI; ART. 2, COMMA 5, L. 18 GIUGNO 1998, N.194; ART. 13, COMMA 2, L. 1 AGOSTO 2002, N.166; D.I. 5 MAGGIO 2003) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.

## ELENCO N.1 - SPESE OBBLIGATORIE

PAG.N. 8

UPB	CAP	DESCRIZIONE
1. 7. 4. 5.30501	88740	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI URGENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE (LEGGE 13/7/1999, N.226, ARTICOLO 7, COMMA 1) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88742	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI STRAORDINARI VOLTI AL RIPRISTINO ED ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NEI TERRITORI DELLA REGIONE INTERESSATE DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEI MESI DI OTTOBRE E NOVEMBRE 2000 (ORDINANZE MINISTERIALI N. 3090/2000, ARTT. 2 E 7 E N. 3093/2000). MEZZI STATALI. SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88744	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE, PER LA MESSA IN SICUREZZA E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER CONTRIBUTI AI SOGGETTI PRIVATI E ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DANNEGGIATE DEI TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DI OTTOBRE - NOVEMBRE 2000. (ART. 1, COMMA 2, ORDINANZA MINISTERIALE N.3135 DEL 10 MAGGIO 2001). MEZZI STATALI. SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88746	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RIPRISTINO, DI MESSA IN SICUREZZA DI MIGLIORAMENTO SISMICO, CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE DANNEGGIATE DAI SISMI NEI MESI DI APRILE - GIUGNO 2000 E DA CALAMITA' IDROGEOLOGICHE NEI MESI DI OTTOBRE - NOVEMBRE 1999 (ORDINANZA MINISTERIALE N. 3124 DEL 12 APRILE 2001) - MEZZI STATALI. SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88748	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE, PER LA MESSA IN SICUREZZA E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER CONTRIBUTI AI SOGGETTI PRIVATI E ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DANNEGGIATE DEI TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DI OTTOBRE-NOVEMBRE 2000 (ART. 1, COMMA 2, ORDINANZA MINISTERIALE N. 3141 DEL 2 LUGLIO 2001) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88750	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO, IN CONDIZIONI DI SICUREZZA, DELLE INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER L'AVVIO ALLA NORMALITA' DELLE ATTIVITA' DI VITA E LAVORO NEI TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - MUTUI CON ONERI A CARICO DELLO STATO (COMMI 1 E 4 ART.45, L. 28 DICEMBRE 2001, N.448 E ORDINANZA MINISTERIALE 28 MARZO 2002, N.3192) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30501	88752	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO PER INTERVENTI URGENTI VOLTI AL PROSEGUIMENTO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLE SITUAZIONI EMERGENZIALI DERIVANTI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI E DISSESTI IDROGEOLOGICI OTTOBRE E NOVEMBRE 2000 - MUTUI CON ONERI A CARICO DELLO STATO (D.P.C.M. 6 DICEMBRE 2002; D.L. 7 FEBBRAIO 2003, N. 15 CONVERTITO IN L. 8 APRILE 2003, N.62; ART.80, COMMA 29, L. 27 DICEMBRE 2002, N.289; O.P.C.M. DEL 12 SETTEMBRE 2003, N. 3311 E O.P.C.M. DEL 10 OTTOBRE 2003, N. 3317) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30505	88630	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART. 2, COMMI 5 E 6, L. 18 GIUGNO 1998, N. 194; ART. 13 COMMA 2 L. 1 AGOSTO 2002, N. 166; D.M. 20 OTTOBRE 1998, 17 MAGGIO 2001 E 5 MAGGIO 2003; L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30) - SPESE OBBLIGATORIE.

## ELENCO N.1 - SPESE OBBLIGATORIE

PAG.N. 9

UPB	CAP	DESCRIZIONE
1. 7. 4. 5.30510	88710	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DELLA MAGGIOR SPESA SANITARIA RELATIVA ALL'ANNO 1990 (ART. 3 BIS, LETT. A) LEGGE 19 NOVEMBRE 1990, N. 334) - MEZZI REGIONALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30510	88715	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DELLA MAGGIOR SPESA SANITARIA RELATIVA ALL'ANNO 1991 (ART. 2, COMMA 1, LETT.A), DECRETO LEGGE 18 GENNAIO 1993, N.9 CONVERTITO IN LEGGE 18 MARZO 1993, N.67) - MEZZI REGIONALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30510	88717	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI QUOTA PARTE DELLA MAGGIOR SPESA SANITARIA RELATIVA AGLI ANNI 94 E PRECEDENTI (ART.2 D.L. 13 DICEMBRE 1996, N.630; L.R. 9 LUGLIO 1997, N.21) - MEZZI REGIONALI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 4. 5.30510	88903	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITA' DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DELLA QUOTA PARTE DI PERTINENZA REGIONALE DEI DISAVANZI MATURATI AL 31/12/2000 DELLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI E DELL'ISTITUTO "ISTITUTTI ORTOPEDICI RIZZOLI" (L.R. 31 MAGGIO 2002, N.11). SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89150	FONDO DI GARANZIA PER FARE FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI GARANZIA FIDEJUSSORIA SU MUTUI DESTINATI A FINANZIARE OPERE DI MIGLIORAMENTO FORESTALE AMMESSE AL CONTRIBUTO STATALE O REGIONALE NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI AI SENSI DELL'ART.35 DELLA LEGGE 2/10/1966, N.910 - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89170	FONDO DI GARANZIA PER FARE FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI GARANZIA FIDEJUSSORIA A FAVORE DEI COMUNI E LORO CONSORZI SUI MUTUI CONTRATTI DAGLI STESSI PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE DIRETTAMENTE COLLEGATE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' TURISTICHE, ASSISTITE DA CONTRIBUTI REGIONALI IN CONTO CAPITALE ED IN CONTO AMMORTAMENTO MUTUI (ART.22, L.R. 14 MARZO 1975, N.16 - ABROGATA) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89210	FONDO DI GARANZIA PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI DI GARANZIE FIDEJUSSORIE A FAVORE DEI COMUNI O LORO CONSORZI SUI MUTUI CONTRATTI DAGLI STESSI PER GLI INTERVENTI DI CUI AGLI ARTT.1 E 2 DELLA L.R. 23 GENNAIO 1973, N.8 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI (ART.13, L.R. 28 OTTOBRE 1974, N.48) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89220	FONDO DI GARANZIA PER FARE FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI GARANZIA FIDEJUSSORIA REGIONALE A FAVORE DEI COMUNI E LORO CONSORZI SUI MUTUI CONTRATTI DAGLI STESSI PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE DI RIATTAMENTO DI EDIFICI PUBBLICI DESTINATI AD ATTIVITA' CIVICHE ED AMMINISTRATIVE (L.R. 3 DICEMBRE 1976, N.51) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89230	FONDO DI GARANZIA PER FARE FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI DI GARANZIA FIDEJUSSORIA A FAVORE DEI COMUNI O LORO CONSORZI SUI MUTUI CONTRATTI DAGLI STESSI PER IL FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE, DI COMPLETAMENTO, AMPLIAMENTO, POTENZIAMENTO E SISTEMAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI PREVISTI NEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEGLI ACQUEDOTTI PER IL QUINQUENNIO 1971-1975 AI SENSI DELL'ART.20 DEL D.P.R. 11 MARZO 1968 N.1090, NONCHE' DELLE OPERE IDROIGIENICHE IN GENERALE AMMESSE AL CONTRIBUTO REGIONALE (ART.9, L.R. 10 LUGLIO 1974, N.28; L.R. 20 DICEMBRE 1974, N.55; ART.14, L.R. 24 GENNAIO 1975, N.5 - ABROGATA) - SPESE OBBLIGATORIE.

## ELENCO N.1 - SPESE OBBLIGATORIE

PAG.N. 10

UPB	CAP	DESCRIZIONE
1. 7. 5. 3.30800	89240	FONDO DI GARANZIA PER FARE FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI DI GARANZIE FIDEJUSSORIE A FAVORE DEL "CONSORZIO PER LA COSTRUZIONE E LA GESTIONE DI OPERE DI INTERESSE PUBBLICO, NELL'AMBITO DEL PORTO DI RAVENNA - S.P.A." DI RAVENNA, SUI MUTUI DESTINATI A FINANZIARE IL RACCORDO FERROVIARIO TRA LE FERROVIE DELLO STATO E L'AREA ATTREZZATA ADIBITA A TERMINALE MERCI NELLA ZONA SAN VITALE IN COMUNE DI RAVENNA - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89310	FONDO DI GARANZIA PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI DI GARANZIE FIDEJUSSORIE A FAVORE DI COMUNI E LORO CONSORZI SUI MUTUI CONTRATTI DAGLI STESSI PER LA COSTRUZIONE DI EDIFICI DA DESTINARE AD ASILI NIDO (ART.10, L.R. 22 DICEMBRE 1972, N.14 - ABROGATA) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89320	FONDO DI GARANZIA PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI DI GARANZIE FIDEJUSSORIE A FAVORE DEI COMUNI, DELL'ASSOCIAZIONISMO E DEI PRIVATI SUI MUTUI CONTRATTI DAGLI STESSI PER LA COSTRUZIONE O L'AMPLIAMENTO E LA TRASFORMAZIONE DI IMPIANTI DESTINATI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SPORTIVE (ART.12, L.R. 24 LUGLIO 1979, N.20 - ABROGATA) - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89325	FONDI DI GARANZIA PER FARE FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI DI GARANZIE FIDEJUSSORIE DI CUI ALL'ART.11 DELLA L.R. 2 GIUGNO 1980, N.46 SUI MUTUI CONTRATTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE E PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA E CONVENZIONATA-AGEVOLATA - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89330	FONDO DI GARANZIA PER FARE FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI DI GARANZIE FIDEJUSSORIE CONCESE DALLA REGIONE O DALL'EX E.R.S.A. SU PRESTITI AGRARI E MUTUI AGRARI A TASSO AGEVOLATO CONCESSI DA LEGGI REGIONALI IN VIGORE IN MATERIA DI AGRICOLTURA A FAVORE DI COLTIVATORI DIRETTI SINGOLI O ASSOCIATI DELLE COOPERATIVE AGRICOLE E LORO CONSORZI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89335	FONDO DI GARANZIA PER FARE FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DELLA GARANZIA FIDEJUSSORIA REGIONALE SULLE ANTICIPAZIONI DI CASSA CONTRATTE DALL'ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE IN ATTESA DEL RIPIANO DEI DISAVANZI DI GESTIONE PER GLI ESERCIZI DAL 1976 AL 1982 A NORMA DELL'ART.4 LEGGE 4/4/1981 N.146 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89340	FONDO DI GARANZIA PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DELLA GARANZIA FIDEJUSSORIA REGIONALE A COMUNI E LORO CONSORZI SUI MUTUI CONTRATTI CON LA C.DD.PP. PER GLI INTERVENTI DI METANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART.6 DELLA L.R. 3 NOVEMBRE 1984, N.46 - SPESE OBBLIGATORIE.
1. 7. 5. 3.30800	89345	FONDO DI GARANZIA PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI GARANZIA FIDEJUSSORIA REGIONALE A FAVORE DELLA S.I.VAL.CO.S.P.A. SU PRESTITI O MUTUI DESTINATI AD ATTUARE INVESTIMENTI E SPESE VOLTI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI (ART.5, L.R. 6 NOVEMBRE 1987, N.33 - ABROGATA) - SPESE OBBLIGATORIE.

PAG.N. 1

ELENCO N.11 - SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI IN CAPITALE ESCLUSE QUELLE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI  
DELLO STATO VINCOLATE E DELL'UNIONE EUROPEA

DIMOSTRAZIONE DEL TETTO DEL MUTUO A COPERTURA DEL DISAVANZO

Capitolo	2012	2013	2014
<b>Funzione Obiettivo AMMINISTRAZIONE REGIONALE</b>			
<b>U.P.B. 1. 2. 1. 3. 1500 SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE: MANUTENZIONE E SVILUPPO</b>			
03905	2.190.000,00	2.190.000,00	2.190.000,00
<b>Totale U.P.B. 1. 2. 1. 3. 1500</b>	<b>2.190.000,00</b>	<b>2.190.000,00</b>	<b>2.190.000,00</b>
<b>U.P.B. 1. 2. 1. 3. 1510 SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE</b>			
03910	3.810.000,00	3.810.000,00	3.810.000,00
03937	7.117.360,00	7.117.360,00	
<b>Totale U.P.B. 1. 2. 1. 3. 1510</b>	<b>10.927.360,00</b>	<b>10.927.360,00</b>	<b>3.810.000,00</b>
<b>U.P.B. 1. 2. 1. 3. 1520 SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO</b>			
03925	168.312,46		
<b>Totale U.P.B. 1. 2. 1. 3. 1520</b>	<b>168.312,46</b>		
<b>U.P.B. 1. 2. 1. 3. 1600 PATRIMONIO REGIONALE</b>			
04270	8.914.912,51		
04276	24.426.337,40		
04348	265.768,00		
<b>Totale U.P.B. 1. 2. 1. 3. 1600</b>	<b>33.607.017,91</b>		
<b>U.P.B. 1. 2. 1. 3. 1611 ACQUISIZIONE MEZZI DI TRASPORTO PER I SERVIZI REGIONALI</b>			
04339	40.000,00		
<b>Totale U.P.B. 1. 2. 1. 3. 1611</b>	<b>40.000,00</b>		
<b>Totale Funzione Obiettivo 1. 2. 1</b>	<b>46.932.690,37</b>	<b>13.117.360,00</b>	<b>6.000.000,00</b>
<b>Funzione Obiettivo AUTONOMIE LOCALI - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE</b>			
<b>U.P.B. 1. 2. 2. 3. 2800 RIORDINO TERRITORIALE - INVESTIMENTI</b>			
03208	500.000,00		
<b>Totale U.P.B. 1. 2. 2. 3. 2800</b>	<b>500.000,00</b>		
<b>U.P.B. 1. 2. 2. 3. 3100 SVILUPPO DELLA MONTAGNA</b>			
03455	7.268.927,90		
<b>Totale U.P.B. 1. 2. 2. 3. 3100</b>	<b>7.268.927,90</b>		
<b>Totale Funzione Obiettivo 1. 2. 2</b>	<b>7.768.927,90</b>		

PAG.N. 2

ELENCO N.11 - SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI IN CAPITALE ESCLUSE QUELLE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI  
DELLO STATO VINCOLATE E DELL'UNIONE EUROPEA

DIMOSTRAZIONE DEL TETTO DEL MUTUO A COPERTURA DEL DISAVANZO

	Capitolo	2012	2013	2014
-----				
Funzione Obiettivo ALTRI INTERVENTI GENERALI				
U.P.B. 1. 2. 3. 3. 4420	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA E QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE			
	02698	5.361,36		
	02701	368.000,00		
	02708	500.000,00		
	02775	4.061.836,68		
-----				
Totale U.P.B. 1. 2. 3. 3. 4420		4.935.198,04		
U.P.B. 1. 2. 3. 3. 4422	PROGETTI NEL CAMPO DELLA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' E DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE			
	02800	202.600,00		
	02802	35.000,00		
-----				
Totale U.P.B. 1. 2. 3. 3. 4422		237.600,00		
U.P.B. 1. 2. 3. 3. 4440	SVILUPPO DI CARTOGRAFIA TEMATICA REGIONALE: GEOLOGIA E PEDOLOGIA			
	03850	149.000,00		
	03861	147.837,38		
-----				
Totale U.P.B. 1. 2. 3. 3. 4440		296.837,38		
-----				
Totale Funzione Obiettivo 1. 2. 3		5.469.635,42		
-----				
Funzione Obiettivo AGRICOLTURA				
U.P.B. 1. 3. 1. 3. 6200	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE FORESTALI			
	14070	173.393,01		
-----				
Totale U.P.B. 1. 3. 1. 3. 6200		173.393,01		
U.P.B. 1. 3. 1. 3. 6300	INTERVENTI DI BONIFICA E IRRIGAZIONE			
	16332	2.297.896,38		
	16400	2.696.765,60		
-----				
Totale U.P.B. 1. 3. 1. 3. 6300		4.994.661,98		
-----				
Totale Funzione Obiettivo 1. 3. 1		5.168.054,99		
-----				
Funzione Obiettivo INDUSTRIA - COOPERAZIONE - ARTIGIANATO E PROBLEMI DEL LAVORO				
U.P.B. 1. 3. 2. 3. 8000	RISPARMIO ENERGETICO			
	21088	3.115.893,38		
-----				
Totale U.P.B. 1. 3. 2. 3. 8000		3.115.893,38		

ELENCO N.11 - SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI IN CAPITALE ESCLUSE QUELLE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI  
DELLO STATO VINCOLATE E DELL'UNIONE EUROPEA

DIMOSTRAZIONE DEL TETTO DEL MUTUO A COPERTURA DEL DISAVANZO

Capitolo		2012	2013	2014
-----				
U.P.B.	1. 3. 2. 3. 8220	PARTECIPAZIONI REGIONALI IN SOCIETA' PER LO SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO		
	23508	55.000,00		
	23512	3.000.000,00		
-----				
	Totale U.P.B. 1. 3. 2. 3. 8220	3.055.000,00		
U.P.B.	1. 3. 2. 3. 8260	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI PRODUTTIVI PREVISTI NEI PROGRAMMI D'AREA		
	22210	2.512.534,95		
-----				
	Totale U.P.B. 1. 3. 2. 3. 8260	2.512.534,95		
U.P.B.	1. 3. 2. 3. 8270	SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA ARTIGIANA		
	22258	12.603.505,98		
-----				
	Totale U.P.B. 1. 3. 2. 3. 8270	12.603.505,98		
U.P.B.	1. 3. 2. 3. 8300	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ED INDUSTRIALI (PTAPI)		
	23028	18.350.000,00	9.000.000,00	
-----				
	Totale U.P.B. 1. 3. 2. 3. 8300	18.350.000,00	9.000.000,00	
U.P.B.	1. 3. 2. 3. 8368	INTEGRAZIONE REGIONALE AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013		
	23752	11.184.659,00		
	23754	5.065.341,00		
-----				
	Totale U.P.B. 1. 3. 2. 3. 8368	16.250.000,00		
-----				
	Totale Funzione Obiettivo 1. 3. 2	55.886.934,31	9.000.000,00	
Funzione Obiettivo TURISMO				
U.P.B.	1. 3. 3. 3.10010	RISTRUTTURAZIONE, REALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE TURISTICHE		
	25525	2.512.623,54		
	25528	951.508,09		
	25780	900.000,00		
-----				
	Totale U.P.B. 1. 3. 3. 3.10010	4.364.131,63		
-----				
	Totale Funzione Obiettivo 1. 3. 3	4.364.131,63		
Funzione Obiettivo COMMERCIO				
U.P.B.	1. 3. 4. 3.11600	VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA		
	27500	484.255,30		
-----				
	Totale U.P.B. 1. 3. 4. 3.11600	484.255,30		

ELENCO N.11 - SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI IN CAPITALE ESCLUSE QUELLE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI  
DELLO STATO VINCOLATE E DELL'UNIONE EUROPEA

DIMOSTRAZIONE DEL TETTO DEL MUTUO A COPERTURA DEL DISAVANZO

Capitolo	2012	2013	2014
-----			
Totale Funzione Obiettivo 1. 3. 4	484.255,30		
-----			
Funzione Obiettivo URBANISTICA E POLITICHE PER LA CASA			
U.P.B. 1. 4. 1. 3.12620 RECUPERO EDILIZIO, URBANISTICO E AMBIENTALE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI			
30885	1.876.860,89		
-----			
Totale U.P.B. 1. 4. 1. 3.12620	1.876.860,89		
-----			
U.P.B. 1. 4. 1. 3.12630 RECUPERO DEGLI EDIFICI STORICO-ARTISTICI E LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' ARCHITETTONICA E PAESAGGISTICA			
30640	7.371.195,91		
30644	108.068,61		
30646	1.136.000,00		
-----			
Totale U.P.B. 1. 4. 1. 3.12630	8.615.264,52		
-----			
U.P.B. 1. 4. 1. 3.12645 CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI NIDO D'INFANZIA INTERAZIENDALE			
31125	2.000.000,00		
-----			
Totale U.P.B. 1. 4. 1. 3.12645	2.000.000,00		
-----			
U.P.B. 1. 4. 1. 3.12650 PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA			
31110	22.789.408,03		
31116	9.258.181,08		
-----			
Totale U.P.B. 1. 4. 1. 3.12650	32.047.589,11		
-----			
U.P.B. 1. 4. 1. 3.12670 INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE			
32020	344.900,69		
-----			
Totale U.P.B. 1. 4. 1. 3.12670	344.900,69		
-----			
U.P.B. 1. 4. 1. 3.12735 PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO "CONTRATTI DI QUARTIERE II".			
32097	8.501.044,88		
-----			
Totale U.P.B. 1. 4. 1. 3.12735	8.501.044,88		
-----			
U.P.B. 1. 4. 1. 3.12800 CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO O RECUPERO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE			
32045	1.899.206,93		
-----			
Totale U.P.B. 1. 4. 1. 3.12800	1.899.206,93		

ELENCO N.11 - SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI IN CAPITALE ESCLUSE QUELLE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI  
DELLO STATO VINCOLATE E DELL'UNIONE EUROPEA

DIMOSTRAZIONE DEL TETTO DEL MUTUO A COPERTURA DEL DISAVANZO

	Capitolo	2012	2013	2014
-----				
U.P.B. 1. 4. 1. 3.12820	CONTENIMENTO CONSUMI ENERGETICI NELL'EDILIZIA			
	32121	41.156,44		
-----				
	Totale U.P.B. 1. 4. 1. 3.12820	41.156,44		
-----				
	Totale Funzione Obiettivo 1. 4. 1	55.326.023,46		
-----				
Funzione Obiettivo TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE				
U.P.B. 1. 4. 2. 3.14000	OPERE ACQUEDOTTISTICHE, FOGNARIE E IMPIANTI DI DEPURAZIONE			
	35305	4.794.246,11		
	35310	1.940.000,00		
-----				
	Totale U.P.B. 1. 4. 2. 3.14000	6.734.246,11		
-----				
U.P.B. 1. 4. 2. 3.14062	SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE; SISTEMA DELLE RETI IDRO-METEO-PLUVIOMETRICHE; MONITORAGGIO LAVORI PUBBLICI.			
	36184	137.000,00		
	36188	304.671,65		
-----				
	Totale U.P.B. 1. 4. 2. 3.14062	441.671,65		
-----				
U.P.B. 1. 4. 2. 3.14090	MANTENIMENTO E ADEGUAMENTO DEL PATRIMONIO ARPA			
	37035	130.000,00		
-----				
	Totale U.P.B. 1. 4. 2. 3.14090	130.000,00		
-----				
U.P.B. 1. 4. 2. 3.14150	INTERVENTI PER LA RICERCA AMBIENTALE			
	37150	43.456,88		
-----				
	Totale U.P.B. 1. 4. 2. 3.14150	43.456,88		
-----				
U.P.B. 1. 4. 2. 3.14170	PIANO DI RISANAMENTO IDRICO			
	37250	139.530,00		
-----				
	Totale U.P.B. 1. 4. 2. 3.14170	139.530,00		
-----				
U.P.B. 1. 4. 2. 3.14200	ADEGUAMENTO SISTEMA REGIONALE DI SMALTIMENTO RIFIUTI			
	37336	3.530.893,99		
-----				
	Totale U.P.B. 1. 4. 2. 3.14200	3.530.893,99		
-----				
U.P.B. 1. 4. 2. 3.14220	RECUPERO, MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE			
	37332	1.853.644,66		
	37344	800.000,00		
	37374	7.739.874,33		

ELENCO N.11 - SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI IN CAPITALE ESCLUSE QUELLE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI  
DELLO STATO VINCOLATE E DELL'UNIONE EUROPEA

DIMOSTRAZIONE DEL TETTO DEL MUTUO A COPERTURA DEL DISAVANZO

	Capitolo	2012	2013	2014
-----				
-----				
Totale U.P.B.	1. 4. 2. 3.14220	10.393.518,99		
U.P.B. 1. 4. 2. 3.14223 ATTUAZIONE PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE				
	37378	592.525,00		
	37385	5.292.707,94		
	37427	250.000,00		
	37431	3.200.000,00		
-----				
Totale U.P.B.	1. 4. 2. 3.14223	9.335.232,94		
U.P.B. 1. 4. 2. 3.14300 PARCHI E RISERVE NATURALI				
	38030	975.597,52		
-----				
Totale U.P.B.	1. 4. 2. 3.14300	975.597,52		
U.P.B. 1. 4. 2. 3.14305 RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI				
	38090	3.366.197,78		
-----				
Totale U.P.B.	1. 4. 2. 3.14305	3.366.197,78		
U.P.B. 1. 4. 2. 3.14310 VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI DEL TERRITORIO DEL DELTA DEL PO				
	38027	4.506.839,24		
-----				
Totale U.P.B.	1. 4. 2. 3.14310	4.506.839,24		
U.P.B. 1. 4. 2. 3.14384 FONDO EUROPEO PER LA PESCA - FEP - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013				
	78410	5.676,33	1.637,98	
	78458	159.329,54	37.867,36	
	78464	204.320,44	43.679,56	
	78476	31.931,16	6.826,24	
-----				
Totale U.P.B.	1. 4. 2. 3.14384	401.257,47	90.011,14	
U.P.B. 1. 4. 2. 3.14500 INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E AMBIENTALE				
	35647	100.000,00		
	39050	1.881.899,63		
	39220	4.772.012,27		
-----				
Totale U.P.B.	1. 4. 2. 3.14500	6.753.911,90		
U.P.B. 1. 4. 2. 3.14555 INTERVENTI E OPERE DI DIFESA DELLA COSTA				
	39360	1.943.704,88		
	39362	300.000,00		
-----				
Totale U.P.B.	1. 4. 2. 3.14555	2.243.704,88		
-----				
Totale Funzione Obiettivo	1. 4. 2	48.996.059,35	90.011,14	

ELENCO N.11 - SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI IN CAPITALE ESCLUSE QUELLE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI  
DELLO STATO VINCOLATE E DELL'UNIONE EUROPEA

DIMOSTRAZIONE DEL TETTO DEL MUTUO A COPERTURA DEL DISAVANZO

	Capitolo	2012	2013	2014
-----				
Funzione Obiettivo TRASPORTI E MOBILITA'				
U.P.B. 1. 4. 3. 3.15800 PORTI REGIONALI E COMUNALI				
	41250	1.625.804,47		
	41360	4.997.829,96		
	41570	392.000,00		
-----				
Totale U.P.B.	1. 4. 3. 3.15800	7.015.634,43		
U.P.B. 1. 4. 3. 3.15820 PORTI FLUVIALI E NAVIGAZIONE INTERNA				
	41900	285.000,00		
	41995	10.643,82		
	41997	3.018.600,02		
-----				
Totale U.P.B.	1. 4. 3. 3.15820	3.314.243,84		
U.P.B. 1. 4. 3. 3.16000 CONTRIBUTI PER LA PROGETTAZIONE DI OPERE COMPRESSE NEL PIANO REGIONALE PER I TRASPORTI - PRIT				
	43027	867.528,83		
-----				
Totale U.P.B.	1. 4. 3. 3.16000	867.528,83		
U.P.B. 1. 4. 3. 3.16010 INTERVENTI NEL SETTORE DELLA RIORGANIZZAZIONE E DELLA QUALITA' DELLA MOBILITA' URBANA				
	43221	3.247.489,46		
	43270	19.619.544,37		
	43274	800.000,00		
-----				
Totale U.P.B.	1. 4. 3. 3.16010	23.667.033,83		
U.P.B. 1. 4. 3. 3.16200 MIGLIORAMENTO E COSTRUZIONE DI OPERE STRADALI				
	45175	8.717.666,90		
	45177	1.962.727,00		
	45184	12.000.000,14		
	45186	4.660.000,00		
	45194	23.397,33		
-----				
Totale U.P.B.	1. 4. 3. 3.16200	27.363.791,37		
U.P.B. 1. 4. 3. 3.16208 AUTOSTRADE REGIONALI				
	45220	0,00	17.970.000,00	161.730.000,00
-----				
Totale U.P.B.	1. 4. 3. 3.16208	0,00	17.970.000,00	161.730.000,00
U.P.B. 1. 4. 3. 3.16508 INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLE FERROVIE REGIONALI				
	43654	1.713.197,40		
-----				
Totale U.P.B.	1. 4. 3. 3.16508	1.713.197,40		

ELENCO N.11 - SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI IN CAPITALE ESCLUSE QUELLE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI  
DELLO STATO VINCOLATE E DELL'UNIONE EUROPEA

DIMOSTRAZIONE DEL TETTO DEL MUTUO A COPERTURA DEL DISAVANZO

Capitolo		2012	2013	2014
-----				
U.P.B.	1. 4. 3. 3.16600	INVESTIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE		
	46115	1.000.000,00		
	46125	331.616,46		
	<b>Totale U.P.B.</b>	<b>1.331.616,46</b>		
-----				
U.P.B.	1. 4. 3. 3.16650	AEROPORTI REGIONALI		
	45726	3.000.000,00		
	<b>Totale U.P.B.</b>	<b>3.000.000,00</b>		
-----				
U.P.B.	1. 4. 3. 3.16654	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)		
	46136	750.000,00		
	<b>Totale U.P.B.</b>	<b>750.000,00</b>		
-----				
<b>Totale Funzione Obiettivo</b>	<b>1. 4. 3</b>	<b>69.023.046,16</b>	<b>17.970.000,00</b>	<b>161.730.000,00</b>
-----				
Funzione Obiettivo PROTEZIONE CIVILE ED INTERVENTI DI EMERGENZA				
U.P.B.	1. 4. 4. 3.17400	ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE		
	47114	1.264.387,72		
	47315	1.250.000,00		
	47317	61.000,00		
	<b>Totale U.P.B.</b>	<b>2.575.387,72</b>		
-----				
U.P.B.	1. 4. 4. 3.17430	INTERVENTI URGENTI PER INTERVENTI CALAMITOSI NEI TERRITORI DI ALTRE REGIONI		
	47445	1.300.000,00		
	<b>Totale U.P.B.</b>	<b>1.300.000,00</b>		
-----				
U.P.B.	1. 4. 4. 3.17450	ATTREZZATURE E MATERIALI PER PRONTO INTERVENTO		
	48050	2.431.643,00		
	<b>Totale U.P.B.</b>	<b>2.431.643,00</b>		
-----				
U.P.B.	1. 4. 4. 3.17559	INTERVENTI PER DANNI CAUSATI DA EVENTI SISMICI E CALAMITOSI		
	48274	141.535,60		
	<b>Totale U.P.B.</b>	<b>141.535,60</b>		
-----				
<b>Totale Funzione Obiettivo</b>	<b>1. 4. 4</b>	<b>6.448.566,32</b>		

ELENCO N.11 - SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI IN CAPITALE ESCLUSE QUELLE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI  
DELLO STATO VINCOLATE E DELL'UNIONE EUROPEA

DIMOSTRAZIONE DEL TETTO DEL MUTUO A COPERTURA DEL DISAVANZO

	Capitolo	2012	2013	2014
-----				
Funzione Obiettivo POLITICHE SANITARIE				
U.P.B. 1. 5. 1. 3.19050 AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO				
	65707	33.446,41		
	65717	258.228,45		
	65721	8.309.217,21		
-----				
	Totale U.P.B. 1. 5. 1. 3.19050	8.600.892,07		
U.P.B. 1. 5. 1. 3.19070 PROGRAMMA REGIONALE INVESTIMENTI IN SANITA'				
	65770	83.658.984,49		
-----				
	Totale U.P.B. 1. 5. 1. 3.19070	83.658.984,49		
-----				
	Totale Funzione Obiettivo 1. 5. 1	92.259.876,56		
Funzione Obiettivo INTERVENTI DI SOLIDARIETA' SOCIALE				
U.P.B. 1. 5. 2. 3.21000 POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI				
	57198	495.000,00		
	57200	15.209.645,38		
-----				
	Totale U.P.B. 1. 5. 2. 3.21000	15.704.645,38		
U.P.B. 1. 5. 2. 3.21060 REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI ACCOGLIENZA				
	57680	1.191.252,21		
	68321	3.366.937,95		
-----				
	Totale U.P.B. 1. 5. 2. 3.21060	4.558.190,16		
-----				
	Totale Funzione Obiettivo 1. 5. 2	20.262.835,54		
Funzione Obiettivo ISTRUZIONE SCOLASTICA				
U.P.B. 1. 6. 2. 3.23500 INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE E FORMATIVE				
	73060	5.348.763,77		
-----				
	Totale U.P.B. 1. 6. 2. 3.23500	5.348.763,77		
-----				
	Totale Funzione Obiettivo 1. 6. 2	5.348.763,77		
Funzione Obiettivo ISTRUZIONE SUPERIORE E UNIVERSITARIA				
U.P.B. 1. 6. 3. 3.24510 EDILIZIA RESIDENZIALE UNIVERSITARIA				
	73135	117.376,41		

PAG.N. 10

ELENCO N.11 - SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI IN CAPITALE ESCLUSE QUELLE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI  
DELLO STATO VINCOLATE E DELL'UNIONE EUROPEA

DIMOSTRAZIONE DEL TETTO DEL MUTUO A COPERTURA DEL DISAVANZO

Capitolo	2012	2013	2014
73140	1.319.000,00		
<b>Totale U.P.B. 1. 6. 3. 3.24510</b>	<b>1.436.376,41</b>		
<b>Totale Funzione Obiettivo 1. 6. 3</b>	<b>1.436.376,41</b>		
<b>Funzione Obiettivo ATTIVITA' CULTURALI</b>			
<b>U.P.B. 1. 6. 5. 3.27500 INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' CULTURALI</b>			
70541	500.000,00		
70678	5.107.097,61		
70720	400.000,00		
70725	400.000,00		
<b>Totale U.P.B. 1. 6. 5. 3.27500</b>	<b>6.407.097,61</b>		
<b>U.P.B. 1. 6. 5. 3.27520 RECUPERO E RESTAURO DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE</b>			
70718	10.878.009,01		
<b>Totale U.P.B. 1. 6. 5. 3.27520</b>	<b>10.878.009,01</b>		
<b>U.P.B. 1. 6. 5. 3.27537 POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI</b>			
71566	1.696.654,85		
<b>Totale U.P.B. 1. 6. 5. 3.27537</b>	<b>1.696.654,85</b>		
<b>U.P.B. 1. 6. 5. 3.27540 RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DI STRUTTURE PER PROGETTI RIVOLTI AI GIOVANI</b>			
71572	2.722.765,12		
<b>Totale U.P.B. 1. 6. 5. 3.27540</b>	<b>2.722.765,12</b>		
<b>Totale Funzione Obiettivo 1. 6. 5</b>	<b>21.704.526,59</b>		
<b>Funzione Obiettivo PROMOZIONE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' RICREATIVE</b>			
<b>U.P.B. 1. 6. 6. 3.28500 INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLO SPORT</b>			
78705	4.649.206,43		
78707	1.150.000,00		
<b>Totale U.P.B. 1. 6. 6. 3.28500</b>	<b>5.799.206,43</b>		
<b>Totale Funzione Obiettivo 1. 6. 6</b>	<b>5.799.206,43</b>		

PAG.N. 11

ELENCO N.11 - SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI IN CAPITALE ESCLUSE QUELLE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI  
DELLO STATO VINCOLATE E DELL'UNIONE EUROPEA

DIMOSTRAZIONE DEL TETTO DEL MUTUO A COPERTURA DEL DISAVANZO

Capitolo	2012	2013	2014
-----			
Funzione Obiettivo FONDI SPECIALI			
U.P.B. 1. 7. 2. 3.29150 FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO DI APPROVAZIONE			
86500	85.754.340,34		
-----			
Totale U.P.B. 1. 7. 2. 3.29150	85.754.340,34		
-----			
Totale Funzione Obiettivo 1. 7. 2	85.754.340,34		
=====			
Totale Generale	538.434.250,85	40.177.371,14	167.730.000,00
=====			





ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA  
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I				D E S T I N A Z I O N I									
Es.	U.P.B.			Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.			Capitolo	Importo		
2012	2.	3.	2800	03108	862.757,90	2012	1.	4.	1.	2.	12301	32040	862.757,90
				<b>Totale Entrata</b>	862.757,90					<b>Totale Spesa</b>			862.757,90
2012	4.	14.	9570	03109	735.597,40	2012	1.	4.	1.	3.	12715	32086	735.597,40
				<b>Totale Entrata</b>	735.597,40					<b>Totale Spesa</b>			735.597,40
2012	4.	14.	9570	03111	1.813.825,51	2012	1.	4.	1.	3.	12675	32048	1.813.825,51
				<b>Totale Entrata</b>	1.813.825,51					<b>Totale Spesa</b>			1.813.825,51
2012	4.	14.	9570	03113	9.985.857,75	2012	1.	4.	1.	3.	12655	31175	9.985.857,75
				<b>Totale Entrata</b>	9.985.857,75					<b>Totale Spesa</b>			9.985.857,75
2012	4.	14.	9770	03116	7.438.132,70	2012	1.	4.	3.	3.	16652	46127	7.438.132,70
				<b>Totale Entrata</b>	7.438.132,70					<b>Totale Spesa</b>			7.438.132,70
2012	4.	14.	9770	03117	2.100.000,00	2012	1.	4.	3.	3.	16652	46121	2.100.000,00
				<b>Totale Entrata</b>	2.100.000,00					<b>Totale Spesa</b>			2.100.000,00
2012	4.	14.	9770	03119	9.543.712,75	2012	1.	4.	3.	3.	16652	46123	9.543.712,75
				<b>Totale Entrata</b>	9.543.712,75					<b>Totale Spesa</b>			9.543.712,75
2012	4.	14.	9770	03121	3.100.099,00	2012	1.	4.	3.	3.	16652	46119	3.100.099,00
				<b>Totale Entrata</b>	3.100.099,00					<b>Totale Spesa</b>			3.100.099,00
2012	4.	14.	9770	03127	333.559,26	2012	1.	4.	3.	4.	16902	46140	333.559,26
				<b>Totale Entrata</b>	333.559,26					<b>Totale Spesa</b>			333.559,26
2012	2.	3.	900	03136	3.069.819,81	2012	1.	4.	3.	2.	15270	43204	5.286,45
				<b>Totale Entrata</b>	3.069.819,81	2012	1.	4.	3.	2.	15270	43227	251.902,89
						2012	1.	7.	4.	2.	30251	87725	234.976,95
						2012	1.	7.	4.	5.	30501	88725	2.577.653,52
				<b>Totale Entrata</b>	3.069.819,81					<b>Totale Spesa</b>			3.069.819,81





ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA  
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I					D E S T I N A Z I O N I								
Es.	U.P.B.			Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.			Capitolo	Importo		
2012	2.	3.	3180	03258	27.202,86								
						2012	1.	4.	3.	2.	15239	41332	1.911,79
						2012	1.	4.	3.	2.	15239	41334	25.291,07
				<b>Totale Entrata</b>	<b>27.202,86</b>					<b>Totale Spesa</b>		<b>27.202,86</b>	
2012	2.	3.	3180	03259	67.340,88								
						2012	1.	2.	3.	2.	3936	03484	58.590,88
						2012	1.	2.	3.	2.	3936	03486	8.750,00
				<b>Totale Entrata</b>	<b>67.340,88</b>					<b>Totale Spesa</b>		<b>67.340,88</b>	
2012	2.	3.	3180	03260	1.271,75								
						2012	1.	2.	3.	2.	3936	03468	1.271,75
				<b>Totale Entrata</b>	<b>1.271,75</b>					<b>Totale Spesa</b>		<b>1.271,75</b>	
2012	2.	3.	3180	03261	27.375,00								
						2012	1.	4.	2.	2.	13517	38161	27.375,00
				<b>Totale Entrata</b>	<b>27.375,00</b>					<b>Totale Spesa</b>		<b>27.375,00</b>	
2012	2.	3.	3175	03262	2.583,75								
						2012	1.	4.	1.	2.	12119	30116	2.583,75
				<b>Totale Entrata</b>	<b>2.583,75</b>					<b>Totale Spesa</b>		<b>2.583,75</b>	
2012	2.	3.	3175	03263	58.620,00								
						2012	1.	2.	3.	2.	3936	03506	46.845,00
						2012	1.	2.	3.	2.	3936	03508	11.775,00
				<b>Totale Entrata</b>	<b>58.620,00</b>					<b>Totale Spesa</b>		<b>58.620,00</b>	
2012	2.	3.	3175	03264	22.712,23								
						2012	1.	4.	2.	2.	13517	38135	22.712,23
				<b>Totale Entrata</b>	<b>22.712,23</b>					<b>Totale Spesa</b>		<b>22.712,23</b>	
2012	2.	3.	3175	03266	5.748,75								
						2012	1.	4.	2.	2.	13517	38145	5.748,75
				<b>Totale Entrata</b>	<b>5.748,75</b>					<b>Totale Spesa</b>		<b>5.748,75</b>	
2012	2.	3.	3175	03268	3.000,00								
						2012	1.	3.	2.	2.	7248	23284	3.000,00
				<b>Totale Entrata</b>	<b>3.000,00</b>					<b>Totale Spesa</b>		<b>3.000,00</b>	
2012	2.	3.	3175	03270	29.900,00								
						2012	1.	4.	2.	2.	13517	38157	29.900,00
				<b>Totale Entrata</b>	<b>29.900,00</b>					<b>Totale Spesa</b>		<b>29.900,00</b>	



ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA  
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I				D E S T I N A Z I O N I			
Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo
2012	4. 14. 8600	03343	4.255.850,00	2012	1. 3. 2. 3. 8050	23100	4.255.850,00
		<b>Totale Entrata</b>	<b>4.255.850,00</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>4.255.850,00</b>
2012	2. 3. 750	03365	2.169.118,98	2012	1. 7. 4. 2. 30251	87742	504.220,80
		<b>Totale Entrata</b>	<b>2.169.118,98</b>	2012	1. 7. 4. 5. 30501	88742	1.664.898,18
						<b>Totale Spesa</b>	<b>2.169.118,98</b>
2012	2. 3. 750	03367	10.529.995,92	2012	1. 7. 4. 2. 30251	87750	2.635.322,75
		<b>Totale Entrata</b>	<b>10.529.995,92</b>	2012	1. 7. 4. 5. 30501	88750	7.894.673,17
						<b>Totale Spesa</b>	<b>10.529.995,92</b>
2012	2. 3. 705	03431	180.000,00	2012	1. 4. 2. 2. 13235	36355	180.000,00
		<b>Totale Entrata</b>	<b>180.000,00</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>180.000,00</b>
2012	2. 3. 750	03466	2.737.221,56	2012	1. 7. 4. 2. 30251	87746	572.179,53
		<b>Totale Entrata</b>	<b>2.737.221,56</b>	2012	1. 7. 4. 5. 30501	88746	2.165.042,03
						<b>Totale Spesa</b>	<b>2.737.221,56</b>
2012	2. 3. 750	03468	5.551.911,66	2012	1. 7. 4. 2. 30251	87744	809.688,02
		<b>Totale Entrata</b>	<b>5.551.911,66</b>	2012	1. 7. 4. 2. 30251	87748	350.864,81
				2012	1. 7. 4. 5. 30501	88744	3.063.738,72
				2012	1. 7. 4. 5. 30501	88748	1.327.620,11
						<b>Totale Spesa</b>	<b>5.551.911,66</b>
2012	2. 3. 750	03471	2.337.137,61	2012	1. 7. 4. 2. 30251	87719	826.777,70
		<b>Totale Entrata</b>	<b>2.337.137,61</b>	2012	1. 7. 4. 5. 30501	88719	1.510.359,91
						<b>Totale Spesa</b>	<b>2.337.137,61</b>
2012	2. 3. 750	03473	2.010.440,95	2012	1. 7. 4. 2. 30251	87721	711.206,62
		<b>Totale Entrata</b>	<b>2.010.440,95</b>	2012	1. 7. 4. 5. 30501	88721	1.299.234,33
						<b>Totale Spesa</b>	<b>2.010.440,95</b>
2012	2. 3. 750	03474	1.929.905,82	2012	1. 7. 4. 2. 30251	87740	754.582,41

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA  
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I				D E S T I N A Z I O N I					
Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo		
				2012	1. 7. 4. 5.	30501	88740	1.175.323,41	
		<b>Totale Entrata</b>	<b>1.929.905,82</b>			<b>Totale Spesa</b>		<b>1.929.905,82</b>	
2012	2. 3.	750	03475	13.436.930,25					
		<b>Totale Entrata</b>	<b>13.436.930,25</b>			<b>Totale Spesa</b>		<b>13.436.930,25</b>	
2012	2. 3.	750	03475	13.436.930,25	2012	1. 7. 4. 2.	30251	87723	3.706.395,98
		<b>Totale Entrata</b>	<b>13.436.930,25</b>		2012	1. 7. 4. 5.	30501	88723	9.730.534,27
		<b>Totale Entrata</b>	<b>13.436.930,25</b>			<b>Totale Spesa</b>		<b>13.436.930,25</b>	
2012	2. 3.	750	03478	515.520,24	2012	1. 7. 4. 2.	30251	87752	129.937,02
		<b>Totale Entrata</b>	<b>515.520,24</b>		2012	1. 7. 4. 5.	30501	88752	385.583,22
		<b>Totale Entrata</b>	<b>515.520,24</b>			<b>Totale Spesa</b>		<b>515.520,24</b>	
2012	4. 14.	8930	03618	927.754,85	2012	1. 4. 2. 3.	14180	35716	927.754,85
		<b>Totale Entrata</b>	<b>927.754,85</b>			<b>Totale Spesa</b>		<b>927.754,85</b>	
						<b>Totale Assegnazioni Statali</b>		<b>456.701.775,37</b>	

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA  
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I				D E S T I N A Z I O N I				
Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	
<b>Assegnazioni U.E</b>								
*****								
2012	2. 4.	4675	04260	175.860,00				
					2012	1. 2. 3. 2.	3935 03502	140.535,00
					2012	1. 2. 3. 2.	3935 03504	35.325,00
			<b>Totale Entrata</b>	175.860,00			<b>Totale Spesa</b>	175.860,00
-----								
2012	2. 4.	4675	04262	7.751,25				
					2012	1. 4. 1. 2.	12118 30112	7.751,25
			<b>Totale Entrata</b>	7.751,25			<b>Totale Spesa</b>	7.751,25
-----								
2012	2. 4.	4675	04264	68.136,69				
					2012	1. 4. 2. 2.	13516 38131	68.136,69
			<b>Totale Entrata</b>	68.136,69			<b>Totale Spesa</b>	68.136,69
-----								
2012	2. 4.	4675	04266	32.576,25				
					2012	1. 4. 2. 2.	13516 38141	32.576,25
			<b>Totale Entrata</b>	32.576,25			<b>Totale Spesa</b>	32.576,25
-----								
2012	2. 4.	4675	04268	17.000,00				
					2012	1. 3. 2. 2.	7246 23282	17.000,00
			<b>Totale Entrata</b>	17.000,00			<b>Totale Spesa</b>	17.000,00
-----								
2012	2. 4.	4675	04270	89.700,00				
					2012	1. 4. 2. 2.	13516 38155	89.700,00
			<b>Totale Entrata</b>	89.700,00			<b>Totale Spesa</b>	89.700,00
-----								
2012	2. 4.	4675	04272	55.282,50				
					2012	1. 2. 3. 2.	3935 03488	24.000,00
					2012	1. 2. 3. 2.	3935 03490	31.282,50
			<b>Totale Entrata</b>	55.282,50			<b>Totale Spesa</b>	55.282,50
-----								
2012	2. 4.	4675	04274	64.815,00				
					2012	1. 3. 2. 2.	7246 23296	64.815,00
			<b>Totale Entrata</b>	64.815,00			<b>Totale Spesa</b>	64.815,00
-----								
2012	2. 4.	4675	04276	222.101,25				
					2012	1. 4. 3. 2.	15238 41340	106.837,50
					2012	1. 4. 3. 2.	15238 41342	72.701,25
					2012	1. 4. 3. 3.	15850 41344	42.562,50
			<b>Totale Entrata</b>	222.101,25			<b>Totale Spesa</b>	222.101,25
-----								

PAG.N. 11

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA  
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I					D E S T I N A Z I O N I			
Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	
2012	2. 4. 4675	04278	7.651,87					
				2012	1. 4. 3. 2. 15238	41336	7.651,87	
		<b>Totale Entrata</b>	<b>7.651,87</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>7.651,87</b>	
2012	2. 4. 4685	04282	2.143.563,29					
				2012	1. 3. 2. 2. 7246	23332	366.739,58	
				2012	1. 3. 2. 2. 7246	23334	51.000,00	
				2012	1. 3. 2. 2. 7246	23336	899.433,87	
				2012	1. 3. 2. 2. 7246	23338	826.389,84	
		<b>Totale Entrata</b>	<b>2.143.563,29</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>2.143.563,29</b>	
2012	2. 4. 4685	04284	39.195,62					
				2012	1. 3. 2. 2. 7246	23344	39.195,62	
		<b>Totale Entrata</b>	<b>39.195,62</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>39.195,62</b>	
2012	2. 4. 4685	04286	1.173.675,15					
				2012	1. 3. 2. 2. 7246	23300	191.687,15	
				2012	1. 3. 2. 2. 7246	23302	455.600,00	
				2012	1. 3. 2. 2. 7246	23304	435.472,00	
				2012	1. 3. 2. 2. 7246	23306	90.916,00	
		<b>Totale Entrata</b>	<b>1.173.675,15</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>1.173.675,15</b>	
2012	2. 4. 4685	04288	75.225,00					
				2012	1. 2. 3. 2. 3935	03510	75.225,00	
		<b>Totale Entrata</b>	<b>75.225,00</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>75.225,00</b>	
2012	2. 4. 4685	04290	141.897,91					
				2012	1. 4. 2. 2. 13516	38163	1.700,00	
				2012	1. 4. 2. 3. 14450	38167	140.197,91	
		<b>Totale Entrata</b>	<b>141.897,91</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>141.897,91</b>	
2012	2. 4. 4680	04382	376.811,12					
				2012	1. 4. 3. 2. 15238	41322	5.735,36	
				2012	1. 4. 3. 2. 15238	41324	75.873,21	
				2012	1. 4. 3. 2. 15238	41326	6.615,90	
				2012	1. 4. 3. 2. 15238	41328	36.504,00	
				2012	1. 4. 3. 2. 15238	41330	252.082,65	
		<b>Totale Entrata</b>	<b>376.811,12</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>376.811,12</b>	
2012	2. 4. 4680	04384	3.400,00					
				2012	1. 2. 3. 2. 3935	03464	3.400,00	
		<b>Totale Entrata</b>	<b>3.400,00</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>3.400,00</b>	

PAG.N. 12

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA  
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I					D E S T I N A Z I O N I			
Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	
2012	2. 4. 4680	04386	164.007,36	2012	1. 3. 2. 2.	7246 23286	164.007,36	
		<b>Totale Entrata</b>	<b>164.007,36</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>164.007,36</b>	
2012	2. 4. 4680	04388	202.022,62	2012	1. 2. 3. 2.	3935 03480	175.772,62	
				2012	1. 2. 3. 2.	3935 03482	26.250,00	
		<b>Totale Entrata</b>	<b>202.022,62</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>202.022,62</b>	
2012	2. 4. 4680	04390	116.737,50	2012	1. 4. 2. 2.	13516 38147	89.287,50	
				2012	1. 4. 2. 2.	13516 38149	27.450,00	
		<b>Totale Entrata</b>	<b>116.737,50</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>116.737,50</b>	
2012	2. 4. 4680	04392	30.114,24	2012	1. 2. 3. 2.	3935 03496	30.114,24	
		<b>Totale Entrata</b>	<b>30.114,24</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>30.114,24</b>	
2012	2. 4. 4680	04394	82.125,00	2012	1. 4. 2. 2.	13516 38159	82.125,00	
		<b>Totale Entrata</b>	<b>82.125,00</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>82.125,00</b>	
2012	2. 4. 4500	04664	3.893.604,91	2012	1. 4. 2. 3.	14386 78400	319.655,32	
				2012	1. 4. 2. 3.	14386 78406	7.661,87	
				2012	1. 4. 2. 2.	13766 78412	60.132,43	
				2012	1. 4. 2. 2.	13766 78418	105.458,26	
				2012	1. 4. 2. 3.	14386 78424	717.921,97	
				2012	1. 4. 2. 3.	14386 78436		
				2012	1. 4. 2. 3.	14386 78442	12.986,77	
				2012	1. 4. 2. 3.	14386 78454	796.647,68	
				2012	1. 4. 2. 3.	14386 78460	329.549,10	
				2012	1. 4. 2. 3.	14386 78466	41.193,64	
				2012	1. 4. 2. 3.	14386 78472	159.655,82	
				2012	1. 4. 2. 2.	13766 78478	296.314,48	
				2012	1. 4. 2. 2.	13766 78484	170.000,00	
				2012	1. 4. 2. 2.	13766 78508	41.193,66	
				2012	1. 4. 2. 2.	13766 78514	464.491,19	
				2012	1. 4. 2. 2.	13766 78520	82.387,26	
				2012	1. 4. 2. 2.	13766 78526	288.355,46	
		<b>Totale Entrata</b>	<b>3.893.604,91</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>3.893.604,91</b>	
2012	2. 4. 4000	04665	1.412.767,04	2012	1. 2. 3. 2.	3842 02777	340.844,12	

PAG.N. 13

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA  
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I				D E S T I N A Z I O N I			
Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo
				2012	1. 2. 3. 2.	3842 02779	113.149,74
				2012	1. 2. 3. 2.	3842 02781	305.694,42
				2012	1. 2. 3. 2.	3842 02783	653.078,76
		<b>Totale Entrata</b>	<b>1.412.767,04</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>1.412.767,04</b>
2012	2. 4. 4050	04759	53.484,40	2012	1. 4. 3. 2. 15245	42024	53.484,40
		<b>Totale Entrata</b>	<b>53.484,40</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>53.484,40</b>
2012	2. 4. 4050	04775	18.800,00	2012	1. 4. 2. 2. 13536	38180	18.800,00
		<b>Totale Entrata</b>	<b>18.800,00</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>18.800,00</b>
2012	2. 4. 4050	04777	135.000,00	2012	1. 4. 2. 2. 13536	38186	135.000,00
		<b>Totale Entrata</b>	<b>135.000,00</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>135.000,00</b>
2012	2. 4. 4000	04779	42.983,00	2012	1. 2. 3. 2. 3837	02796	41.650,00
				2012	1. 2. 3. 3. 4424	02798	1.333,00
		<b>Totale Entrata</b>	<b>42.983,00</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>42.983,00</b>
2012	2. 4. 4000	04822	2.763,47	2012	1. 2. 3. 2. 3916	03402	2.763,47
		<b>Totale Entrata</b>	<b>2.763,47</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>2.763,47</b>
2012	2. 4. 4000	04824	20.367,00	2012	1. 2. 3. 2. 3883	03836	20.367,00
		<b>Totale Entrata</b>	<b>20.367,00</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>20.367,00</b>
2012	2. 4. 4000	04826	308.369,59	2012	1. 4. 3. 2. 15245	42010	135.560,48
				2012	1. 4. 3. 2. 15245	42012	98.426,31
				2012	1. 4. 3. 2. 15245	42014	34.357,80
				2012	1. 4. 3. 2. 15245	42016	40.025,00
		<b>Totale Entrata</b>	<b>308.369,59</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>308.369,59</b>
2012	2. 4. 4000	04828	131.172,20	2012	1. 4. 3. 2. 15243	42018	110.000,00
				2012	1. 4. 3. 2. 15243	42020	21.172,20
		<b>Totale Entrata</b>	<b>131.172,20</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>131.172,20</b>

PAG.N. 14

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA  
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I				D E S T I N A Z I O N I			
Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo
2012	2. 4. 4000	04832	9.556,00	2012	1. 3. 2. 2. 7273	23366	9.556,00
		<b>Totale Entrata</b>	<b>9.556,00</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>9.556,00</b>
2012	2. 4. 4000	04833	98.956,13	2012	1. 5. 1. 2. 18355	58078	98.956,13
		<b>Totale Entrata</b>	<b>98.956,13</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>98.956,13</b>
2012	2. 4. 4000	04844	5.000,00	2012	1. 3. 2. 2. 7273	23380	5.000,00
		<b>Totale Entrata</b>	<b>5.000,00</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>5.000,00</b>
2012	2. 4. 4660	04850	56.159.429,12	2012	1. 6. 4. 2. 25264	75513	2.171.833,06
				2012	1. 6. 4. 2. 25264	75523	32.475.274,88
				2012	1. 6. 4. 2. 25264	75525	1.904.143,53
				2012	1. 6. 4. 2. 25264	75529	5.523.473,98
				2012	1. 6. 4. 2. 25264	75531	9.172.500,00
				2012	1. 6. 4. 2. 25264	75533	4.912.203,67
				2012	1. 6. 4. 2. 25264	75547	
		<b>Totale Entrata</b>	<b>56.159.429,12</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>56.159.429,12</b>
2012	2. 4. 4660	04852	49.894.012,89	2012	1. 3. 2. 2. 7255	23604	9.727.223,20
				2012	1. 3. 2. 2. 7255	23606	765.785,75
				2012	1. 3. 2. 2. 7255	23608	
				2012	1. 3. 2. 2. 7255	23610	221.563,46
				2012	1. 3. 2. 2. 7255	23612	1.197.763,22
				2012	1. 3. 2. 2. 7255	23614	341.199,61
				2012	1. 3. 2. 3. 8365	23628	5.755.041,55
				2012	1. 3. 2. 3. 8365	23630	3.159,22
				2012	1. 3. 2. 3. 8365	23632	2.678.100,37
				2012	1. 3. 2. 3. 8365	23634	3.922.642,07
				2012	1. 3. 2. 3. 8365	23636	7.410.704,55
				2012	1. 3. 2. 3. 8365	23642	8.192.205,17
				2012	1. 3. 2. 3. 8365	23660	98.476,04
				2012	1. 3. 2. 3. 8365	23664	4.743.178,57
				2012	1. 3. 2. 3. 8365	23668	22.591,35
				2012	1. 3. 2. 2. 7255	23672	98.462,80
				2012	1. 3. 2. 2. 7255	23682	110.781,73
				2012	1. 3. 2. 3. 8365	23686	1.467.230,20
				2012	1. 3. 2. 3. 8365	23688	2.954.179,52
				2012	1. 3. 2. 2. 7255	23694	183.724,51
		<b>Totale Entrata</b>	<b>49.894.012,89</b>			<b>Totale Spesa</b>	<b>49.894.012,89</b>

PAG.N. 15

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI E DELL'UNIONE EUROPEA  
E RELATIVA DESTINAZIONE

A S S E G N A Z I O N I				D E S T I N A Z I O N I			
Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo	Es.	U.P.B.	Capitolo	Importo
2012	2. 4. 4000	04854	190.337,40				
				2012	1. 3. 3. 2. 9122	25582	107.900,40
				2012	1. 3. 3. 2. 9122	25588	82.437,00
		Totale Entrata	190.337,40			Totale Spesa	190.337,40
-----							
2012	2. 4. 4000	04856	45.200,00				
				2012	1. 3. 2. 2. 7273	23392	45.200,00
		Totale Entrata	45.200,00			Totale Spesa	45.200,00
-----							
				Totale Assegnazioni U.E			117.711.452,77
				Totale Esercizio 2012			574.413.228,14
							=====

## ELENCO B

PROGRAMMI SPECIALI D'AREA  
(lettera b), comma 2, art. 31, L.R. 40/2001)

U.P.B.	CAPITOLO	DESCRIZIONE	QUOTA PROGRAMMA D'AREA ESERCIZIO 2012
1. 3. 1. 3. 6200	14070	INTERVENTI PER LA FORESTAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO AGRO-SILVICO-PASTORALE DEL PATRIMONIO FORESTALE REGIONALE NONCHE' PER LA ESECUZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E FORESTALE (ART.2, L.R. 24 GENNAIO 1975, N.6).	173.393,01
1. 3. 2. 3. 8260	22210	CONTRIBUTI PER L'ACQUISIZIONE DELLE AREE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA AI FINI DELLA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI PRODUTTIVI PREVISTI NEI PROGRAMMI D'AREA (L.R. 19 AGOSTO 1996, N.30)	2.512.534,95
1. 3. 3. 3.10010	25525	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI OPERE INERENTI L'ATTIVITA' TURISTICA (ART. 11, COMMA 2, L.R. 23 DICEMBRE 2002, N.40)	2.373.623,39
1. 3. 3. 3.10010	25528	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A ENTI LOCALI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI OPERE INERENTI L'ATTIVITA' TURISTICA (ART.5, COMMA 1, LETT. A), ART.6, LETT. B) E ART. 7, COMMA 1 E 2, LETT.C) L.R. 11 GENNAIO 1993, N.3 COME MODIFICATA DALLE LL.RR. 18 GENNAIO 1995, N.4 E 27 GIUGNO 1997, N.19)	951.508,09
1. 4. 1. 3.12620	30885	CONTRIBUTI AI COMUNI PER OPERE DI RESTAURO SCIENTIFICO E RISANAMENTO CONSERVATIVO SU EDIFICI DI PROPRIETA' PUBBLICA (ART. 4 E 5, L.R. 16 FEBBRAIO 1989, N.6 ABROGATA E ART.12, L.R. 15 LUGLIO 2002, N.16 E ART.12 L. 24 DICEMBRE 1993, N.537).	636.274,90
1. 4. 1. 3.12630	30640	CONTRIBUTI A EELL PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI MANUTENZIONE, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI EDIFICI E LUOGHI DI INTERESSE STORICO (ART. 2, LETT. A), B), C), D), F), G), L), L.R. 15 LUGLIO 2002, N.16)	1.005.362,86
1. 4. 1. 3.12630	30646	CONTRIBUTI A COMUNI PER L'ACQUISIZIONE DI OPERE INCONGRUE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIPRISTINO (ART. 11, COMMA 3, LETT. A) E B), L.R. 15 LUGLIO 2002, N.16).	200.000,00
1. 4. 1. 3.12650	31110	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA (ART. 8 COMMA 1-BIS, COMMA 2 LETT.B) E COMMI 3 E 4 DELLA L.R. 3 LUGLIO 1998, N.19).	3.256.888,80
1. 4. 1. 3.12670	32020	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A EELL PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE PER LO SVILUPPO DEL PATRIMONIO ERP DEGLI ENTI. (ARTT. 8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24).	10.344,33
1. 4. 2. 3.14000	35305	CONTRIBUTI IN CAPITALE A FAVORE DI COMUNI PER L'ESECUZIONE DI OPERE ACQUEDOTTISTICHE E FOGNARIE (ART.3, COMMA 2, L.R. 15 NOVEMBRE 1976, N.47).	463.243,90
1. 4. 3. 3.16010	43270	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE, SISTEMI TECNOLOGICI E MEZZI DI TRASPORTO (ART. 31, COMMA 2, LETT. C), ART. 34, COMMA 1, LETT. A) E COMMA 6, LETT. A) L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30).	2.277.099,24
1. 4. 3. 3.16200	45175	CONTRIBUTI IN CAPITALE ALLE PROVINCE PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE, MIGLIORAMENTO, IL RECUPERO ED IL RESTAURO DI IMMOBILI DI PARTICOLARE VALORE STORICO E CULTURALE NONCHE' PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' DEGLI STESSI IMMOBILI E PER LA VALORIZZAZIONE DI COMPLESSI MONUMENTALI COMPRESA L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E LA SISTEMAZIONE DI AREE ADIACENTI AI BENI STESSI - PROGETTI SPECIFICI (ART. 1 COMMA 2, ART. 2, ART. 3 COMMA 3, L.R. 1 DICEMBRE 1998, N.40).	6.717.666,90
1. 6. 2. 3.23500	73060	INTERVENTI PER L'ESECUZIONE DI OPERE URGENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA E RELATIVE PERTINENZE (D.P.R.24/7/77 N.616; L.R. 22 MAGGIO 1980, N.39 E L.R. 23 MARZO 1984, N.14 E SUCC. MOD.).	243.583,33
1. 6. 5. 3.27520	70718	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA COSTRUZIONE, IL RECUPERO ED IL RESTAURO DI IMMOBILI DI PARTICOLARE VALORE STORICO E CULTURALE NONCHE' PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' DEGLI STESSI IMMOBILI E PER LA VALORIZZAZIONE DI COMPLESSI MONUMENTALI COMPRESA L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E LA SISTEMAZIONE DI AREE ADIACENTI AI BENI STESSI - PROGETTI SPECIFICI (ART. 1 COMMA 2, ART. 2, ART. 3 COMMA 3, L.R. 1 DICEMBRE 1998, N.40).	4.853.946,23
TOTALE			=====
			25.675.469,93
			=====

## ELENCO E

UNITA' PREVISIONALI DI BASE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL'INTERNO  
DELLE QUALI SONO AUTORIZZATE VARIAZIONI COMPENSATIVE  
(lettera e), comma 2, art. 31, L.R. 40/2001)

## UNITA' PREVISIONALI DI BASE

1.2.1.2.1210 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:

- 3988 e 3991

- 3997 e 3999

1.2.3.2.3842 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:

- 2777, 2779, 2781, 2783 e 2787

1.2.3.2.3935 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:

- 3462 e 3464

- 3480 e 3482

- 3488 e 3490

- 3502 e 3504

1.2.3.2.3936 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:

- 3466 e 3468

- 3484 e 3486

- 3492 e 3494

- 3506 e 3508

1.3.1.2.5231

1.3.1.2.5522 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:

- 17997 e 17999

1.3.2.2.7133 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:

- 21059, 21061 e 21067

1.3.2.2.7201

1.3.2.2.7246 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:

- 23272 e 23274

1.3.2.2.7248 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:

- 23276 e 23278

1.3.2.2.7251

1.3.2.2.7252

1.3.2.2.7255

1.3.2.2.7256

1.3.2.2.7273 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:

- 23366 e 23368

- 23380 e 23382

- 23384, 23386, 23388 e 23390

1.3.2.2.7278 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:

- 23370 e 23372

- 23374 e 23376

## ELENCO E

UNITA' PREVISIONALI DI BASE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL'INTERNO  
DELLE QUALI SONO AUTORIZZATE VARIAZIONI COMPENSATIVE  
(lettera e), comma 2, art. 31, L.R. 40/2001)

## UNITA' PREVISIONALI DI BASE

- 
- 1.3.2.2.7285 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 23170 e 23172
- 1.3.2.2.7451 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 24392 e 24394  
- 24352 e 24354
- 1.3.2.3.8301
- 1.3.2.3.8351
- 1.3.2.3.8352
- 1.3.2.3.8365
- 1.3.2.3.8366
- 1.3.3.2.9103 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 25494 e 25496
- 1.3.3.2.9105
- 1.3.3.3.10011 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 25510, 25516, 25526 e 25530
- 1.3.4.3.11611
- 1.4.1.2.12115 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 30102 e 30104
- 1.4.1.2.12118 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 30112 e 30114
- 1.4.1.2.12119 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 30116 e 30118
- 1.4.1.3.12675 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 32009 e 32025
- 1.4.1.3.12730 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 32075 e 32093
- 1.4.2.2.13235
- 1.4.2.2.13516 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 38147 e 38149
- 1.4.2.2.13517 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 38151 e 38153
- 1.4.2.2.13755 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 78535 e 78541  
- 78537 e 78539

## ELENCO E

UNITA' PREVISIONALI DI BASE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL'INTERNO  
DELLE QUALI SONO AUTORIZZATE VARIAZIONI COMPENSATIVE  
(lettera e), comma 2, art. 31, L.R. 40/2001)

## UNITA' PREVISIONALI DI BASE

---

1.4.2.2.13766

1.4.2.2.13768

1.4.2.3.14181

1.4.2.3.14225

1.4.2.3.14386

1.4.2.3.14388

1.4.3.2.15226 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 41206 e 41208

1.4.3.2.15238 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 41322, 41324, 41326, 41328 e 41330  
- 41340 e 41342

1.4.3.2.15239 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 41332 e 41334  
- 41346 e 41348

1.4.3.2.15243 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 42018 e 42020

1.4.3.2.15245 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 41984 e 41986  
- 42010, 42012, 42014 e 42016

1.4.3.2.15255 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 43276 e 43278

1.4.3.2.15270 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 43204 e 43227

1.4.3.2.15291

1.4.3.2.15310

1.4.3.3.15850 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 41340 e 41342

1.4.3.3.15852 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 41346 e 41348

1.4.3.3.16020 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 43243 e 43256

1.4.4.2.17101 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 47186 e 47188

1.5.1.2.18200 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 51749, 51751 e 51753

## ELENCO E

UNITA' PREVISIONALI DI BASE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL'INTERNO  
DELLE QUALI SONO AUTORIZZATE VARIAZIONI COMPENSATIVE  
(lettera e), comma 2, art. 31, L.R. 40/2001)

## UNITA' PREVISIONALI DI BASE

- 1.5.1.2.18370 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 64305 e 64307
- 1.5.1.2.18410
- 1.5.2.2.20101 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 57103 e 57113  
- 57109, 57123 e 57125
- 1.5.2.2.20210 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 63115, 63119, 63121 e 63123
- 1.5.2.2.20237 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 68218, 68227 e 68229
- 1.5.2.2.20260 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 68265 e 68269  
- 68281, 68283 e 68287
- 1.5.2.2.20281 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 68317 e 68337
- 1.5.2.3.21001 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 57201, 57205 e 57207
- 1.6.2.2.23105 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 72651 e 72653
- 1.6.4.2.25095 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 75032, 75034 e 75036
- 1.6.4.2.25103 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 75046 e 75048
- 1.6.4.2.25261 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 75555 e 75594
- 1.6.4.2.25262 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 75553 e 75592
- 1.6.4.2.25264
- 1.6.4.2.25265
- 1.6.4.2.25279 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 75748, 75750 e 75754
- 1.6.4.2.25280 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 75757, 75761, 75769 e 75771
- 1.6.4.2.25286 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 76550, 76554 e 76558

## ELENCO E

UNITA' PREVISIONALI DI BASE FINANZIATE CON ASSEGNAZIONI VINCOLATE ALL'INTERNO  
DELLE QUALI SONO AUTORIZZATE VARIAZIONI COMPENSATIVE  
(lettera e), comma 2, art. 31, L.R. 40/2001)

---

## UNITA' PREVISIONALI DI BASE

- 
- 1.6.4.2.25288 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 75240 e 75242  
- 75248, 75250 e 75252  
- 75262 e 75264
- 1.6.4.2.25340 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 75656, 75658, 75664 e 75666
- 1.6.4.2.25390 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 75566, 75570, 75588 e 75590
- 1.6.5.2.27115 CON RIFERIMENTO A VARIAZIONI TRA I CAPITOLI:  
- 70910 e 70912



TABELLA H

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE REISCRIZIONI PRESUNTE, NELLA COMPETENZA DEL BILANCIO 2012, DELLE SOMME NON IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO 2011 O IL CUI IMPEGNO È STATO ELIMINATO IN SEDE DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2011 PROVENIENTE DA ASSEGNAZIONI STATALI A DESTINAZIONE VINCOLATA, UNITAMENTE ALLE MAGGIORI ENTRATE ACCERTATE IN DETTO ESERCIZIO

Cap.	U.P.B.	Importo	Cap.	U.P.B.	Importo	Cap.	U.P.B.	Importo	U.P.B.	Importo
47352	1. 4. 4. 2.17017	200.000,00	51733	1. 5. 1. 2.18110	1.816.775,61	61201	1. 5. 2. 2.20180	10.329,14		
47356	1. 4. 4. 2.17017	37.000,00	51735	1. 5. 1. 2.18130	211.748,46	61205	1. 5. 2. 2.20180	687.378,16		
47358	1. 4. 4. 2.17017	1.125.301,43	51737	1. 5. 1. 2.18110	129.274.012,05	63100	1. 5. 2. 2.20210	19.923,31		
47360	1. 4. 4. 2.17017	249.562,58	51745	1. 5. 1. 2.18130	120.747,02	63103	1. 5. 2. 2.20210	2.624,87		
47362	1. 4. 4. 2.17017	69.580,62	51749	1. 5. 1. 2.18200	2.204.590,66	63110	1. 5. 2. 2.20210	70.596,94		
47364	1. 4. 4. 2.17017	55.610,78	51751	1. 5. 1. 2.18200	7.095.184,22	63115	1. 5. 2. 2.20210	35.636,13		
47372	1. 4. 4. 2.17017	260.164,32	51753	1. 5. 1. 2.18200	955.192,75	63119	1. 5. 2. 2.20210	146.000,00		
47386	1. 4. 4. 3.17403	207.652,77	51763	1. 5. 1. 2.18130	118.925,12	63121	1. 5. 2. 2.20210	3.800,00		
47388	1. 4. 4. 3.17403	870.000,00	51780	1. 5. 1. 2.18220	9.327,45	64255	1. 5. 1. 2.18371	319.903,93		
47390	1. 4. 4. 3.17403	675.015,75	51781	1. 5. 1. 2.18220	385.684,40	64260	1. 5. 1. 2.18371	51.707,30		
47392	1. 4. 4. 3.17403	530.414,63	51787	1. 5. 1. 2.18270	454.791,25	64415	1. 5. 1. 2.18371	244.548,43		
47394	1. 4. 4. 3.17403	1.148.574,17	51789	1. 5. 1. 2.18280	35.548,76	64423	1. 5. 1. 2.18371	723.731,36		
47417	1. 4. 4. 2.17105	5.211,01	51792	1. 5. 1. 2.18310	50.277,45	64425	1. 5. 1. 2.18371	580.698,47		
47423	1. 4. 4. 2.17105	25.664,94	51810	1. 5. 1. 2.18130	280.000,58	65130	1. 5. 1. 3.19051	72.269,41		
47425	1. 4. 4. 3.17405	291.989,21	51812	1. 5. 1. 2.18130	189.180,98	65705	1. 5. 1. 3.19051	601.911,35		
47427	1. 4. 4. 3.17405	2.375.918,99	51820	1. 5. 1. 2.18132	22.176,89	65719	1. 5. 1. 3.19051	4.906.340,54		
47429	1. 4. 4. 3.17405	84.124,26	51905	1. 5. 1. 2.18141	1.976.571,46	65723	1. 5. 1. 3.19051	157.875.126,95		
47431	1. 4. 4. 3.17405	282.047,15	52100	1. 5. 1. 3.19001	298.186,72	68218	1. 5. 2. 2.20237	70.879,06		
47433	1. 4. 4. 3.17405	61.818,85	52354	1. 5. 1. 2.18156	197.736,45	68227	1. 5. 2. 2.20237	222.748,25		
47435	1. 4. 4. 3.17405	3.026,84	52360	1. 5. 1. 2.18174	285.687,27	68319	1. 5. 2. 3.21061	203.467,58		
47437	1. 4. 4. 3.17405	137.319,14	52398	1. 5. 1. 2.18160	178.177,62	68339	1. 5. 2. 2.20281	2.204,55		
47439	1. 4. 4. 3.17405	114.462,34	52405	1. 5. 1. 2.18320	645.765,47	68350	1. 5. 2. 3.21061	31.971,20		
47441	1. 4. 4. 2.17105	44.245,90	52409	1. 5. 1. 2.18320	156.988,17	71574	1. 6. 5. 3.27542	78.532,70		
48037	1. 4. 4. 3.17410	88.369,77	52500	1. 5. 1. 3.19040	510.929,85	72657	1. 6. 3. 2.24105	3.228,64		
48052	1. 4. 4. 3.17500	11.877,56	52510	1. 5. 1. 2.18350	2.827.313,51	73070	1. 6. 2. 3.23510	711.974,11		
48055	1. 4. 4. 3.17451	21.945,33	52515	1. 5. 1. 2.18300	10.329,14	75034	1. 6. 4. 2.25095	4.032,00		
48079	1. 4. 4. 2.17101	595.653,28	52532	1. 5. 1. 2.18350	409.033,25	75036	1. 6. 4. 2.25095	81,21		
48084	1. 4. 4. 2.17101	1.105.278,28	57103	1. 5. 2. 2.20101	498.599,17	75266	1. 6. 4. 2.25288	2.089.362,00		
48089	1. 4. 4. 2.17101	4.043.518,63	57109	1. 5. 2. 2.20101	545.640,00	75537	1. 6. 4. 2.25265	550.966,55		
48098	1. 4. 4. 3.17420	23.697,80	57113	1. 5. 2. 2.20101	143.000,00	75570	1. 6. 4. 2.25390	38.375,86		
48213	1. 4. 4. 3.17500	1.530,26	57123	1. 5. 2. 2.20101	349.172,12	75574	1. 6. 4. 2.25252	4.341,21		
48217	1. 4. 4. 3.17500	213.292,11	57125	1. 5. 2. 2.20101	50.000,00	75586	1. 6. 4. 2.25395	17.078,57		
48221	1. 4. 4. 3.17520	234.122,58	57201	1. 5. 2. 3.21001	2.509.953,87	75588	1. 6. 4. 2.25390	35.000,00		
48225	1. 4. 4. 3.17420	338.469,10	57205	1. 5. 2. 3.21001	7.330.230,37	75590	1. 6. 4. 2.25390	27.954,07		
48228	1. 4. 4. 3.17420	804.373,59	57207	1. 5. 2. 3.21001	2.582.904,25	75592	1. 6. 4. 2.25262	883.661,07		
48255	1. 4. 4. 3.17541	987.003,97	57237	1. 5. 2. 2.20111	44.000,00	75656	1. 6. 4. 2.25340	1.581.982,80		
48282	1. 4. 4. 3.17570	3.703.942,24	57255	1. 5. 2. 2.20260	419.206,69	75658	1. 6. 4. 2.25340	1.974.879,60		
48580	1. 4. 4. 4.17900	161.918,89	58048	1. 5. 1. 2.18335	6.770,22	75664	1. 6. 4. 2.25340	11.879.568,56		
48592	1. 4. 4. 3.17600	1.069.990,20	58080	1. 5. 1. 2.18325	68.471.997,05	75757	1. 6. 4. 2.25280	613.797,37		
48597	1. 4. 4. 3.17600	748.862,50	58205	1. 5. 1. 2.18345	36.803,94	75761	1. 6. 4. 2.25280	5.000,00		
48606	1. 4. 4. 3.17600	560.640,08	58208	1. 5. 1. 2.18315	10.000,00	75769	1. 6. 4. 2.25280	22.000,00		
51700	1. 5. 1. 2.18110	1.126.672,35	58266	1. 5. 1. 2.18345	4.855.533,00	75771	1. 6. 4. 2.25280	22.408,12		
51705	1. 5. 1. 2.18110	5.589.051,31	58282	1. 5. 1. 2.18335	40.000,00	76550	1. 6. 4. 2.25286	4.799.486,89		
51718	1. 5. 1. 2.18110	420.668,28	61100	1. 5. 2. 2.20180	168.631,43	76554	1. 6. 4. 2.25286	8.669.325,57		
51720	1. 5. 1. 2.18110	192.536,42	61114	1. 5. 2. 2.20180	54.707,81	76558	1. 6. 4. 2.25286	5.036.696,15		
51724	1. 5. 1. 2.18170	206.066,30	61116	1. 5. 2. 2.20180	542.460,10	78408	1. 4. 2. 3.14388	1.194,81		

PAG. N. 3

## TABELLA H

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE REISCRIZIONI PRESUNTE, NELLA COMPETENZA DEL BILANCIO 2012, DELLE SOMME NON IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO 2011 O IL CUI IMPEGNO È STATO ELIMINATO IN SEDE DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2011 PROVENIENTE DA ASSEGNAZIONI STATALI A DESTINAZIONE VINCOLATA, UNITAMENTE ALLE MAGGIORI ENTRATE ACCERTATE IN DETTO ESERCIZIO

Cap.	U.P.B.	Importo	Cap.	U.P.B.	Importo	Cap.	U.P.B.	Importo
78414	1. 4. 2. 2.13768	88.533,13	78537	1. 4. 2. 2.13755	10.000,00	78567	1. 4. 2. 2.13752	6.548,97
78535	1. 4. 2. 2.13755	19.820,00	78539	1. 4. 2. 2.13755	94.120,00	86620	1. 7. 2. 3.29151	145.284.785,18
							TOTALE	782.941.041,68

**Nota informativa ai sensi dell'art. 62, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133, come sostituito dall'articolo 3 della legge 22 dicembre 2008, n. 203.**

In attuazione all'art. 62, comma 8, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 e, successivamente sostituito dall'art. 3, comma 1, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, si evidenziano gli oneri finanziari stimati per gli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013, derivanti dal contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

In data 29 maggio 2002 la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso alla Regione un mutuo a tasso variabile per complessivi Euro 516.456.899,09, ammortamento trentennale, rata semestrale posticipata con decorrenza dall'1-07-2002 al 30-06-2032, tasso pari alla media aritmetica del tasso Euribor a sei mesi rilevato nei giorni lavorativi del mese che precede di un mese l'inizio del periodo di riferimento (semestre) della rata di ammortamento – spread zero.

La Regione, al fine di consentire il raggiungimento dell'obiettivo di copertura del rischio in caso di rialzo dei tassi di interesse sull'operazione sopracitata, ha sottoscritto un'operazione in derivati, in conformità con la normativa vigente, in data 17 settembre 2004, con decorrenza il 31 dicembre 2004 e scadenza il 30-06-2032, importo nominale 473.418.824,19, caratterizzata per il primo periodo, dal 31.12.2004 al 31.12.2009, da un collar di tasso di interesse attraverso la fissazione di un tasso minimo (vendita floor) e di un tasso massimo (acquisto cap) e, per il secondo periodo, dal 31.12.2009 al 30.06.2032 attraverso la previsione di un tasso fisso.

In particolare per il primo periodo la Regione paga alle banche controparti dell'operazione Euribor 6 mesi medio nominale annuo senza alcuna maggiorazione se tale tasso è superiore al tasso Floor, fissato in 2,36, e inferiore o uguale al Tasso Cap, fissato al 7%; per il secondo periodo la Regione paga un tasso fisso nominale annuo del 5,25%.

Gli Istituti di credito pagano, dal 31.12.2004 al 30.06.2032, Euribor 6 mesi medio nominale annuo senza alcuna maggiorazione, pari alla media mensile aritmetica semplice del tasso EURIBOR 6 mesi rilevato nei giorni lavorativi del mese che precede di un mese l'inizio del periodo di riferimento (semestre) - pagina EURIBOR01 del circuito Reuters.

In riferimento ai flussi finanziari per l'anno 2012 lo stanziamento sul competente capitolo di Bilancio di previsione risulta pari a Euro 13.361.564,87; tale importo è stato previsto quale differenziale negativo annuo a carico della Regione a seguito del pagamento alle scadenze del 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2012 da parte dell'Ente di un tasso fisso nominale annuo del 5,25% a fronte del tasso Euribor 6 mesi medio nominale annuo senza alcuna maggiorazione, stimati sulla base dei tassi attesi al momento della predisposizione di tale nota (3 novembre 2011), rispettivamente in 1,660% ed 1,317% per le scadenze in argomento. In riferimento ai flussi finanziari per l'anno 2013 e 2014 gli stanziamenti sul competente capitolo del Bilancio pluriennale risultano rispettivamente pari a Euro 13.024.618,59 ed Euro 11.131.149,16; tali importi sono stati previsti quali differenziali negativi annui a carico della Regione a seguito del pagamento alle scadenze del 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno da parte dell'Ente di un tasso fisso nominale annuo del 5,25% a fronte dei tassi Euribor 6 mesi medio nominale annuo senza alcuna maggiorazione, stimati sulla base dei tassi attesi, rispettivamente in 1,303% ed 1,444 per l'anno 2013 e pari a 1,700% ed 1,811 per l'anno 2014.

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012  
PARTE ENTRATE

	Competenza	Cassa
FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO.	0,00	414.718.158,88
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.	3.037.363.721,41	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE DAL GETTITO O DI TRIBUTI ERARIALI O DI QUOTE DI ESSO DEVOLTE ALLA REGIONE	9.309.677.628,98	13.983.168.124,66
TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	534.644.647,15	516.752.558,27
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	64.500.000,00	70.608.944,74
TITOLO 4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALI, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	41.994.544,77	98.772.668,78
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	2.623.000.000,00	2.647.183.879,09
TITOLO 6 - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI	3.884.200.000,00	3.930.100.000,00
<b>Totale generale</b>	<b>19.495.380.542,31</b>	<b>21.661.304.334,42</b>

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012  
PARTE SPESE

	Competenza	Cassa
SALDO NEGATIVO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.	2.086.000.000,00	0,00
Parte 1 - SPESE EFFETTIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLE FINALITA' DELL' E NTE		
Area d'intervento 1 - ORGANI ISTITUZIONALI		
Funzione obiettivo 1 - ORGANI LEGISLATIVI, ESECUTIVI E DI CONTROLLO	36.487.828,94	42.855.328,94
Totale area d'intervento 1	36.487.828,94	42.855.328,94
Area d'intervento 2 - AFFARI GENERALI		
Funzione obiettivo 1 - AMMINISTRAZIONE REGIONALE	301.767.677,17	305.164.431,36
Funzione obiettivo 2 - AUTONOMIE LOCALI - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE	63.199.487,37	54.330.472,31
Funzione obiettivo 3 - ALTRI INTERVENTI GENERALI	18.062.523,45	14.784.094,49
Totale area d'intervento 2	383.029.687,99	374.278.998,16
Area d'intervento 3 - INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO		
Funzione obiettivo 1 - AGRICOLTURA	65.601.622,48	55.281.463,26
Funzione obiettivo 2 - INDUSTRIA - COOPERAZIONE - ARTIGIANATO E PROBLEMI DEL LAVORO	313.902.735,82	171.012.086,13
Funzione obiettivo 3 - TURISMO	33.530.629,47	34.327.999,37
Funzione obiettivo 4 - COMMERCIO	5.649.255,30	8.553.249,72
Totale area d'intervento 3	418.684.243,07	269.174.798,48
Area d'intervento 4 - USO, SALVAGUARDIA E SVILUPPO DEL TERRITORIO		
Funzione obiettivo 1 - URBANISTICA E POLITICHE PER LA CASA	294.466.523,87	163.004.501,99
Funzione obiettivo 2 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	180.260.086,77	89.716.430,31

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012  
PARTE SPESE

	Competenza	Cassa
Funzione obiettivo 3 - TRASPORTI E MOBILITA'	735.462.231,93	530.614.798,23
Funzione obiettivo 4 - PROTEZIONE CIVILE ED INTERVENTI DI EMERGENZA	44.571.775,37	26.589.517,57
Totale area d'intervento 4	1.254.760.617,94	809.925.248,10
Area d'intervento 5 - TUTELA DELLA SALUTE E SOLIDARIETA' SOCIALE		
Funzione obiettivo 1 - POLITICHE SANITARIE	9.438.927.226,26	9.519.094.898,25
Funzione obiettivo 2 - INTERVENTI DI SOLIDARIETA' SOCIALE	68.600.904,88	48.203.402,75
Totale area d'intervento 5	9.507.528.131,14	9.567.298.301,00
Area d'intervento 6 - ISTRUZIONE, ATTIVITA' FORMATIVE, CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE		
Funzione obiettivo 1 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	7.750.000,00	9.315.600,00
Funzione obiettivo 2 - ISTRUZIONE SCOLASTICA	13.320.972,25	9.070.801,65
Funzione obiettivo 3 - ISTRUZIONE SUPERIORE E UNIVERSITARIA	43.525.726,98	54.080.684,12
Funzione obiettivo 4 - FORMAZIONE ALLE PROFESSIONI E SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE	308.660.944,74	251.824.667,34
Funzione obiettivo 5 - ATTIVITA' CULTURALI	43.448.059,29	29.612.974,70
Funzione obiettivo 6 - PROMOZIONE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' RICREATIVE	6.164.206,43	2.590.336,98
Totale area d'intervento 6	422.869.909,69	356.495.064,79
Area d'intervento 7 - ONERI GENERALI NON ATTRIBUIBILI		
Funzione obiettivo 1 - FONDI DI RISERVA	23.883.237,16	623.883.237,16

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012  
PARTE SPESE

	Competenza	Cassa
Funzione obiettivo 2 - FONDI SPECIALI	268.539.156,03	268.539.156,03
Funzione obiettivo 3 - ONERI VARI NON RIPARTIBILI	963.093.083,46	623.664.187,51
Funzione obiettivo 4 - RIMBORSO DEI PRESTITI	241.319.260,03	241.319.260,03
Funzione obiettivo 5 - FONDI DI GARANZIA	4.985.386,86 1.501.820.123,54	4.985.386,86 1.762.391.227,59
	Totale area d'intervento 7	
	Totale parte 1	13.182.418.967,06
Parte 2 - SPESE CONSEGUENTI A OPERAZIONI FINANZIARIE NON MODIFICATIVE DEL PATRIMONIO REGIONALE		
Area d'intervento 1 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE DI CASSA		
Funzione obiettivo 1 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE DI CASSA	0,00	0,00
	Totale area d'intervento 1	0,00
	Totale parte 2	0,00
Parte 3 - CONTABILITA' SPECIALI		
Area d'intervento 1 - PARTITE DI GIRO		
Funzione obiettivo 1 - PARTITE DI GIRO	3.884.200.000,00	8.447.265.490,11
	Totale area d'intervento 1	8.447.265.490,11
	Totale parte 3	8.447.265.490,11
	Totale generale	21.629.684.457,17

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014  
PARTE ENTRATE

	2012	2013	2014	Totale	%
FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.	3.037.363.721,41	0,00	0,00	3.037.363.721,41	7,79
TITOLO 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE DAL GETTITO O DI TRIBUTI ERARIALI O DI QUOTE DI ESSO DEVOLUTE ALLA REGIONE	9.309.677.628,98	9.335.677.628,98	9.441.677.628,98	28.087.032.886,94	72,01
TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	534.644.647,15	221.256.114,56	42.139.421,35	798.040.183,06	2,05
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	64.500.000,00	64.455.000,00	64.455.000,00	193.410.000,00	0,50
TITOLO 4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALI, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	41.994.544,77	4.365.167,19	4.206.807,26	50.566.519,22	0,13
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	2.623.000.000,00	39.000.000,00	167.000.000,00	2.829.000.000,00	7,25
TITOLO 6 - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI	3.884.200.000,00	63.100.000,00	63.100.000,00	4.010.400.000,00	10,28
<b>Totale generale</b>	<b>19.495.380.542,31</b>	<b>9.727.853.910,73</b>	<b>9.782.578.857,59</b>	<b>39.005.813.310,63</b>	<b>100,00</b>

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014  
PARTE SPESE

	2012	2013	2014	Totale	%
SALDO NEGATIVO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.	2.086.000.000,00	0,00	0,00	2.086.000.000,00	5,35
Parte 1 - SPESE EFFETTIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLE FINALITA' DELL' E NTE					
Area d'intervento 1 - ORGANI ISTITUZIONALI	36.487.828,94	38.597.584,94	38.697.584,94	113.782.998,82	0,29
Area d'intervento 2 - AFFARI GENERALI	383.029.687,99	292.907.859,76	285.207.236,95	961.144.784,70	2,46
Area d'intervento 3 - INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO	418.684.243,07	76.543.541,69	315.000,00	495.542.784,76	1,27
Area d'intervento 4 - USO, SALVAGUARDIA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	1.254.760.617,94	285.563.123,31	168.384.821,48	1.708.708.562,73	4,38
Area d'intervento 5 - TUTELA DELLA SALUTE E SOLIDARIETA' SOCIALE	9.507.528.131,14	8.289.946.000,00	8.377.008.000,00	26.174.482.131,14	67,10
Area d'intervento 6 - ISTRUZIONE, ATTIVITA' FORMATIVE, CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE	422.869.909,69	141.467.277,00	19.680.000,00	584.017.186,69	1,50
Area d'intervento 7 - ONERI GENERALI NON ATTRIBUIBILI	1.501.820.123,54	539.728.524,03	830.186.214,22	2.871.734.861,79	7,36
Totale parte 1	13.525.180.542,31	9.664.753.910,73	9.719.478.857,59	32.909.413.310,63	84,37
Parte 2 - SPESE CONSEGUENTI A OPERAZIONI FINANZIARIE NON MODIFICATIVE DEL PATRIMONIO REGIONALE					
Area d'intervento 1 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE DI CASSA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte 3 - CONTABILITA' SPECIALI					
Area d'intervento 1 - PARTITE DI GIRO	3.884.200.000,00	63.100.000,00	63.100.000,00	4.010.400.000,00	10,28
Totale parte 3	3.884.200.000,00	63.100.000,00	63.100.000,00	4.010.400.000,00	10,28
Totale generale	19.495.380.542,31	9.727.853.910,73	9.782.578.857,59	39.005.813.310,63	100,00

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.